MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 269 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

41112 9 771592 169468

L'EVENTO TOP 500 A TRIESTE CON I PROTAGONISTI DELLE IMPRESE

Nuovi mercati e sostenibilità l'antidoto al grande caos

Arretramento dei mercati stranieri, domanda interna stazionaria, diminuzione dei prezzi a livello mondiale, impossibilità di fare previsioni. Lo scenario in cui operano oggi le imprese è sempre più complesso, non solo per via delle turbolenze dei mercati ma anche a seguito dei cambiamenti tecnologici, ambientali e sociali. È il "grande caos" a cui cercano di reagire le imprese leader del Fvg, celebrate ieri a Top 500. **PACINO** / A PAG. 2 E 3



La tappa triestina di Top 500 si è svolta al Magazzino 26 del Porto vecchio

I PIANI DEL GRUPPO

«Fincantieri sarà leader nell'industria subacquea»

Il modello di globalizzazione basato sulle delocalizzazioni è entrato in crisi. La strategia ora è riportare la produzione industriale nei Paesi d'origine. **FIUMANÒ** / A PAG. 3

IL BILANCIO DOPO L'ULTIMA AGGRESSIONE IN CENTRO. IN SEI MESI A TRIESTE LA POLIZIA HA INTERCETTATO 25 LAME, LA MUNICIPALE 29 SERRAMANICO

Sempre più armi in città

Aumentano i sequestri a persone che girano con coltelli, spranghe, scacciacani e tirapugni

Coltelli serramanico in tasca, mazze di legno nel bagagliaio, pistole scacciacani, tirapugni. Trieste non è indenne dall'aumento di persone che circolano "armate". Come dimostra l'ultimo accoltellamento di un giovane domenica ai portici di Chiozza. Negli ultimi 6 mesi la polizia ha sequestrato 25 coltelli, la polizia locale 29 serramanico.
TONERO E SARTI / ALLE PAG. 20 E 21

SARTI / A PAG. 23

Sistiana, colpo all'oreficeria Un bottino da 100 mila euro

CODAGNONE / A PAG. 24

Tram di Opicina, ripartenza vicina Via ai lavori lungo le rotaie

/ A PAG. 28

Consiglio diviso sul caso Panteca L'opposizione: si dimetta

LA POLITICA

L'INCONTRO CON MELONI

Nessuna intesa sulla manovra Lo sciopero è confermato

Quasi sei ore di confronto sulla manovra a Palazzo Chigi non cambiano le posizioni di Cgil e Uil. È confermato lo sciopero generale del 29 novembre, hanno annunciato i leader Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri, al termine di un incontro fiume in cui hanno regalato a Giorgia Meloni il libro di Camus "L'uomo in rivolta" e una calcolatrice. / A PAG. 4

L'ANALISI

PAOLO COSTA / A PAG. 5

DUE BOLLE PRONTE A SCOPPIARE

Stando alle cronache, il dibattito parlamentare sulla manovra di bilancio si sta riducendo alla caccia al "tesoretto": a un confronto sulla difficile allocazione della spesa pubblica corrente.

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN / A PAG. 9

LO SCHERZO DI TRUMP SUL CLIMA

IL CONCERTO DELLA POP STAR INGLESE IL 17 LUGLIO 2025 ALLO STADIO ROCCO



Trieste l'unica data italiana dello show di Williams

La pop star inglese Robbie Williams sarà allo stadio Rocco il 17 luglio 2025. **DEL SAL** / ALLE PAG. 30 E 31

LA MOSTRA

DAL 20 DICEMBRE

Andy Warhol, a Gorizia il visionario della pop art



Go!2025 cala l'asso della pop art attraverso il suo esponente più noto. Andy Warhol in mostra dal 20 dicembre. / A PAG. 31

CONFERMATO L'ALLENATORE

Unione, avanti con mister Clotet



ESPOSITO / A PAG. 34

VERSO IL NATALE

Arrivati gli abeti Luci accese il 29



BRUSAFERRO / A PAG. 26

I nostri eventi





I PROTAGONISTI

All'evento Top 500 di ieri nella sala Luttazzi del Magazzino 26, a Trieste, hanno partecipato oltre 200 spettatori. Nell'immagine di sinistra le conclusioni finali del presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti (Foto Lasorte), che ha delineato il piano d'intervento che la Regione Friuli Venezia Giulia, Confindustria e le Camere di Commercio stanno mettendo a punto per definire le linee di sviluppo industriale nei prossimi 10 anni e favorire la nascita di imprese nei settori più innovativi. Qui sopra una parte del pubblico presente in sala, a destra un momento del panel con Claudio Cisilino, direttore Operations del Gruppo Fincantieri e Elisa Zamò, sustainability manager di Ilcam, moderato da Fabrizio Brancoli, vicedirettore dei quotidiani del Gruppo Nem con delega al Piccolo. A destra, dall'alto, Enrcio Pacorini, ceo del Gruppo Pacorini, Simona Gastaldello, responsabile corporate Nord Est di Unicredit e Sebastiano Saccani, co-fondatore di Aindo.

Innovazione, sostenibilità e nuovi mercati L'antidoto al grande caos

Ieri a Trieste la prima tappa del tour Top 500 organizzato da Gruppo Nem e Pwc
Le strategie delle imprese leader del Friuli Venezia Giulia per reagire all'instabilità

GIORGIA PACINO

Arretramento dei mercati stranieri, domanda interna stazionaria, diminuzione dei prezzi a livello mondiale, impossibilità di fare previsioni. Lo scenario in cui operano oggi le imprese è sempre più complesso, non solo per via delle turbolenze dei mercati – esposti prima alla pandemia e poi alle tensioni internazionali in Ucraina e Medio Oriente – ma anche a seguito dei cambiamenti tecnologici, ambientali e sociali che stanno rivoluzionando sistemi e processi.

È il "grande caos" a cui cercano di reagire le imprese leader del Fvg celebrate ieri al Magazzino 26 in Porto Vecchio all'evento Top 500 Trieste, il primo appuntamento del tour organizzato dal Gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica *Il Piccolo* e altri cinque quotidiani del Nord Est, e da Pwc, uno dei principali gruppi internazionali di servizi di consulenza e di revisione.

«Il 2023 è stato un anno difficile in cui le imprese hanno reagito e hanno attutito il colpo: il 54% ha visto aumentare i propri ricavi, il resto li ha visti ridurre», è l'analisi di Gianluca Toschi, ricercatore senior della Fondazione Nord Est. Gli imprenditori della regione ne sono consapevoli: in un mondo segnato da grandi cambiamenti, l'organizzazione aziendale deve affrontare sfide sempre nuove. Serve un cambiamento nel modello di business, che parta dalla ricerca di nuovi mercati da esplorare.

Gastaldello: «Il Made in Italy vince nei Paesi "gate", come India, Singapore e Brasile»

«Tenendo conto che il made in Italy che ha successo è quello sostenibile e con un elevato livello tecnologico, bisogna andare verso i cosiddetti mercati "gate", quelli dei Paesi emergenti», ha spiegato Simona Gastaldello, responsabile Corporate Nord Est di Unicredit. Rotta, dunque, verso Singapore, Vietnam e India, ma anche Egitto, Marocco e Sudafrica. E ancora Brasile, Messico e Colombia. Ci sono poi i mercati "sorpresa": «In Serbia nel 2023 abbiamo raggiunto 2 miliardi di euro di esportazioni».

La scelta di uno sbocco estero è comune a molte aziende del territorio. È la strada scelta anche da Ilcam, azienda di Cormons specializzata in componenti e frontali per l'industria del mobile. Da Manzano, dove è stata fondata nel 1959, si è aperta subito ai mercati stranieri: oggi conta sei ragioni sociali in quattro Paesi diversi. Nel 2023 ha aperto una società produttiva in Indiana, negli Stati Uniti. «Abbiamo deciso di investire negli Usa per ridurre i tempi di reazione e rimanere coerenti con il nostro impegno a favore della sostenibilità», ha raccontato Elisa Zamò, sustainability manager del gruppo Ilcam.

NELL'INSERTO

La classifica delle 500 imprese e i prossimi eventi

La classifica delle 500 imprese leader del Friuli Venezia Giulia è pubblicata in forma integrale nell'inserto al quotidiano che i lettori hanno trovato questa mattina in edicola con il quotidiano, assieme a una serie di articoli di approfondimento. Dopo l'incontro di ieri dedicato alle imprese di Trieste e di Gorizia, il tour Top 500 prevede altre due tappe in Friuli Venezia Giulia. Giovedì sarà a Majano, nella sede della Snaidero, con una presentazione focalizzata sulle imprese della provincia di Udine. Mercoledì 20 la manifestazione organizzata da Nem e da Pwc sarà invece alla Sala Capitol di Pordenone. Per partecipare basta registrarsi su www.eventinem.it.

Un impegno non solo di facciata, ma che si concretizza nella scelta di materiali certificati Fsc, nella creazione di un impianto fotovoltaico già nel 2010, nell'adozione di reportistica conforme agli criteri Esg su base volontaria. «La sostenibilità può essere un nuovo mercato per un'azienda». Ilcam l'ha scelta per due motivi: «Essere trasparente con il cliente e raccogliere dati per migliorare».

Già i dati. Valore fondamentale per ogni azienda, sono diventati oggi ancora più centrali come "carburante" dei sistemi di intelligenza artificiale. Aindo ha cominciato a lavorare su questi temi già nel 2019. La startup di Padriciano, fondata nel 2018 alla Sissa, è specializzata in dati sintetici. Dati, cioè, che imitano le caratteristiche statistiche dei dati reali ma, non contenendo informazioni personali, limitano i rischi per la privacy.

«Reperire dati di qualità e utilizzarli per fare Intelligenza Artificale oggi è difficile per varie ragioni, una delle principali è la normativa Gdpr», ha spiegato il cofondatore Sebastiano Saccani. «Noi lo facciamo generando dati sintetici che possono essere usati per addestrare modelli di machine learning e come basi statistiche».

Agrusti: «Le risorse vanno indirizzate e non sparpagliate. Meno sagre e più ricerca»

La ricerca di nuovi mercati non è una novità per Aindo. Dopo un paio di anni di consulenza in ambito farmaceutico, ha creato una piattaforma proprietaria di intelligenza artificiale per la valorizzazione del dato che ha portato risultati promettenti anche in ambito sanitario, finanziario e assicurativo. Ovunque ci sia la necessità di scambiare dati in modo sicuro.

Una sicurezza che va oggi garantita anche sotto il profilo della supply chain. Lo sa bene Enrico Pacorini, ceo dell'omonimo gruppo triestino della logistica per il mercato mondiale del caffè e del cacao, che controlla 19 società e 30 piattaforme di servizi. «Essere globali aiuta a dare risposte, trovando soluzioni», ha detto Pacorini. «Due anni fa abbiamo assistito a un incremento esponenziale dei prezzi per la mancanza di navi contenitori, con conseguente difficoltà di approvvigionare la supply chain. La nostra ricerca è sempre quella di restare vicini al cliente ed essere proattivi».

Proattivi ed entusiasti, come sono tutti gli imprenditori secondo il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti. «La nostra capacità di essere tanti e diversi è un valore incredibile. Abbiamo un tessuto differenziato di imprese che non entrano in crisi tutte insieme. Un tessuto resiliente, in grado di riprendersi dalle défaillance di un settore, facendone andare avanti altri». Per Agrusti, le aziende hanno bisogno di un contesto politico che le aiuti indirizzando bene le risorse – «meno sagre e più ricerca» – ma devono essere le prime a fare un salto. «Non possiamo affidare il futuro della nostra industria manifatturiera solo ai passaggi generazionali– ha aggiunto Agrusti – dobbiamo generare imprese di prima generazione, dando ai nostri ragazzi la chance di competere nel mondo». —







L'ANALISI DI CATERINA MOLINTERNO (PWC)

Una società ogni due si vede a rischio nei prossimi dieci anni

In una recente analisi di Pwc condotta tra amministratori delegati a livello globale e in Italia, emerge che «più della metà di questi leader aziendali riconosce che l'attuale organizzazione delle loro imprese potrebbe non essere sostenibile nei prossimi cinque o dieci anni, considerando l'impatto dei mega trend globali».

Questo contesto porta a riflettere sulla necessità di rivedere i modelli di business per continuare a creare valore a lungo termine. Lo ha spiegato Caterina Moliterno, partner di Pwc Italia, nel suo intervento all'evento Top 500: «Fra i macro trend che condizionano oggi le imprese spiccano i cambiamenti climatici, la trasformazione tecnologica, le sfide demografiche, la frammentazione geopolitica e la crescente polarizzazione sociale ed economica. Ognuno di questi fenomeni presenta complessità che, sebbene siano globali, manifestano impatti rilevanti anche a livello locale, spingendo le aziende ad adattarsi in un panorama in continua evoluzione». Il climate change impone alle imprese di ridurre l'impatto ambientale e adottare pratiche sostenibili. Su un altro versante, sebbene l'innovazione tecnologica dall'intelligenza artificiale all'Internet of Things (IoT), dalla robotica avanzata al cloud computing «stia creando nuove opportunità di crescita e innovazione» le aziende devono però «investire in competenze digitali e aggiornare le proprie infrastrutture tecnologiche per rimanere competitive», ha continuato Moliterno.

Infine la frammentazione geopolitica «aumenta le tensioni commerciali e rende più complessa la gestione delle supply chain globali. Le imprese devono quindi ripensare le loro catene di approvvigionamento, diversificare i fornitori». —

PCF

ALESSIA ANTINORI E L'ETICHETTA DEL COLLIO

«Antinori e Jermann, essere aziende familiari ci ha fatti avvicinare»

Preservare l'identità di una delle cantine più prestigiose del Collio, apportando allo stesso tempo l'esperienza di un gruppo con una forte presenza internazionale. Alessia Antinori, vicepresidente della Marchesi Antinori, una delle aziende vitivinicole più celebri al mondo, ha raccontato così gli obiettivi che la sua famiglia si è posta nel 2021, quando ha rilevato il controllo di Jermann, l'etichetta del Collio resa grande da Silvio Jermann. «Essere due aziende familiari ci ha avvicinato», ha spiegato ieri sul palco di Top 500, sottolineando più volte l'autonomia che il gruppo toscano ha lasciato alla cantina giuliana.

Specializzata in grandi rossi e con una storia lunga oltre 600 anni, la Marchesi Antinori era entrata nei bianchi già negli anni Cinquanta, in Umbria, dove possiede la Castello della Sala. «Abbiamo deciso di investire nei bianchi non perché temiamo difficoltà nei rossi ma, piuttosto, perché vediamo grandi opportunità di sviluppo in vini che hanno dalla loro una facile beva. Quando parli di bianchi, poi, una regione come il Friuli Venezia Giulia è davvero un'eccellenza», ha detto Alessia Antinori, che in famiglia era una delle più convinte sostenitrici dei bianchi e, per questo, è stata scelta per ricoprire il ruolo di presidente di Jermann.


Alessia Antinori

Il gruppo toscano, giunto alla ventiseiesima generazione («ma sta entrando la ventisettesima»), ha anche una tenuta nella Napa Valley, in California, e una in Cile. «Nostro padre Piero è sempre stato molto curioso e gli investimenti che abbiamo fatto all'estero li dobbiamo proprio alla sua voglia di esplorare», ha raccontato. Oggi, però, non sembrano essere in vista nuova acquisizioni, nemmeno nel Collio: «Stiamo lavorando molto sui nostri vini, consideriamo il sangiovese un vitigno che ha ancora grandi potenzialità. Anche in Jermann siamo investendo nella cantina, sempre puntando sulla qualità». —

LU.P.

CLAUDIO CISILINO, DIRETTORE OPERATIONS DEL GRUPPO

«Fincantieri sarà leader nell'industria subacquea»

«La Regione Fvg prima in Italia a partecipare al progetto Con Cdp lanciamo una decina di startup tecnologiche»

PIERCARLO FIUMANÒ

Il modello di globalizzazione basato sulle delocalizzazioni estreme è entrato in crisi. Riportare parte della produzione industriale nei Paesi d'origine viene ora visto come una strategia per ridurre la dipendenza da filiere estere ed evitare i blocchi nelle catene della logistica.

Ne è convinto Claudio Cisilino, direttore Operations del gruppo Fincantieri: «Questa inversione di tendenza verso la "regionalizzazione" può anche essere un'opportunità ma solo a patto di valorizzare la catena produttiva. L'obiettivo è creare un tessuto industriale più resiliente, che possa competere non solo sul costo del lavoro, ma su un approccio avanzato e tecnologico». Cisilino ha spiegato all'evento Top 500 le strategie a tutto campo del gruppo dialogando con Fabrizio Brancoli, vicedirettore dei quotidiani Nord Est Multimedia con delega al Piccolo.

«Il nostro gruppo dalla fine dell'Ottocento ha costruito più di 180 sommergibili»

Nel contesto dell'innovazione tecnologica di Fincantieri si colloca il Polo Nazionale Subacqueo di La Spezia, promosso in collaborazione tra Marina Militare, industria e università di Genova e Trieste, nel quale è entrata qualche giorno fa, prima in Italia, la Regione Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa punta a sfruttare le innovazioni nell'ambito dell'intelligenza artificiale e della robotica: «L'industria della subacquea vale a livello globale 400 miliardi di euro, di cui 100 solo di difesa. Fincantieri vuole diventarne un leader globale. Il nostro gruppo dalla fine dell'Ottocento ha costruito più di 180 sommergibili. Il settore underwater -ha spiegato ancora Cisilino- è in rapida crescita: sott'acqua si trova infatti una vasta infrastruttura per oltre un milione e 400 mila chilometri di cavi che trasportano energia e sono essenziali per il funzionamento della rete energetica e di comunicazione del Paese. Questo progetto è rilevante se pensiamo alla crescente diffusione di energie rinnovabili come l'eolico offshore».


Claudio Cisilino e Elisa Zamò ieri sul palco della Sala Luttazzi

L'industria subacquea italiana ha una tradizione che risale a più di un secolo fa, ma le tecnologie moderne aprono nuove possibilità: veicoli sottomarini autonomi e intelligenza artificiale stanno trasformando un settore una volta altamente manuale e rischioso, permettendo operazioni più sicure ed efficienti. L'obiettivo è creare un tessuto industriale più resiliente, che possa competere non solo sul costo del lavoro, ma su un approccio avanzato e tecnologico.

Cisilino ha poi ricordato l'accordo recente con Cdp Venture Capital capofila del progetto Maritime Ventures, interamente dedicato alla transizione digitale delle Pmi italiane. Il progetto vede Cdp Venture Capital capofila dell'iniziativa che aggrega investitori, aziende e la Regione Friuli-Venezia Giulia. E infine le più recenti novità sul fronte della trasformazione tecnologica del gruppo: dai gemelli digitali (una mappa virtuale attraverso la quale migliorare e monitorare la produttività nei cantieri del gruppo) alla ricerca di startup digitali durante una recente missione nella Silicon Valley.—

Panorama politico

Niente intesa Sciopero confermato

La premier Meloni rilancia sul taglio dell'Irpef Cgil e Uil chiudono. Pronto il Concordato bis



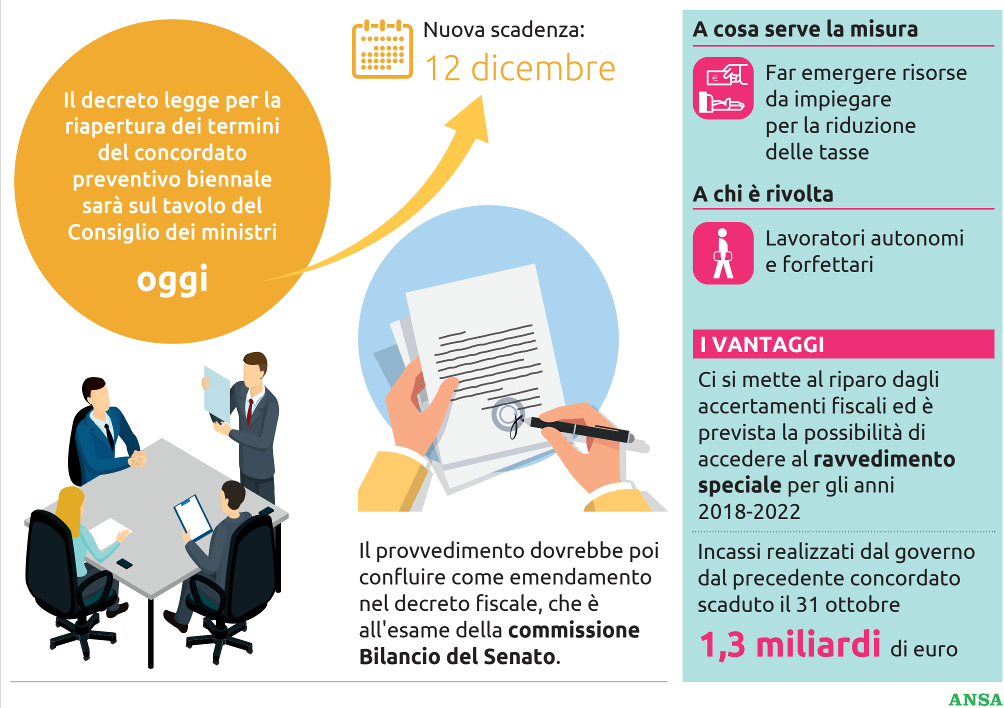
Paolo Cappelleri / ROMA

Quasi sei ore di confronto sulla manovra a Palazzo Chigi non cambiano le posizioni di Cgil e Uil. È confermato lo sciopero generale del 29 novembre, hanno annunciato i leader Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri, al termine di un incontro fiume in cui hanno regalato a Giorgia Meloni rispettivamente il libro di Camus «L'uomo in rivolta» e una calcolatrice. Un siparietto che ha alleggerito l'atmosfera all'inizio ma senza modificare lo scenario di netta contrapposizione.

NESSUNA APERTURA

Né ha fatto breccia nelle due sigle sindacali l'impegno della premier per un nuovo intervento sull'Irpef in base alle «risorse che avremo a disposizione e che arriveranno anche alla chiusura del concordato preventivo». Un bilancio che sarà nuovamente aggiornato dopo il 12 dicembre, quando scadrà la nuova finestra di un mese del concordato come previsto dal decreto legge che il Consiglio dei ministri si appresta a varare nelle prossime ore, per poi farlo confluire come emendamento nel decreto fiscale, all'esame della commissione Bilancio del Senato. Reso strutturale il passaggio da 4 a 3 aliquote Irpef, con l'accorpamento dei primi due scaglioni di reddito, l'intenzione dell'esecutivo, ha chiarito Meloni, «è intervenire anche sullo scaglione successivo». L'epilogo dell'incontro non ha sorpreso Meloni. Che per il protrarsi della riunione con le sigle sindacali non è andata a Bologna per il comizio del centrodestra per le Regionali, preceduto da giorni di polemiche politiche per gli scontri. Nel suo intervento in videocollegamento la premier ha ribadito il proprio stupore per i «toni senza precedenti» usati da sindacati, per quella esortazione alla «rivolta sociale». E ha raccontato di aver domandato a Landini e Bombardieri come mai non avessero indetto lo sciopero «quando il tasso di disoccupazione era doppio o i governi di sinistra usavano i soldi dei cittadini per salvare le banche: nessuna risposta». «Non si è potuto fare un passo avanti», è la sintesi del leader della Cgil, ribadendo il «pessimo» giudizio sulla manovra, su cui il governo ha confermato che i margini di modifica «sono limitati». Per Landini l'aumento salariale per il pubblico impiego «non può essere il 6% proposto nell'accordo separato», rispetto alla crescita dell'inflazione, e «l'unica spesa che viene aumentata è quella per armi e difesa».Bombardieri coglie da Meloni la «disponibilità a discutere della detassazione degli aumenti contrattuali», pronto al confronto «se il governo decide di cambiare le scelte». Ma per ora non basta. Il leader della Cisl Luigi Sbarra giudica invece «convincenti» le risposte su «sostegno ai redditi, lavoro, pensionati e famiglie». A dispetto dei suoi colleghi non ha portato «gadget» alla premier «ma proposte per migliorare la politica di sviluppo», come ha spiegato prima dell'inizio della riunione a cui hanno partecipato sette ministri, da quello dell'Economia Giancarlo Giorgetti al vicepremier Antonio Tajani, ma non Matteo Salvini. Accettando la nuova calcolatrice, Meloni ha notato con sarcasmo che Bombardieri potrà usarla «per fare un rapido calcolo» e verificare «la cifra record» messa dal governo sul capitolo sanità. La premier difende i vari capitoli della manovra, dalle pensioni minime che «anche nel 2025 e nel 2026 saranno rivalutate oltre il livello di inflazione indicato dall'Istat», alle misure per la famiglia, passando per il quoziente familiare nelle tax expenditures. Tutto ciò, ha aggiunto, segna «un cambio di passo», non più «misure più utili a raccogliere consenso nell'immediato» ma «le basi per una crescita duratura». Nella sua analisi torna sempre l'eredità del superbonus, che pesa «38 miliardi nel 2025». —

> **Per Landini l'aumento salariale per il pubblico impiego «non può essere il 6%»**



LA LEGGE DI BILANCIO

La carica degli emendamenti Presentate 4.500 modifiche

Dalla web tax alla rottamazione delle cartelle. Il grosso arriva dalle opposizioni e il partito più prolifico è il M5s. I giochi entrano nel vivo alla Camera

ROMA

Valanga di emendamenti alla manovra. Dalla modifica della web tax allo stop all'aumento della tassazione sulle criptovalute, dalla nuova rottamazione fino all'aumento delle risorse alla sanità, sono nero su bianco le proposte con cui maggioranza e opposizione proveranno a modificare la legge di bilancio. E mentre i giochi entrano nel vivo alla Camera, al Senato la battaglia politica si gioca sul decreto legge Fisco, che ha sul tavolo altri cavalli di battaglia dei partiti, come il canone Rai o lo scudo penale. Gli emendamenti depositati alla commissione Bilancio di Montecitorio entro la scadenza fissata per ieri alle 16 sono 4.562, molti più dei circa 3mila dello scorso anno, quando però alla maggioranza era stato imposto il divieto a presentare proposte di modifica. Il grosso arriva dalle opposizioni: il più prolifico è il M5s con oltre 1.200 emendamenti, seguito da Pd (992) e Avs (352). La maggioranza si rifà quest'anno presentando poco più di un quarto di tutte le proposte: dei circa 1.200 emendamenti del centrodestra, sono FI e Lega a fare la parte del leone (501 degli azzurri e 428 del partito di via Bellerio); segue FdI (190) e Noi Moderati (142). Nel pacchetto di emendamenti della Lega spicca una nuova rottamazione, la quinquies, per le cartelle dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2023. Proposta che va ad aggiungersi al tentativo analogo presentato da Forza Italia nel decreto Fisco. Un doppio canale che aumenta le chances perché la misura alla fine veda la luce. Il partito guidato da Matteo Salvini chiede anche di intervenire sul tetto al bonus mobili e allargare il bonus mamme. —


Fascicoli della Legge di Bilancio ANSA

L'ANALISI

I conti complicati dell'Italia: due bolle pronte a scoppiare

Giorgetti lotta con debito pubblico enorme e scarsa produttività

PAOLO COSTA

Stando alle cronache, il dibattito parlamentare sulla manovra di bilancio - il momento annuale più alto della riflessione di governo e Parlamento sulla situazione e le prospettive dell'economia italiana - si sta riducendo alla caccia al "tesoretto": a un confronto sulla difficile allocazione della spesa pubblica corrente che, peraltro finanziata con ulteriore costoso debito pubblico, appare incapace di soddisfare le promesse elettorali della maggioranza e nel contempo di non indebolire le colonne portanti (sanità e istruzione) dello stato sociale.

Inesistente poi il confronto sugli investimenti pubblici: di quelli in beni pubblici necessari per far aumentare il reddito potenziale nazionale, ma anche di quelli più urgenti (ad esempio, la difesa del suolo da inondazioni, siccità e altre disgrazie da cambiamenti climatici). La ragione è l'evidente mancanza di spazio fiscale che i finanziamenti Pnrr non sono stati in grado di ampliare virtuosamente. Al ministro Giorgetti l'ingrato compito di ricordarci che «bambole non c'è una lira (euro)!».

Quello in corso in Parlamento è, dunque, un dibattito, purtroppo, sterile, perché condotto dentro due bolle concentriche che fingiamo di non di non vedere e di non sapere che possono scoppiare da un momento all'altro: l'enorme debito pubblico e il divario crescente di produttività rispetto alle economie, avanzate ed emergenti, nostre concorrenti sui mercati mondiali. Paradossalmente, dallo scoppio della bolla del debito pubblico ci difende l'Unione europea che non può permettersi una crisi dell'euro. L'Ue ci sta aiutando concedendoci, con il nuovo Patto di stabilità e crescita, una strategia di rientro da deficit e debito eccessivi spalmata su sette anni. Una strategia che continua a rendere appetibile il nostro debito a creditori che si "accontentano" degli interessi che paghiamo loro a peso d'oro.



Giorgia Meloni, al centro, con il ministro Giancarlo Giorgetti

È sulla bolla del divario di produttività che al momento non ci aiuta nessuno. Tanto meno noi stessi, che non ci stiamo preoccupando, come dovremmo, del contrarsi del valore aggiunto della nostra manifattura esportatrice e del mancato decollo dell'economia dei servizi ad alta intensità di conoscenza (finanziari, professionali, di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di ricerca e sviluppo, di trasporti e logistica avanzati) che la tenuta dei servizi turistici (settore che vale al più un 10-12% del Pil nazionale) compensa solo in parte. I tassi di crescita del Pil italiano da prefisso telefonico o quasi (tra +0,6% e +0,8% nel 2024 e tra +0,8% e 1,1% nel 2025) possono essere anche migliori di quelli della Germania, ma sono molto inferiori a quelli della Spagna (+2,8 % nel 2024 pur muovendosi entro il nostro stesso quadro di regole europee, sta godendo di un boom dell'economia della conoscenza); per non parlare degli Usa (+2.6%) e, soprattutto, di India(+6,7%), Indonesia (+5.1%) e Cina (+4,9%). Lo scarto crescente di produttività rispetto alle economie trainanti l'economia mondiale (Usa e Cina su tutte) è problema che affligge tutta l'Ue.

Il compito di dire a voce alta che «il re (l'economia Ue) è nudo (bassa produttività)!» se lo è assunto Mario Draghi col suo *Rapporto sulla competitività europea* presentato lo scorso settembre. Draghi ha anche indicato la cura: una politica industriale che aiuti l'aumento delle dimensioni di scala (il piccolo non è più bello) delle imprese europee (tramite allargamento/approfondimento del mercato interno europeo e un'integrazione dei mercati finanziari e bancari Ue) e il loro dinamismo (da favorire finanziando ricerca e sviluppo, fermando l'esodo delle risorse umane più talentuose). Diagnosi e cura che fotografano in modo crudo soprattutto la situazione italiana.

Il recente Consiglio europeo di Budapest ha preso atto del "grido" di Draghi, anche se non ne ha tratto, come si sarebbe potuto sperare, immediate conseguenze. Sul futuro della competitività europea pende poi da qualche giorno la minaccia della possibile nuova politica commerciale Usa "promessa" da Trump: dazi del 20% su tutte le importazioni e del 60% per quelle provenienti dalla Cina. Le conseguenze prevedibili per le nostre esportazioni: maggiori difficoltà sul mercato Usa (primo mercato extraeuropeo dell'Italia) e sugli altri mercati mondiali, sui quali si riverseranno a prezzi "competitivi" le esportazioni cinesi respinte dagli Stati Uniti.

Tornando al dibattito attuale sulla manovra di bilancio, occorrerebbe che coscienti delle "bolle" entro le quali viviamo pericolosamente, governo e Parlamento dessero segno di avere coscienza del problema e ne rendessero partecipi gli italiani. Senza crescita non c'è aumento fisiologico dello spazio fiscale che consenta di difendere i livelli di prosperità nostri e dei nostri figli e nipoti: prima di accapigliarci per ottenere un fetta di una torta che resta piccola, dovremmo collaborare a produrne di sempre più grandi. —

L'incontro a Palazzo Chigi tra governo e sindacati

IL SEGRETARIO GANGA A VICENZA

La Cisl si distingue «Noi non bocciamo»

VICENZA

«Questa legge di bilancio non la boccio, come invece altre organizzazioni stanno facendo in questi momenti». Lo ha detto ieri a Vicenza, il segretario confederale della Cisl Ignazio Ganga, parlando a margine dell'assemblea dei delegati veneti del sindacato. «Mi immedesimo in un governo – ha proseguito Ganga – che deve fare con queste condizioni una manovra di bilancio. È naturale che il ruolo delle parti sociali qui è fondamentale. Questo è un Paese che uscirà da questa condizione di complessità, nella misura in cui tutti tiriamo il carro dalla stessa parte. Ci sono tante misure comunitarie, questo è il momento di cambiare il nostro Paese ma bisogna farlo in meglio. Dobbiamo tutti impegnarci maggiormente». Alla domanda sul voto che darebbe alla legge di bilancio, Ganga ha ribadito: «Non sono un insegnante, ma sicuramente non la boccerei». —

DAL 2015 AL 2022 SONO SCESI DEL 6,2%

Medici italiani, stipendi in calo Sono fra i meno pagati in Ue

ROMA

Gli stipendi dei dirigenti medici sono diminuiti negli ultimi anni e gli specializzandi risultano tra i meno pagati in confronto ai colleghi di altri Paesi europei: tra il 2015 e il 2022 i salari dei dirigenti italiani sono scesi del 6,2%, mentre la retribuzione dei medici in formazione specialistica è al quintultimo posto in Europa, come indica un'analisi della Federazione europea dei medici salariati (Fems) - che considera i dati forniti da sindacati e associazioni mediche di 21 paesi europei - e dalla quale emerge che «l'Italia non valorizza economicamente i suoi professionisti sin dal percorso di specializzazione».

«Il quadro italiano in rapporto all'Europa appare molto allarmante, anche considerando gli ultimi dati Censis che evidenziano come nel periodo 2015-2022 i salari dei dirigenti medici in Italia siano calati del 6,2% e la spesa dei contratti a tempo indeterminato diminuita del 2,8%», commentano Alessandra Spedicato presidente Fems e Pierino Di Silverio, segretario nazionale del sindacato dei medici ospedalieri Anaao Assomed.

Inoltre la remunerazione dei medici in formazione specialistica in Italia, corretta per il potere di acquisto, è al disopra solo di Spagna, Grecia, Repubblica ceca e Slovacchia; la Spagna, però, recupera una posizione più vantaggiosa al momento dell'ingresso dei medici da specialisti nel sistema sanitario.



Un medico in corsia in un pronto soccorso

Paesi come Olanda, Germania, Austria e Svezia mostrano invece sin dall'inizio della carriera un forte investimento nella remunerazione per fidelizzare e valorizzare il professionista.

Il dato nuovo è, però, che, accanto alla consolidata posizione di Germania, Francia, Austria ed Olanda, si affacciano Paesi che investono molto nei professionisti sanitari, anche per arginare il fenomeno migratorio.

Spedicato e Di Silverio precisano che «non è solo una questione economica che spinge i dirigenti medici e sanitari a fuggire dagli ospedali – 8mila solo nell'ultimo anno e mezzo – ma anche le condizioni di lavoro, penalizzate dalle mancate assunzioni, le scarse possibilità di carriera - il 12% arriva ai livelli apicali, di cui solo il 2% donne». —

Nuovo stop

Il tribunale di Roma sospende il giudizio sul trattenimento in Albania di sette migranti «Si esprima la Corte europea»

IL CASO

Lorenzo Attianese / ROMA

Nelle stanze del centro italiano a Gjader anche il secondo gruppo di migranti, appena giunto, non resta più di due giorni: come già successo per i primi dodici, anche i sette nuovi richiedenti asilo saranno trasferiti in Italia. Stavolta la sezione immigrazione del tribunale di Roma, di fronte al recente decreto sui Paesi sicuri, sospende il giudizio sulla convalida del loro trattenimento rimettendo tutto nelle mani della Corte di giustizia europea. Ma la sostanza non cambia: i due egiziani e i cinque bengalesi ora vanno via dalla struttura di permanenza per il rimpatrio in Albania e saranno portati in un centro per richiedenti asilo in Puglia.



L'arrivo dei sette richiedenti asilo egiziani e bengalesi in Albania portati poi nel centro italiano di Gjader

L'aggiornamento della lista degli Stati di provenienza dei migranti ritenuti "sicuri", elevata a norma primaria dopo la prima bocciatura dei giudici nel mese scorso, non ha quindi sortito gli effetti sperati dal governo, rimettendo in discussione il meccanismo dei rimpatri accelerati.

Dal vice premier Salvini partono le accuse ai magistrati: «È un'altra sentenza politica contro gli italiani e la loro sicurezza. Governo e Parlamento hanno il diritto di reagire per proteggere i cittadini, e lo faranno», attacca il leader leghista. Per l'Associazione nazionale dei magistrati la nuova norma italiana è però «incompatibile con il diritto dell'Unione europea» e nel dubbio è stato doveroso «sollevare un rinvio pregiudiziale».

Il Viminale dal canto suo si costituirà di fronte alla Corte di giustizia europea per sostenere le proprie ragioni ma i tempi per dirimere la questione si preannunciano lunghi. Gli occhi di tutti sono adesso puntati sul prossimo 4 dicembre quando la Cassazione dovrà pronunciarsi in merito alla possibilità dei giudici di agire autonomamente oppure di doversi attenere alla lista dei Paesi sicuri stilata dal governo.

Intanto dal fronte dell'opposizione il Pd parla di «figura barbina da parte del governo, il quale dimostra che con le forzature e con i trucchetti per aggirare la legge non si va da nessuna parte. L'unico effetto è quello di condannare persone esauste, che arrivano in Europa per scappare da violenze e discriminazioni, a nuovi viaggi e trasferimenti estenuanti. Una scelta crudele e vergognosa che sta peraltro determinando danni enormi al bilancio dello Stato», sostiene la deputata dem, Debora Serracchiani, che aggiunge: «Il tribunale di Roma ha applicato la legge in modo impeccabile che non può prescindere dalla normativa europea». E a Palazzo Madama il capogruppo di Italia Viva, Enrico Borghi, chiede che il ministro dell'Interno riferisca al Senato «e spieghi cosa sta accadendo. Noi – aggiunge – abbiamo dei poliziotti che controllano il nulla in terra d'Albania mentre dovrebbero essere qui in Italia a controllare l'ordine pubblico davanti alle scuole e nelle strade». Nella stessa Aula il presidente dei senatori di Forza Italia, Maurizio Gasparri, definisce i magistrati "eversivi", annunciando di aver chiesto un'ispezione anche nei confronti della giudice Silvia Albano – componente della sezione immigrazione del tribunale capitolino – «perché non si capisce come mai lei abbia anticipato in un comizio di Magistratura Democratica la decisione del tribunale di oggi». Parole a cui replicano i senatori del gruppo M5s: «Siamo ad un attacco ai pilastri dell'ordinamento repubblicano».

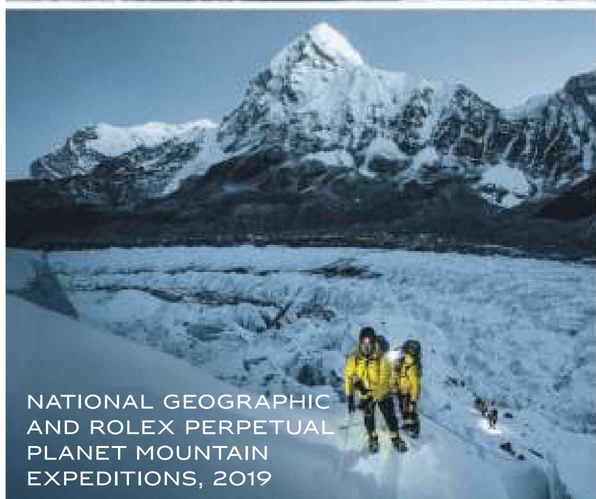
Secondo Bonelli, portavoce di Europa verde e deputato di Avs, «il governo sta violando consapevolmente la legge perché cerca scientemente di aprire uno scontro con la magistratura e poter continuare a dire "giudici comunisti"» .

—





SIR EDMUND HILLARY E TENZING NORGAY, 1953
PRIMA ASCENSIONE RIUSCITA DELL'EVEREST



NATIONAL GEOGRAPHIC
AND ROLEX PERPETUAL
PLANET MOUNTAIN
EXPEDITIONS, 2019





CHRISTINE JANIN, 1990
ALPINISTA ED
ESPLORATRICE POLARE

VENGANO PURE IL VENTO, LA PIOGGIA O LE TEMPESTE

Il nome dice tutto. L'Explorer fu ispirato dai pionieri che per primi raggiunsero le vette più alte della Terra. Proprio come loro, è in grado di resistere a condizioni estreme. È sobrio ed elegante, ma soprattutto è perfetto per gli uomini e le donne che si avventurano nel caos dell'ignoto e che hanno bisogno di uno strumento affidabile e semplice. Uno strumento che sia rassicurante, efficiente, leggibile all'istante: un punto fermo quando intorno, e dentro di sé, le certezze vacillano. Esattamente le qualità incarnate da questo segnatempo infaticabile, compagno ideale nelle imprese più audaci. Vengano pure il vento, la pioggia o le tempeste. **L'Explorer.**

#Perpetual



OYSTER PERPETUAL EXPLORER

RIVENDITORE AUTORIZZATO ROLEX

BASTIANI

TRIESTE - VIA SAN NICOLÒ, 27

ROLEX

Le due guerre

Trump-Putin
Mosca nega la telefonata

Il presunto colloquio definito «pura fiction. In Ucraina non ci fermeremo». Il figlio del tycoon a Zelensky: «Via la paghetta»

Alberto Zanconato / MOSCA

«Pura fiction». Il Cremlino ha liquidato così le indiscrezioni pubblicate dal Washington Post su una telefonata tra Vladimir Putin e Donald Trump per discutere di una soluzione diplomatica in Ucraina. Ma il quotidiano americano ha confermato tutto, citando come fonti ben «cinque persone a conoscenza della questione». Forse, ha ipotizzato Abbas Gallyamov, ex speechwriter di Putin e analista politico, a Mosca non è piaciuta la frase sulla presenza di truppe statunitensi in Europa, troppo simile ad una «minaccia».

DIPLOMAZIA IN TILT

I due protagonisti sono rimasti in silenzio mentre la posizione ufficiale di Mosca, espressa dal portavoce dello zar, è che la Russia non accetterà di mettere fine al conflitto «fino a che tutti gli obiettivi stabiliti saranno raggiunti». Facendo così capire quanto sia in salita il cammino delle possibili trattative, nonostante i tempi rapidi promessi dal tycoon. Mentre la vittoria elettorale di Trump ha fatto entrare in fibrillazione le diplomazie, le parti alzano la posta, e tutto ciò lascia intendere quale sarà il clima nelle prossime settimane o mesi, anche se - o soprattutto se - un compromesso dovesse realmente profilarsi.

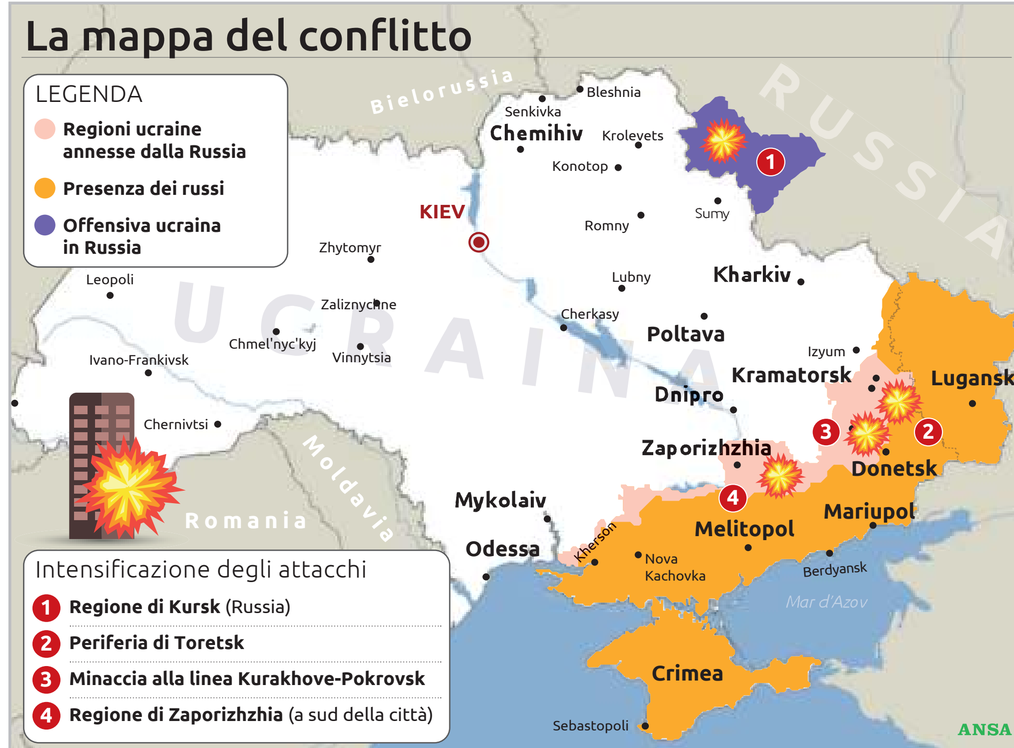
«LA PAGHETTA»

Anche da parte di Volodymyr Zelensky sono arrivate nelle ultime ore parole dure: Mosca «vuole solo prolungare la guerra e ogni attacco smentisce qualsiasi pretesa di diplomazia da parte della Russia», ha detto il presidente ucraino commentando gli ultimi raid. In questa atmosfera di incertezza si inseriscono bordate propagandistiche e avvertimenti neppure troppo velati. Donald Trump Jr., il figlio maggiore del presidente eletto, ha ricordato sui social l'intenzione espressa dal padre in campagna elettorale di tagliare i fondi per lo sforzo bellico ucraino, condividendo su Instagram un video di Zelensky postato dall'ex candidata vicepresidente repubblicana Sarah Palin con la scritta: «Mancano 38 giorni alla perdita della tua paghetta». E il servizio d'intelligence esterno russo (Svr) ci ha messo del suo affermando in un rapporto che già ora il Dipartimento di Stato sta lavorando a una possibile sostituzione di Zelensky, «se fosse necessario», giudicandolo «arrogante». Se il processo dovesse seguire un corso «legale», aggiungono i servizi di Mosca, esso potrebbe passare per la tenuta di elezioni presidenziali e parlamentari il prossimo anno, anche con il conflitto ancora in corso, ma sotto la direzione americana. A completare lo scenario caotico è la smentita del ministero degli Esteri ucraino della notizia riportata dal Washington Post nel suo articolo secondo la quale Kiev sarebbe stata informata in anticipo della telefonata Trump-Putin e non vi si sarebbe opposta. L'iniziativa negoziale di Trump potrebbe saldarsi con quella che il cancelliere tedesco Olaf Scholz ha detto più volte di volere avviare. I due hanno avuto una conversazione telefonica nel corso della quale si sono detti «pronti a lavorare insieme per il ritorno della pace in Europa», ha annunciato Berlino. —

> **Per Kiev «ogni attacco smentisce qualsiasi pretesa russa di diplomazia»**



Il presidente eletto Donald J. Trump con il presidente russo Vladimir Putin in una foto d'archivio ANSA



Mattarella in Cina

Un partenariato strategico nella tecnologia avanzata

«Marco Polo ha impostato la sua relazione con la Cina con l'ammirazione e il rispetto reciproco, la volontà di conoscenza e la collaborazione» che ora è diventata « partenariato strategico».

Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, sintetizzando il contenuto del suo incontro a Pechino con Xi Jinping, nel quale ha registrato «sintonia e piena convergenza» nonché « la volontà di collaborazione crescente tra Cina e Italia nei settori più tecnologicamente più avanzati». —

SUL TERRENO LE COSE SI COMPLICANO ANCORA PER GLI UCRAINI, ANCHE A KURSK

I russi accumulano altri missili E Kiev teme attacchi massicci

ROMA

Una manovra a tenaglia, con attacchi da nord a sud, da Kharkiv a Mykolaiv, per indebolire un avversario ormai esausto dopo quasi tre anni di guerra. La Russia, in costante superiorità di uomini e mezzi, non rallenta l'offensiva in Ucraina continuando a guadagnare terreno nel fronte principale, il Donbass. Anche a costo di provocare disastri ambientali, secondo le autorità locali, che hanno denunciato danni ad una diga sul fiume Vovcha dopo un raid. Con decine di villaggi a rischio di allagamento.

L'inverno è alle porte e per Kiev sarà ancora più difficile, ma già ci si prepara al peggio. La valutazione è che le forze russe abbiano «immagazzinato missili negli aeroporti in vista di attacchi massicci». Tra due mesi Donald Trump tornerà alla Casa Bianca, ma si è già attivato per quantomeno congelare la guerra, anche a costo di pesanti concessioni territoriali dell'Ucraina. Kiev sta tentando di riguadagnare terreno prima che sia troppo tardi, ma la situazione continua a peggiorare. Sia all'interno del Paese che nelle zone russe occupate ad agosto. Proprio l'offensiva nel Kursk, la scommessa di Zelensky per ottenere una merce di scambio, si sta rivelando un boomerang, secondo quanto ha ricostruito il quotidiano spagnolo El Pais parlando con alcuni militari ucraini.

Nella regione di confine lo stato maggiore ha schierato le sue brigate migliori e ben equipaggiate, ma nonostante questo le truppe di Mosca hanno gradualmente ripreso parte dell'oblast. Allo stesso tempo a difendere il Donbass sono rimasti i reparti più deboli, tra l'altro stremati per una permanenza in prima linea che arriva fino a 25 giorni. Il risultato, un costante arretramento. Nel Donetsk in particolare la recente caduta di Vulhedar ha conferito alla Russia un vantaggio significativo, perché la sua posizione elevata consente di far partire i droni per attaccare in profondità dietro le linee ucraine. Negli ultimi giorni in quest'area sono stati registrati i maggiori progressi dell'Armata di Putin, in direzione nord, e l'obiettivo adesso sembra essere la città di Kurakhove, che ha una grande centrale termoelettrica in funzione. Un obiettivo strategico, con il gelo alle porte. Proprio il bacino idrico locale, secondo le autorità ucraine, è stato il bersaglio di un raid che avrebbe danneggiato una diga, facendo alzare il livello del fiume e minacciando i villaggi circostanti.

> **Ben 50mila soldati russi e nordcoreani sono stati schierati per difendere Kursk**

Già lo scorso anno un'enorme diga di epoca sovietica nel Kherson era stata parzialmente distrutta, allagando decine di villaggi sulle rive del Dnepr. Con le due parti a scambiarsi accuse sulla paternità dei raid. All'inizio di novembre il comandante delle forze armate di Kiev, Oleksandr Syrskyi, ha affermato che l'Ucraina stava affrontando «una delle più potenti» offensive del nemico dall'inizio della guerra. E domenica scorsa il New York Times ha rivelato che secondo i suoi dati ben 50mila russi e nordcoreani sono stati schierati per il Kursk. —

WILES, MILLER, HOMAN, STEFANIK: CHI SARANNO I NUOVI DIRIGENTI DI ALTO LIVELLO DELL'AMMINISTRAZIONE

Ecco le prime nomine del tycoon I nuovi falchi della Casa Bianca

Hanno in comune la fedeltà assoluta al capo, uno stile poco amichevole e posizioni anti-migranti

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Un'amministrazione di falchi, senza guanti di velluto e decisamente anti-migranti. La Casa Bianca di Donald Trump comincia a prendere forma con una serie di nomine strategiche ed è già abbastanza chiaro che il presidente eletto, nel suo secondo mandato, non intende fare sconti a nessuno, nemmeno al suo stesso partito. Dopo aver nominato la tecnica Susan Wiles chief of staff, prima donna a ricoprire questo incarico nella storia americana, il tycoon ha deciso di affiancarle una figura più ideologica, il suo ex consigliere Stephen Miller.

LO ZAR DEL CONFINE

Classe 1985, il funzionario è un fedelissimo di The Donald, artefice del famigerato «bando sui musulmani» del 2016 e di altre misure drastiche contro gli immigrati. Considerato un estremista e un nazionalista bianco, Miller torna nell'amministrazione con un ruolo molto più prestigioso e con un maggiore potere di influenza soprattutto sulle politiche migratorie e il programma di deportazioni, la grande promessa della campagna del tycoon. In questo senso, l'altra nomina fondamentale è stata quella di Tom Homan a «zar del confine», ruolo che fu di Kamala Harris e sul quale la vice presidente si è giocata la presidenza.

BOSS DELL'ICE

Ex poliziotto nello Stato di New York, ex agente della polizia di frontiera, il 62enne fu messo dall'amministrazione Obama alla guida del dipartimento deportazione dell'Ice, Immigration and Customs Enforcement. Con lui l'Agenzia ha effettuato un numero record di rimpatri e per ringraziarlo del lavoro svolto il presidente democratico gli conferì la più alta onorificenza per un funzionario federale, il Presidential Rank Award. All'inizio del primo mandato Trump promosse Homan a direttore dell'Ice e piano piano il funzionario è diventato una delle menti della politica della «tolleranza zero» che ha portato alla separazione di migliaia di bambini migranti dai loro genitori. I primi finiti un centri di accoglienza per minori, gli altri perseguiti per aver tentato di immigrare in modo illegale.



Tom Homan ANSA

Il presidente eletto, nel suo secondo mandato, non intende fare sconti a nessuno

Il falco ha lasciato l'Ice nel giugno 2018 ma non ha mai smesso di occuparsi di quei temi tanto che in un'intervista alla Cbs un mese fa aveva dato tutto il suo sostegno al piano di Trump per la più grande operazione di deportazione nella storia americana. In un'intervista a Fox News poche ore dopo la nuova nomina, Homan ha attaccato i sindaci democratici delle cosiddette «città santuario». «Sono santuari per i criminali», ha dichiarato, invitando le amministrazioni democratiche a «levarsi di mezzo, se non ci volete aiutare». L'altra casella cruciale riempita dal presidente eletto è stata quella all'Onu con la nomina ad ambasciatrice della fedelissima Elise Stefanik. La 40enne, diventata nel 2014 la più giovane deputata eletta alla Camera, è stata presidente della conferenza repubblicana della Camera e ha fatto parte del Commissione per le forze armate di quella ristretta sull'intelligence, ma non ha esperienza in politica estera. Fervida sostenitrice di Israele nella guerra a Gaza, ha avuto un ruolo di alto profilo nelle udienze che hanno portato alle dimissioni di diversi rettori universitari per la loro gestione delle proteste. —

Incontro a Parigi

Rutte da Macron per il futuro della Nato nella guerra

Il presidente francese, Emmanuel Macron, riceverà oggi a Parigi il nuovo segretario generale della Nato, Mark Rutte, poco dopo l'elezione di sa, Donald Trump, che durante la corsa alla Casa Bianca ha evocato un disimpegno degli Usa dall'Alleanza atlantica nonché un possibile stop del sostegno americano all'Ucraina.

CHI È MASSAD BOULOS

L'emissario di Donald per la pace nel Libano

ROMA

Per Donald Trump il ritorno sulla scena mediorientale potrebbe passare attraverso un intermediario d'eccezione: il milionario libanese-americano Massad Boulos, suocero di Tiffany Trump, quarta figlia del presidente eletto. I media libanesi da giorni puntano i riflettori su Boulos, 53 anni, indicato come rivale dell'altro uomo di fiducia di Trump per il Medio Oriente, Jared Kushner, marito della secondogenita Ivanka. Considerato come un intermediario di lusso tra il nuovo presidente americano e le élite dominanti in Libano, Boulos aveva annunciato una «prossima» visita a Beirut per illustrare la visione di Trump per una «pace sostenibile» in Medio Oriente. Sobrio e affabile, Boulos è originario del nord del Libano dove suoi parenti più stretti sono rimasti protagonisti della politica e del commercio locali. Emigrato a Houston, in Texas, come studente, Boulos ha poi fatto fortuna in Africa occidentale nell'industria automobilistica con base in Nigeria, grazie al primo dei suoi «due matrimoni fortunati»: con la moglie Sarah, figlia del magnate libanese Zouhayr Ashqar Faddul, indicato come uno degli uomini più potenti del Burkina Faso. Il secondo matrimonio «fortunato» per Boulos è stato quello, due anni fa in Florida, tra suo figlio Michael e Tiffany Trump. Proprio questo legame diretto con il presidente eletto pone Boulos in una posizione chiave per influenzare le dinamiche politiche. Il candidato Trump gli aveva infatti affidato il delicato compito di rafforzare il consenso presso le comunità arabe e musulmane in diversi stati americani. —

IL COMMENTO

LO SCHERZO DI TRUMP SUL CLIMA

MARCO ZATTERIN

Tutta colpa dei ricchissimi, che sono pochi. Un rapporto Oxfam stima che solo i superyacht e i jet privati dell'*élite* europea inquinano in una settimana quanto l'un per cento delle donne e degli uomini più poveri del mondo intero, cioè sette milioni di persone, riesce a fare in tutta la vita.

Se la prende con gli investimenti dei Paperoni, affermando che i primi trentasei miliardari del Continente producono in un anno le emissioni di cui sono responsabili quattro milioni e mezzo di europei. L'insegnamento che la Ong britannica ne trae è quasi banale: se si tassassero gli euro-nababbi del 5 per cento si genererebbe un gettito di quasi 290 miliardi di euro ogni dodici mesi, denari con cui si potrebbero affrontare questioni cruciali, a partire dal finanziamento delle scelte *green* delle famiglie e delle imprese. Bisognerebbe ragionarci sopra. Ma nessun governo lo sta facendo davvero.

La Cop29 di Baku si è aperta sotto i peggiori auspici. Pesa sulla conferenza climatica l'annuncio di Donald Trump di uscire (di nuovo!) dagli accordi di Parigi contro il surriscaldamento del pianeta. Il presidente eletto non crede al soccorso ambientale globale e, se non bastasse, scommette su due delle voci più energivore e inquinanti della modernità, il *drilling* petrolifero e l'Intelligenza artificiale. Il 3 novembre, alla vigilia del voto, ha affermato che «non esiste un problema di cambiamento climatico».

Il fatto che il 2024 sia uno degli anni più caldi di sempre, con conseguenze estreme, non ha fatto un baffo al magnate repubblicano e ai suoi elettori. A Valencia, per dirne una sola, non sono per nulla d'accordo.

L'Asvis, l'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile, rivela che nemmeno le riduzioni delle emissioni di gas serra sono sufficienti per tenere a bada il riscaldamento globale. In media, viene sottolineato, nel 2023 una persona su sette è stata esposta a temperature estreme e quest'anno è andata peggio. Si pone pertanto la necessità di politiche immediate che guardino al lungo periodo e trovino i soldi per finanziarle, perché è chiaro che le pompe di calore, i pannelli solari e le auto che non infettano l'aria non possono essere pagate solo dalla gente qualunque.

L'Europa potrebbe pensare a un *Recovery Plan* per il Clima, una cassa unica per progetti comuni, ricetta efficace senonché la maggior parte delle capitali non intende fare la forza con l'Unione. Tassare i molto facoltosi sarebbe l'alternativa, suggerisce Oxfam, che pensa alla temperatura, all'aumento delle diseguaglianze e alla povertà diffusa. Poi ricorda che le emissioni dell'1 per cento dei miliardari del Vecchio Mondo hanno provocato la morte di 80 mila europei uccisi dal calore eccessivo.

Colpire i Paperoni sulla carta non sembra difficile e non li metterebbe sul lastrico. In realtà, i Paesi più avanzati non paiono intenzionati a farlo, e il più potente di tutti è nelle mani di un presidente da sei miliardi che fa coppia con un uomo i cui averi valgono quasi 15 punti di Pil Italiano. La ricaduta dell'addio di Trump agli accordi di Parigi può affossare la Cop29 anche per l'esempio che potrebbe dare a nazioni come Cina e India. «Il cambiamento climatico è uno scherzo», sostiene The Donald. Falso. Lo scherzo, brutto, ce lo sta facendo lui. —

Il femminicidio Cecchettin, un anno dopo

Il preside del Tito Livio vieta il minuto di rumore in memoria di Giulia «Lo facciamo lo stesso»

Presa di posizione del dirigente del liceo di Padova in cui ha studiato la ragazza Ben 17 classi infrangono l'ordine: «E adesso organizziamo una manifestazione»

ENRICO FERRO

Pretendeva silenzio il preside del liceo in cui ha studiato Giulia Cecchettin. E invece studentesse e studenti volevano fare rumore: un minuto di rumore contro i femminicidi e contro la radice di queste barbare uccisioni, già quasi un centinaio dall'inizio dell'anno. Ne è nato uno scontro tra dirigente scolastico e corpo studentesco, proprio nel giorno in cui servivano unione e coesione, quell'11 novembre in cui bisognava ricordare, a un anno di distanza, l'uccisione di Giulia per mano dell'ex fidanzato Filippo Turetta.

Di fronte alle richieste dei movimenti studenteschi, che volevano organizzare "un minuto di rumore" in ogni classe, Luca Piccolo, preside del liceo Tito Livio di Padova, ha detto "no". Meglio il silenzio, o al massimo una candela accesa sul balcone di casa. Un ordine impartito prima a voce e poi con una circolare. Ma gli studenti hanno disobbedito e ora annunciano battaglia. «Ben 17 classi hanno trasgredito a questo ordine e adesso stiamo organizzando qualche forma di protesta per prossimi giorni», annuncia Viola Carollo, della rete degli studenti medi del Veneto. Mentre il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, ieri a Mestre per presentare il suo nuovo libro, ha alzato un muro in difesa del preside. «Massimo rispetto per quello che fanno le scuole», ha detto, cercando di placare ogni polemica. Ma la questione è tutt'altro che chiusa.

In tutta Italia sono state numerose le scuole e le università che hanno deciso di organizzare i "minuti di rumore", ormai diventati simbolo della lotta alla violenza di genere da parte degli studenti. Funziona così. Ci si accorda con l'istituto per un orario in cui deve suonare la campanella e, da quel momento, per un minuto, tutti gli studenti iniziano a fare rumore sbattendo sui tavoli chiavi, borracce, penne, righelli. «Lo scopo è far sentire rabbia e indignazione, per una coscienza collettiva», continua Viola Carollo. Ma il dirigente del liceo Tito Livio, la scuola in cui studiò anche Giorgio Napolitano, aveva un'idea completamente diversa.

«Proprio perché è necessario interiorizzare questo evento, credo che la nostra strada debba essere quella del silenzio», ha scritto Piccolo nella circolare e anche in una lettera pubblicata sul sito della scuola.

Nel documento si invitavano poi ragazze e ragazzi ad accendere una candela sul balcone della propria camera, lasciandola consumare fino alla fine. E magari fare una foto, da inviare ad un indirizzo email creato appositamente.

Anche tra i docenti del liceo padovano la scelta del preside non è stata presa benissimo. «Giulia era mia alunna, tutto ciò che si può fare per lei è sempre troppo poco», dice decisa la professoressa Barbara Giovannelli, insegnante di Storia e Filosofia. «Vorrei capire la ragione di questo divieto, che non ha alcuna logica. Parlerò con i ragazzi».

È possibile che faccia sentire la sua voce anche Elena Cecchettin, sorella di Giulia e attivista sul fronte dei diritti delle donne. «Lei e il padre hanno dato voce a questa tragedia che non è un lutto qualsiasi ma il frutto avvelenato del patriarcato», ricordano gli studenti. «Ecco perché adesso non accettiamo di essere zittiti in questo modo da un preside».

Ieri mattina, a poche centinaia di metri dal liceo in cui è stato imposto il silenzio, l'Università di Padova, 800 anni di storia, ha deciso di ricordare proprio con il rumore di tante studentesse e tanti studenti la sua laureanda massacrata a coltellate. C'era anche Gino Cecchettin. Quanto alle motivazioni che possono aver indotto il dirigente scolastico ad adottare questa linea intransigente, Viola Carollo ha le idee chiare. «C'è paura di esporsi in quello che viene visto solo come un tema politico e non come un problema sociale». —











LICEO CLASSICO "TITO LIVIO"
Riviera Tito Livio, 9 - 35123 Padova
www.liceotitolivio.edu.it

Comunicato n. 78

Padova, 11 novembre 2024

Ai Docenti
Al Personale A.T.A
Agli Studenti
Ai Genitori
Alla D.S.G.A.

Oggetto: in ricordo di Giulia

Cari ragazzi,
ad un anno di distanza dalla drammatica morte di Giulia Cecchettin, di fronte ai tanti discorsi che avvolgono la giornata di oggi, il nostro Liceo desidera dare una testimonianza significativa.
Prima di tutto credo che come Scuola non ci sia nulla da aggiungere ai fiumi di parole che sono state dette. Anzi, proprio perché è necessario interiorizzare questo evento, rielaborare un anno di riflessioni, dibattiti, esternazioni la nostra strada debba essere quella del silenzio.
Un silenzio rispettoso di Giulia, della sua famiglia, di tutte le persone che soffrono per questa tragedia. Il silenzio – badate bene – non significa non parlarne tra noi, non confrontarsi in classe, non aprire dibattiti tra studenti e con i vostri professori. Il silenzio – linea che ho sempre mantenuto in quest'anno – significa scegliere di vivere personalmente, nella calma e nella pacatezza la rielaborazione di una tragedia più grande di noi.

Nei prossimi giorni sarà pubblicato il bando per un concorso di scrittura creativa aperto a tutti gli studenti del Tito Livio per ricordare Giulia. Un concorso fortemente voluto dai compagni di classe di Giulia. Questo sarà il nostro modo di ricordarla, di tenerla viva nel cuore.

Un ultimo invito per un piccolo gesto personale, a casa. Chi desidera stasera accenda una candela e la posizioni sul balcone della propria camera, lasciandola consumare sino alla fine. Un segno che ci può ricordare come la vita di Giulia sia stata spenta un anno fa, lentamente, come una candela. Fotografatela e aggiungetevi un brevissimo ricordo, commento, riflessione e inviatela giulia@liceotitolivio.edu.it. Alcune saranno pubblicate sul sito come segno del nostro affetto.

Il Dirigente Scolastico
Luca Piccolo

Omaggi e biglietti sulla tomba di Giulia a Saonara, il concerto del "Pianista fuori posto" a Vigonovo e la circolare del preside del Tito Livio

---

IL RICORDO

Il discorso di Gino all'Università, il post della sorella Elena: «Sempre qui per te» Il Comune di Vigonovo le intitola un parco: «Dottoressa in Ingegneria biomedica»

«Per non dimenticarla sradichiamo la violenza»

Annalisa Girardi
Rocco Currado

«Un anno senza te. Un anno senza il tuo sorriso. Un anno che mi guidi e mi sostieni. Un anno che mi ha fatto capire quanto sono fortunato a essere il tuo papà». Sono le parole di Gino Cecchettin, per ricordare la figlia Giulia, condivise ieri sui social, a un anno dal suo omicidio per mano dell'ex fidanzato. Parole da cui traspare tutta la sofferenza di un padre, ma anche la forza di chi ha saputo incanalare il dolore personale in un impegno pubblico volto a cambiare una cultura ancora impregnata di violenza di genere. La sorella Elena, invece, ha condiviso uno scatto che le ritrae entrambe bambine, quando ancora era impensabile immaginare cosa sarebbe accaduto. Accanto alla foto un vecchio messaggio che le aveva mandato Giulia: «Tranqui, sono sempre qui per te». Una promessa accompagnata da dei cuoricini rosa. Poi un'altra foto, che la ritrae sola, adulta, davanti a un muro su cui c'è scritto: «Per Giulia bruciate tutto, il patriarcato uccide». Elena ha poi voluto aggiungere: «Mentre noi ti dicevamo addio la gente scriveva il tuo nome sui muri. E ci sei ancora, sulle mura di ogni città che visito». Ma non sono stati solo i familiari di Giulia a dedicarle un pensiero un anno dopo quel terribile 11 novembre. Anche il mondo accademico si è riunito per omaggiare Giulia, a partire dall'Università di Padova. Papà Gino era presente ieri in ateneo per il minuto di silenzio - accompagnato da quello di rumore - di tutta la comunità accademica, dove ha detto poche parole, ribadendo l'importanza dei i luoghi della cultura e della formazione per cambiare la nostra società. Anche il direttore del dipartimento di Ingegneria dell'informazione, Gaudenzio Meneghesso, ha preso parola: «Abbiamo fatto tanti gesti simbolici - la panchina rossa, la laurea, le borse di studio - ma non bastano.



Dobbiamo dare segnali concreti e tangibili. Per farlo, tutti noi dobbiamo impegnarci, a partire dalle istituzioni. Non possiamo più tacere». Invece, Giada Aureli, già rappresentante degli studenti: «Non è solo il ricordo che rende giustizia, ma la consapevolezza che quella violenza è il risultato di un sistema patriarcale che depreda le nostre vite come se fossero senza valore. Ogni volta che una di noi viene uccisa, aggredita, oppressa è l'intero sistema patriarcale che alza la voce e dice: questo è il nostro potere. Noi oggi siamo qui per dire che non lo accettiamo più». E poi non poteva - e non doveva - mancare la politica. Il sindaco di Padova, Sergio Giordani, ha lanciato un appello a non dimenticare Giulia e impegnarsi attivamente per fermare la violenza contro le donne: «Prevenzione, sensibilizzazione, azioni concrete. Questo vuol dire ricordare Giulia, facendo rumore sopra il silenzio». Il primo cittadino di Vigonovo, Luca Martello, da parte sua, ha voluto omaggiare Giulia dedicandole un parco. Che sarà intitolato alla "Dottoressa in Ingegneria Biomedica Giulia Cecchettin": «Dopo un anno sicuramente questo tragico fatto ha portato nelle nostre case una consapevolezza nuova», ha sottolineato . L'ex ministra per le Pari Opportunità, Mara Carfagna, sui suoi social ha scritto: «A un anno dal brutale assassinio di Giulia Cecchettin è un dovere politico non solo ricordarla, ma anche agire contro la cultura della violenza e del possesso maschile, che arma gli uomini contro le donne». Proprio agli uomini ha chiesto «una presa di coscienza», per poi sottolineare: «Una volta tanto devono essere gli uomini, quelli alla guida delle istituzioni, gli influencer e gli artisti che parlano ai giovani, gli sportivi che entusiasmano le folle, oltre agli educatori e agli insegnanti, a dire: non c'è nessuna scusa per la violenza sulle donne». È d'accordo anche Andrea Martella, segretario regionale del Partito democratico. «Il modo migliore per ricordare Giulia e tutte le donne uccide dagli uomini in quanto donne sia comprendere che la strada per liberale l'Italia dalla violenza maschile passi per un'assunzione individuale e collettiva di responsabilità da parte degli uomini». —

Il femminicidio Cecchettin, un anno dopo





In alto, gli studenti universitari durante il minuto di rumore a Padova e, sotto, Gino Cecchettin (BIANCHI)

LA CERIMONIA A SAONARA

Don Francesco: «La sua bellezza non è stata cancellata dalla furia»

Una cerimonia partecipata nella chiesa di Saonara ieri sera ha riunito la comunità del Comune in cui Giulia riposa. Duecento persone si sono strette nel caldo abbraccio per una preghiera dedicata alla famiglia della ventiduenne di Vigonovo. «Oggi la nostra comunità si riunisce per due motivi: la festa del nostro patrono San Martino, e il giorno della morte di Giulia Cecchettin», ha osservato il sacerdote, don Francesco Monetti. «Questo tempio è il luogo in cui Giulia ha mosso i primi passi nella vita – ha poi raccontato don Francesco – e qui ha ricevuto il dono dello spirito, della forza, dell'amore. Qui ha ricevuto il pane della vita, ha coltivato quella bellezza che ricordiamo tutti ancora oggi». Tra la folla il silenzio religioso di chi sa ascoltare. Il rispetto del ricordo di Giulia, e del dolore della famiglia. Quindi il sacerdote ha concluso l'omelia: «La luce di Giulia vivrà per sempre finché ci ricorderemo di lei. Quella bellezza non è stata cancellata dalla furia di un uomo. Che diventi lei uno stimolo di vita, ispirazione per tutti noi». —

E.FI.

LA PREFETTA MARIA LUISA PELLIZZARI, MEMBRO DEL CDA DELLA FONDAZIONE GIULIA CECCHETTIN

«Il problema è che molti genitori non conoscono i loro figli»

Padovana, è stata vicecapo della Polizia di Stato, ha risposto all'appello di Gino «Metterò la mia esperienza a disposizione delle donne vittime di violenza»

L'INTERVISTA

È stata la prima donna ad assumere il ruolo di vicecapo della Polizia di Stato e adesso potrà mettere i suoi 40 anni di esperienza a disposizione della Fondazione Giulia Cecchettin. Maria Luisa Pellizzari, nata e cresciuta a Montagnana e poi trasferita a Padova dove ha studiato al liceo Nievo e a Giurisprudenza, è uno dei membri del cda dell'organizzazione data alla luce da Gino Cecchettin e dai figli Elena e Davide.

Maria Luisa Pellizzari non ha bisogno di presentazioni: è stata alla Criminalpol, alla Direzione investigativa antimafia nell'anno degli attentati a Falcone e Borsellino, alla Squadra mobile di Roma e poi anche al vertice dello Sco. Dopo aver diretto la Scuola di Polizia ha chiuso la carriera da Commissario straordinario del Governo per la gestione del fenomeno delle persone scomparse. Da qualche giorno è in pensione.

Prefetta Maria Luisa Pellizzari, è contenta per questo nuovo compito?

«Inizio dicendo che, secondo me, Gino Cecchettin è una persona straordinaria. Spero veramente di contribuire nel miglior modo possibile. Esperienza ne ho in questo settore, cercherò di metterla a disposizione della fondazione e di tutte le donne che ancora purtroppo vivono situazioni di disagio e spesso di violenza».

Nel corso della sua carriera si è occupata spesso di femminicidi e violenza di genere?

«Alla Squadra mobile d Roma mi occupavo proprio di questo, agli inizi del mio percorso professionale. Parliamo di quasi 35 anni fa. Non c'erano norme, non c'erano leggi. Non se ne parlava con l'enfasi di oggi ma il fenomeno c'era eccome. Quindi io mi sono occupata lungamente di violenza di genere in quel periodo, e me ne sono occupata anche con quest'ultimo incarico. Spesso i femminicidi iniziano con la scomparsa di una donna».



La prefetta Maria Luisa Pellizzari

«Il tema c'è sempre stato ma 35 anni fa non c'erano le norme e nemmeno la percezione del fenomeno»

«Bisogna educare i propri ragazzi, soprattutto i maschi, al senso di sconfitta che dà la fine di un rapporto»

Cos'è cambiato, secondo lei, nel corso di questi 35 anni?

«La percezione, sicuramente. Quando mi sono arruolata in polizia non c'era questa attenzione, non c'erano focus sull'argomento e strumenti normativi. Secondo me sono cambiate anche le donne, che oggi denunciano di più e sono più consapevoli dei pericoli che corrono».

E quindi cosa resta da fare?

«Diciamo che forse dobbiamo lavorare un po' di più sull'altra metà della società: i maschi. La concezione di superiorità, il non sapere accettare la sconfitta di un rapporto che finisce. Lo dice una donna che ha un adolescente in casa. Non bisogna essere esageratamente protettivi con i nostri figli: vanno accompagnati nei loro insuccessi e nelle loro frustrazioni ma non protetti totalmente».

Lo dice come madre o come poliziotta?

«C'è una cosa che è emersa nell'ultimo mio incarico, leggendo le denunce di scomparsa degli adolescenti. Spesso i genitori non sanno niente dei figli. Noi facciamo domande per avere dei punti di riferimento e spesso scopriamo che madri e padri non sanno chi sono gli amici, non sanno chi è la fidanzata, non sanno chi frequentano, dove vanno e cosa fanno».

Leggendo il memoriale di Filippo Turetta emerge la figura di un ragazzo normale anche se lui si definisce "sfigato" ed emarginato.

«Quando parlo del valore dell'ascolto intendo proprio questo. La scuola dovrebbe fare di più ma anche la famiglia. La fondazione ha come primo obiettivo quello di entrare nelle scuole per parlare di affettività. È importante cominciare finché sono piccoli».

Com'è venuta a contatto con Gino Cecchettin?

«Ci siamo conosciuti a Padova quasi per caso e ho dato la mia disponibilità per qualsiasi cosa potesse essere utile, visto che c'era questo progetto. Ora che sono in pensione, e che non c'è più incompatibilità, posso liberamente dedicarmi a fare un'attività di volontariato. L'iniziativa mi sembra nobile e meritoria». —

E.FER.

LA RIFLESSIONE

SENZA ODIO POSSIAMO COSTRUIRE

FULVIO ERVAS

«Sono riuscito ad ascoltare le parole di Filippo senza provare odio o rabbia. E questo esercizio io l'ho fatto per un anno». Sono le parole del padre di Giulia Cecchettin nella recente intervista televisiva nello studio di Fabio Fazio.

Non sono parole che possano essere assimilate facilmente. Data la profondità, ho tentato di misurarle su di me: come dovrebbe comportarsi un uomo adulto, un padre? Sono rimasto disorientato. Perché, d'impulso, verrebbe da reagire al contrario: provare odio profondo, assoluto, per chi ha tolto la vita alla tua amata figlia.

È ragionevole credere che il cuore, nel corpo di tantissime persone, batterebbe spinto da questo combustibile. Certo, sarebbe un sentimento vanamente compensatorio, perché non possiede il potere di far rinascere nessuno. Naturalmente non provare odio, come il provarlo, è ininfluente rispetto alla morte. Ma i due atteggiamenti suggeriscono valori opposti e sono percorsi che conducono in luoghi profondamente diversi.

Non provare odio aiuta la ricostruzione di sé, a collegarsi al mondo mostrando la qualità dell'esserci; rivela la coscienza del valore delle relazioni positive, quelle che permettono di confrontarsi con gli altri esseri umani diluendo le occasioni di attrito, i conflitti finalizzati all'altrui sconfitta.

Ci vuole energia, pazienza e maturità per muoversi lungo questo percorso. E si ha bisogno di tempo. Niente a che vedere con la fiammata rabbiosa o la cronica ossessione odiatrice: pulsioni semplici, a scala individuale, spesso distruttrici. Distruggere non ha l'eleganza né la cura del costruire. Costruire conduce a considerare ciò che verrà, a valutare l'utilità e il senso di quello che si sta compiendo. Spinge a partecipare e a superare l'idea che il mondo ci sia costantemente debitore, sostituendola con quanto lo possiamo arricchire.

L'odio è solo la misura della nostra inconsistenza emotiva, individuale e collettiva. Purtroppo stiamo vivendo un periodo in cui è proprio l'odio la schiuma corrosiva di tanti, troppi giorni; in tante, troppe, aree del mondo. Stiamo stendendo, strato dopo strato, una vernice scura alle finestre impedendo che vi entri la luce.

Ma Gino Cecchettin, sia pure a scala personale, ha voluto comunicare che lui non intende farlo. Che si può, per scelta e con impegno, dire di no.

È una lezione? Non lo so. È un comportamento degno, questo bisogna riconoscerlo. Ha assunto una posizione, con chiarezza, davanti a tutti. Saremo invece noi la misura di quanto quelle parole siano importanti, perché la comunità, il luogo dove questo segnale arriva, potrà ignorarlo o ascoltarlo.

Ignorarlo, perché alla fine incapaci di affrontare la fatica che sempre necessita il misurarsi con i grandi eventi della vita. È la via del silenzio omertoso.

Ascoltarlo, perché capiamo che nel significato di quelle parole c'è una palestra dove allenare le nostre emozioni per convivere meglio nel mondo. È la via del rumore, gentile ma vitale. È la via per contrastare la vernice che oscura la luce. —

LA SENTENZA DI PRIMO GRADO AL TERMINE DELL'ABBREVIATO

Condannata la donna che accoltellò l'ex

Cinque anni e due mesi per tentato omicidio alla 33enne triestina che ferì un 54enne a Monfalcone lo scorso aprile

Tiziana Carpinelli

Tre colpi di lama con un coltello Ikea. Per la donna che li aveva inferti all'ex, arrestata lo scorso 19 aprile in via Terenziana a Monfalcone dagli agenti del Commissariato di via Foscolo, è arrivata ora la sentenza di condanna in primo grado: la pena è di cinque anni e due mesi di reclusione, oltre al pagamento delle spese processuali, liquidate in 2.016,33 euro, e al rimborso forfettario delle spese generali. La donna, una triestina di 33 anni, M.B., accusata dalla Procura di Gorizia di aver accoltellato l'ex partner al culmine di una movimentata notte, è stata giudicata con rito abbreviato.

La giudice Concetta Bonasia, che le ha concesso le attenuanti generiche, equivalenti alle contestate aggravanti, l'ha dichiarata altresì interdetta in perpetuo dai pubblici uffici, disponendo per l'imputata l'obbligo del risarcimento dei danni nei confronti della parte civile, da liquidarsi in separato giudizio. Ha però assegnato sin d'ora una provvisionale immediatamente esecutiva per legge, fissata nella misura di 10 mila euro. Quindici i giorni a disposizione della giudice Bonasia per il deposito delle motivazioni della sentenza, 30 i giorni per impugnare la sentenza in appello. Cosa che la difesa, rappresentata dagli avvocati Alice e Paolo Bevilacqua, farà: l'ha annunciato ieri pomeriggio.

«Soddisfazione» invece per gli esiti del primo grado è stata espressa da Chiara Valente, legale che assiste la vittima monfalconese, W.F. di 54 anni, costituitasi parte civile: «L'imputata ha reso dichiarazioni, nel corso del rito, che alla luce degli esiti non sono state evidentemente ritenute attendibili». La donna è stata infatti condannata per tentato omicidio.

Contestata anche la resistenza a pubblico ufficiale. «Il mio assistito non ha subito solo danni fisici, ma pure psicologici», puntualizza l'avvocata Valente, precisando che seguirà un giudizio in separata sede civile per la definizione del risarcimento. «Aspettiamo di leggere le motivazioni della sentenza, che non ha reso giustizia rispetto ai fatti successi», è invece il commento di Alice Bevilacqua, difensora di M.B. La donna si trova attualmente in stato di libertà, sottoposta alla sola misura del divieto di avvicinamento. La sua legale preannuncia «ricorso in appello», fermo restando che «il dibattimento sarebbe stata la sede ideale di confronto», con tutti gli strumenti giuridici del caso, mentre qui si è appunto proceduto con il giudizio abbreviato, che comunque tra i vari aspetti prevede una riduzione della pena pari a un terzo.

Nella vicenda che il 19 aprile aveva portato all'arresto della triestina M.B., il 54enne monfalconese W.F., raggiunto da tre coltellate inferte alla schiena, al petto e a una mano (quest'ultima ritenuta da Valente una ferita da difesa), si era dichiarato la scorsa estate – per il tramite dell'avvocata – «assolutamente vittima».

Drammatica, così la legale l'aveva descritta, la scena che si era parata davanti ai soccorritori, nel cuore della notte, in via Terenziana: un lago di sangue. Tant'è che «gli operatori del 118 avevano temuto di primo acchito il perforamento di un polmone». Ieri Bevilacqua ha tuttavia puntualizzato che «non ci sono stati punti di sutura». Era stato l'uomo a chiedere aiuto via telefono. E la 33enne non era scappata, era rimasta nei paraggi. La Polizia, poi intervenuta, aveva quindi proceduto al suo arresto. La giudice per le indagini preliminari Fabrizia De Vincenzi aveva infine convalidato il fermo.



L'appartamento con i sigilli messi dalla Polizia dopo l'episodio

I fatti, secondo le iniziali ricostruzioni, erano scaturiti al termine di una lite tra le quattro mura domestiche, in un appartamento al primo piano di via Terenziana. Un fendente aveva raggiunto l'uomo al petto. Un altro alla schiena e un terzo alla mano. La lama, un comune coltello da cucina con filo seghettato, era stata in seguito sequestrata dagli agenti, che avevano apposto i sigilli all'uscio. Era stata pertanto la persona offesa ad allertare i soccorsi attorno alle 3 di notte. A quattro giorni di distanza dal trasferimento in ambulanza a Cattinara per il ricovero ospedaliero, W.F. era stato dimesso. Una notte movimentata, quella di metà aprile, nella prima periferia di Monfalcone. Al centro le dinamiche di una relazione tra uomo e donna apparentemente agli antipodi, con età e vite differenti. E la presunzione di innocenza, almeno fino al terzo grado di giudizio. —

L'ORRORE NEL MAGGIO DEL 2023

Omicidio Tramontano Chiesto l'ergastolo per Impagnatiello

La sentenza di primo grado è attesa per il 25 novembre La pm: «Il suo è stato un progetto mortale premeditato»


Udienza del processo Impagnatiello per l'omicidio di Giulia Tramontano ANSA

Federica Zaniboni / MILANO

Il 25 novembre, nella Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, si chiuderà in primo grado il processo a carico di Alessandro Impagnatiello. Per lui potrebbe arrivare la condanna all'ergastolo, come è stato chiesto dalla Procura di Milano, con anche 18 mesi di isolamento diurno, al termine di una requisitoria durata circa due ore e presentata come un vero e proprio «viaggio nell'orrore». La pm Alessia Menegazzo, insieme all'aggiunta Letizia Mannella, ha ripercorso davanti alla Corte d'Assise milanese, presieduta dalla giudice Antonella Bertoja, tutte le «tappe fondamentali», ricostruite nelle indagini dei carabinieri del Nucleo investigativo di Milano, che hanno portato all'omicidio di Giulia Tramontano, 29 anni, incinta di 7 mesi e «trucidata con inaudita violenza» il 27 maggio del 2023 nell'abitazione che condivideva con il compagno a Senago, nel Milanese. Il suo corpo fu trovato quattro giorni dopo in un'intercapedine vicino ad un box.

IL PROFILO DELL'OMICIDA

L'ex barman 31enne, definito, anche sulla base della perizia psichiatrica che ha escluso vizi di mente, uno «psicopatico, bugiardo e senza scrupoli», secondo l'accusa, «programmava da mesi l'omicidio, tentando di eliminare madre e figlio con la somministrazione di veleno per topi». La pm ha parlato di un «progetto mortale a lungo premeditato» e di un cambio di «strategia» messo in atto nel momento in cui Giulia e la ragazza con cui Impagnatiello aveva una relazione parallela sono venute a conoscenza l'una dell'altra e si sono incontrate poche ore prima del delitto. «Ha colto l'occasione al volo - ha detto il pubblico ministero - come un giocatore di scacchi ha fatto l'ultima mossa». Le 37 coltellate inferte alla compagna sarebbero state, quindi, soltanto il «drammatico epilogo» di un «piano» iniziato almeno dal dicembre 2022, quando l'uomo le avrebbe somministrato topicida per la prima volta. «Giulia - ha osservato la pm - ha firmato la propria condanna a morte quando gli ha detto che aspettava un bambino». Stando alla ricostruzione dell'accusa, infatti, il piccolo Thiago rappresentava per lui un «ostacolo alla sua realizzazione personale». Impagnatiello, che ha ascoltato impassibile tutti gli interventi seduto nella gabbia degli imputati, chiedendo di non essere ripreso in video né fotografato, dopo il delitto avrebbe anche tentato di «simulare il suicidio» della fidanzata. «La denuncia di scomparsa per allontanamento volontario», presentata da lui stesso il giorno dopo, «è uno dei tanti tentativi di depistare gli inquirenti per allontanare i sospetti da sé». La pm ha parlato di una «messinscena di un certo calibro», un uomo che ha ammesso solo quando si è trovato «con le spalle al muro, schiacciato dagli indizi». Nel corso della discussione, alla quale hanno assistito i familiari di Giulia, tra cui la mamma Loredana Femiano, che poi ha stretto la mano alla pm, il padre Franco, la sorella Chiara e il fratello Mario, è stata ricordata anche la 29enne in più occasioni. La pm Menegazzo l'ha definita come «una donna straordinariamente forte» e anche il legale di parte civile Giovanni Cacciapuoti, che si è associato alla richiesta dell'ergastolo, ha parlato come di una «giovane brillante e generosa». Le legali dell'ex barman, invece, Giulia Geradini e Samanta Barbaglia, hanno chiesto l'esclusione delle aggravanti della premeditazione, della crudeltà e dei futili motivi, e che gli vengano riconosciute le attenuanti generiche . —

CONFERMATA LA CONDANNA

Femminicidio Matteuzzi Per l'ex il carcere a vita

Un'ora esatta. È il tempo impiegato dalla Corte d'assise d'appello di Bologna, presieduta dal giudice Domenico Stigliano, per confermare l'ergastolo inflitto in primo grado all'ex calciatore e modello 28enne Giovanni Padovani, che il 23 agosto del 2022 uccise a calci, pugni, martellate e colpi di panchina l'ex fidanzata Alessandra Matteuzzi, 56 anni, sotto casa sua. Un delitto agghiacciante, che sconvolse una intera città. Padovani era in aula, chiuso in una delle due gabbie ad aspettare l'esito della sentenza: in piedi, con il volto davanti alle sbarre, è rimasto impassibile, prima di essere portato via in pochi secondi da due agenti della polizia penitenziaria. La sorella di Alessandra, Stefania Matteuzzi, che era al telefono con lei mentre Padovani metteva in atto il suo brutale delitto, è scoppiata a piangere davanti alle telecamere: «È stata fatta giustizia, ringrazio questa Corte, oggi è stato un giorno difficile. Padovani non ha avuto rispetto nemmeno oggi per mia sorella. Mia sorella non c'è più. Io chiedo solo giustizia, come oggi è stato fatto». —

L'ADDIO DEFINITIVO

Accordo di separazione per Fedez e Ferragni Nessun mantenimento

MILANO

L'addio è definitivo anche dal punto di vista legale: dopo lunghe trattative, gli ormai ex Ferragnez stanno firmando l'accordo di separazione e contestuale divorzio. In base all'accordo il rapper di Rozzano non dovrà versare alcun assegno di mantenimento all'imprenditrice digitale, ma pagherà le scuole, le spese mediche e per le attività sportive dei bambini, che saranno collocati con la madre in maniera prevalente. I genitori si occuperanno poi delle spese di mantenimento di Leone e Vittoria nei periodi in cui saranno con loro. «L'accordo, in fase di sottoscrizione e deposito - spiega l'avvocatessa Daniela Missaglia, legale dell'influencer per la separazione - non prevede un contributo pecuniario di mantenimento per i figli, misura del tutto legittima cui la Signora Chiara Ferragni ha rinunciato privilegiando, con spirito conciliativo e con buon senso, il rapido raggiungimento di un'intesa, anche nel superiore e preminente interesse dei minori». Missaglia per lei, l'avvocato Pompilia Rossi con Alessandro Simeone ed Andrea Pietrolucci per lui depositeranno a breve l'accordo di separazione che sarà omologato dal Tribunale di Milano che dopo sei mesi si pronunzierà il divorzio, chiudendo anche legalmente la love story più mediatica degli ultimi anni. Per quanto riguarda il fronte patrimoniale e societario della coppia, sono aspetti che risultavano già divisi e, dunque, non rientrano nell'accordo di separazione. Già nelle scorse settimane si era saputo che il 35enne Fedez e la 37enne Chiara - che si erano sposati il primo settembre 2018 a Noto, in provincia di Siracusa - puntavano a un addio pacifico. Una separazione senza problemi, a fronte dei tanti vissuti singolarmente. Lui, che non è indagato, è finito nell'inchiesta che a fine settembre ha decimato le curve milanesi. Lei è pronta a difendersi dopo la chiusura delle indagini per truffa aggravata per i noti casi del pandoro e delle uova di Pasqua. —


Fedez con Chiara Ferragni

5° Anniversario
12-11-2019 12-11-2024
Ondina Serli in Turina
Sei nel mio cuore ogni istante. Sempre.
Tuo MARINO
Trieste, 12 novembre 2024

LA TRAGEDIA IN PROVINCIA DI LECCE

Ubriaco in auto, travolge due ragazzi e uno muore

LECCE

Ancora una volta le vittime sono giovani, come spesso accade nei fine settimana. In provincia di Lecce la notte tra domenica e lunedì il conducente di un'auto non si accorge della presenza sulla carreggiata di un monopattino e di una bici e li travolge entrambi uccidendo un 22enne del Bangladesh e ferendo gravemente un suo connazionale di 28 anni. Il conducente di 30 anni, italiano, era sotto effetto di alcol e droga ed è ora ai domiciliari. In provincia di Milano è invece morta una ragazza di 26 anni che viaggiava su un'auto finita contro il guardrail. Pesante anche il bilancio, aggiornato a domenica, dell'Osservatorio Pedoni, fornito dall'Asaps. Solo negli ultimi sette giorni sono morti otto pedoni, due dei quali vittime di auto pirata; mentre dall'inizio dell'anno sono stati 369 i pedoni uccisi.

L'incidente in Puglia è avvenuto l'altra sera sulla strada provinciale che collega Lucugnano a Tricase, in provincia di Lecce. Una Volvo V40, guidata dal trentenne, ha preso in pieno i due richiedenti asilo del Bangladesh uccidendo il 22enne che era sul monopattino. —


L'auto dopo l'incidente (F. Ansa)

Regione



Installazione fotografica, mostra, residenza per talenti della moda e formazione grazie anche ad Arcademy e Contest

Creatività e arte senza confini in Fvg Trieste e Its si connettono a Go!2025

IL FOCUS

Roberta Mantini

Un'installazione fotografica urbana, una mostra, una residenza artistica e una formazione per studenti delle scuole di moda sono i quattro percorsi sviluppati da Fondazione Its a Trieste per approfondire, attraverso l'espressione artistica e creativa, "Borderless", il tema centrale di Go!2025 Nova Gorica – Gorizia Capitale europea della cultura transfrontaliera 2025.

«La creatività non ha confini – ha spiegato Barbara Franchin, presidente di Fondazione Its – e da sempre la Fondazione Its immagina spazi in cui possa fiorire liberamente. Per questo motivo siamo felici di unirci alle celebrazioni di Go!2025 Borderless, perché crediamo che l'arte e il talento possano contribuire a superare ogni tipo di barriera: geografica, culturale o sociale. L'augurio è che la programmazione di Its Contest e Its Arcademy, che unisce i giovani creativi locali e porta nella nostra regione talenti ed esperti internazionali, ispiri tutti a esprimersi, costruire un dialogo creativo e crescere insieme. Oggi più che mai la cultura ha un impatto profondo sulla società e il territorio, creando un terreno fertile per nuove idee, collaborazioni e scambi futuri, tra la città, il Friuli Venezia Giulia, la Slovenia e il mondo».

Dalla prima metà di gennaio Its Arcademy uscirà dalle mura del museo per portare nel centro di Trieste il messaggio di creatività senza confini. I cittadini e i turisti avranno la possibilità di vivere un'installazione ambientale di 10 immagini di grande formato (1,60 metri per 2) realizzata dal fotografo Massimo Gardone e Studio Azimut, che rappresentano dieci abiti realizzati dai finalisti della scorsa edizione di Its Contest.

La mostra verrà allestita in via Cassa di Risparmio a partire dal 17 gennaio e le persone, tramite un Qr code, potranno scaricare tutta una serie di contenuti, video e l'audio con le voci dei designer che hanno realizzato i progetti. Dal 27 marzo verrà allestita "Fashionlands: Clothes Beyond Borders", un'esposizione nata dalla seconda collaborazione tra lo storico della moda Olivier Saillard e il filosofo Emanuele Coccia dopo "Le molte vite di un abito".

Dopo il primo test fatto nel 2024, dal 9 al 19 marzo, i dieci finalisti di Its Contest abiteranno una residenza creativa per 10 giorni, 5 nella speciale location di Villa Manin. In queste giornate i partecipanti avranno l'occasione di incontrare una serie di tutor speciali, professionisti che arrivano dalla Triennale, da aziende come Swatch e Luxottica, oltre a filosofi e comunicatori. Sono sette invece gli abiti, che saranno ideati e sviluppati con altrettanti istituti superiori ad indirizzo moda della regione nell'ambito di Its Go!2025 Borderless for Fvg Schools, il progetto pensato per studentesse e studenti di sette istituti superiori ad indirizzo moda del territorio regionale che potranno esprimere la propria creatività attraverso workshop, visite guidate, studio e sviluppo di mini collezioni, il tutto all'insegna della collaborazione e della creatività senza limiti.

Gli abiti realizzati entreranno a far parte della Collezione di Its Arcademy e saranno esposti al pubblico, mettendo in luce la creatività dei futuri designer del Fvg. «Abbiamo favorito la nascita di questa esperienza – ha spiegato Massimiliano Fedriga, presidente della Regione Fvg – di carattere internazionale insediata a Trieste e adesso la collaborazione in vista di Gorizia 2025 vuole favorire proprio la valorizzazione di quello che Go2025! rappresenta, ovvero il concetto di senza confini che nell'arte e nella creatività penso si possa sviluppare in modo importante ed essere anche un fattore attrattivo cruciale per la riuscita della Capitale europea della cultura. Attraverso la creatività si possono abbattere non soltanto i confini fisici ma probabilmente anche quelle barriere che si creano nella quotidianità». —

LE SELEZIONI

I tre premi



I 10 designer emergenti verranno selezionati da una giuria che valuterà le oltre 900 proposte arrivate da 75 nazioni sparse in ogni angolo del mondo. Oltre all'Its Creative excellence award, del valore di 10 mila euro, a gennaio 2026 verranno assegnati l'Its Public's choice award (5 mila euro) al vincitore scelto dal pubblico della mostra "Borderless" e l'Its Fashion film award (3 mila euro) al miglior fashion film tra quelli iscritti a Its Contest.

NEL MUSEO

La collezione



I lavori dei finalisti delle diverse edizioni dell'Its Contest sono raccolti e conservati da Its Arcademy – Museum of Art in Fashion, il primo museo della moda contemporanea in Italia aperto a Trieste nel maggio 2023. La collezione è costituita da 15 mila oggetti tra progetti creativi visionari, abiti, accessori, gioielli e fotografie. Un luogo di scoperta creativa e di apprendimento pensato per tutti.

L'EDIZIONE NUMERO 22

Nel segno del 10



I giovani designer emergenti selezionati per la 22.a edizione di Its Contest saranno dieci. Verranno assegnate delle borse di studio da 10 mila euro e i loro lavori saranno esposti per 10 mesi. Vivranno una residenza artistica di 10 giorni, un programma di workshop creativi e attività di coaching, affiancati dai tutor del network internazionale di Its, che si svilupperà tra il museo di Trieste e Villa Manin.

LO SCALO IN BRAJDICA VERSO IL NUOVO RECORD

Al terminal di Fiume si punta a 400 mila Teu movimentati nel 2024

Nel corso dei primi dieci mesi dell'anno +6% nei container
Da metà 2025 avrà però la concorrenza di molo Zagabria

Andrea Marsanich / FIUME

In attesa della concorrenza dello scalo contenitori di molo Zagabria (si parte a metà del 2025), il terminal fiumano in Brajdica sta inanellando record in serie, trend che – a meno di drammatici sconvolgimenti sui mercati mondiali – dovrebbe proseguire anche nei prossimi mesi e più in là. Stando ai dati messi a disposizione da Željko Acinger, direttore del Settore vendite di Adriatic Gate Container Terminal (Jadranska vrata), nei primi dieci mesi di quest'anno in Brajdica sono stati movimentati 342 mila e 254 Teu, mentre nello stesso periodo del 2023 tale cifra era arrivata a quota 323 mila e 24.

«Si tratta di una lievitazione del 6% – ha riferito Acinger – il che ci fa sperare che il primato assoluto, stabilito l'anno passato, e ammontante a 386 mila Teu, verrà infranto. Crediamo che riusciremo a superare i 400 mila Teu, sempre che non ci siano cambiamenti drammatici, di fronte ai quali è praticamente impossibile fare qualcosa». Il direttore vendite di Agct (ha la concessione trentennale dell'impianto) ha reso noto che settembre, e non ottobre come è stato scritto oltreconfine, è stato il mese del primato, quello in cui si è movimentato il maggior numero di Teu nella storia del terminal fiumano: ben 42 mila e 714 unità, per un incremento su base annua del 16,8%. «Il mese scorso siamo riusciti a toccare quota 35 mila e 419 Teu ed anche in questo caso l'aumento nei confronti di ottobre 2023 è stato alquanto consistente, di 9,7 punti. Ricordo che Jadranska vrata presta servizio sia per la Croazia, sia per i Paesi dell'Europa centrale e sud orientale. Per chi non lo sapesse, il 70% dei contenitori in arrivo e partenza riguarda gli Stati della Mitteleuropa e di quella sud orientale. Sono Paesi dove la produzione è a buoni livelli e ciò si riflette sui risultati del nostro terminal».



L'AREA DI FIUME
GESTITA DA ADRIATIC GATE CONTAINER TERMINAL

L'unico scalo container presente a Fiume appartiene nella misura del 51% all'impresa filippina Ictsi, mentre il 49 è di proprietà dell'azienda portuale di Fiume, Luka Rijeka. È stato nel 2011 che Adriatic Gate Container Terminal aveva ottenuto la concessione di 30 anni su Brajdica, contribuendo in questi 13 anni a fare dello scalo quarnerino una struttura di tutto rispetto e con risultati annui in continua crescita. Nel contesto, da segnalare che Jadranska vrata aveva nel 2011 non più di 100 occupati, mentre oggigiorno tale cifra risulta triplicata. Per quanto riguarda la movimentazione annua, nel 2020 era di 300 mila Teu, l'anno dopo di 310 mila e nel 2022 pari a 373 mila Teu. Il 2024 è caratterizzato anche dalla recente riapertura di 100 metri di banchina operativa, il cui pescaggio è stato portato (grazie all'italiana Nuova Co.ed.mar.) da 11,5 a 16,5 metri, per un investimento che ha sfiorato i 17 milioni e mezzo di euro. Sono mezzi stanziati da Unione europea (20%) e Autorità portuale fiumana (80%), lavori che permetteranno a Brajdica l'ormeggio di navi lunghe più di 350 metri. —

Il mito azzurro della marcia, classe 1933

Club degli olimpionici: il fiumano Pamich diventa socio onorario

LA CERIMONIA

FIUME

Uno dei figli più leggendari della Fiume sportiva e non, Abdon Pamich, è diventato ieri socio onorario del locale Club degli olimpionici, cerimonia svoltasi nell'Aula consiliare del Palazzo comunale, alla presenza di numerosi e qualificati ospiti, come pure dello stesso Abdon, 91 anni, e del fratello Giovanni, di 2 anni più vecchio. Tra i presenti da citare la console generale d'Italia a Fiume, Iva Palmieri, il presidente dell'Unione italiana, Maurizio Tremul, il presidente della Giunta esecutiva Ui, Marin Corva, il sindaco fiumano Marko Filipović, la rettrice del locale Ateneo, Snježana Prijić Samaržija.

La cerimonia, su iniziativa dell'Università di Fiume e della sua Facoltà di giurisprudenza, ha voluto premiare il pluri medagliato ex marciatore italiano, campione olimpionico ed europeo, per ben 40 volte campione nazionale su varie distanze. Non per nulla il Coni lo ha inserito tra i 140 più grandi atleti italiani di sempre. Pamich, apparso molto commosso, ha ricevuto targa e tessera del club dalle mani di Samir Barać, vice presidente di questa associazione, come pure la maglietta del Rijeka calcio (di cui Pamich è un grande tifoso) da Srečko Juričić, ex rinomato calciatore fiumano e consigliere della società di Rujeviza. In tutti gli interventi, si è parlato di Pamich quale esempio per gli sportivi, specie quelli più giovani, e quale uno dei simboli della Comunità nazionale italiana in Croazia e Slovenia. Ha ricordato, Pamich, di essere nato nel 1933 in via Manzoni, nel rione di Braida, e di essere stato esule a 14 anni, aggiungendo di tornare sovente e volentieri nella sua Fiume. —

A. M.



Abdon Pamich

LA VERTENZA

Sanità croata in sciopero tra disagi e polemiche

Migliaia di medici e infermieri hanno incrociato le braccia nelle strutture pubbliche
Chiesti dai sindacati aumenti di stipendio e nuovi coefficienti di calcolo per le paghe

Stefano Giantin / ZAGABRIA

Disagi a macchia di leopardo per i malati e i cittadini bisognosi di cure. Visite, terapie e analisi cancellate o effettuate con ritardo. Svariati ospedali in difficoltà. E polemiche e proteste.

È lo scenario osservato ieri in Croazia, uno dei Paesi dell'Unione europea più colpiti dall'esodo di camici bianchi e infermieri verso l'estero: una nazione dove migliaia di addetti alla sanità pubblica hanno incrociato le braccia.



Personale sanitario in sciopero in Croazia. FOTO DAX

A protestare, in particolare, tecnici ospedalieri e di laboratorio. Uno sciopero, indetto dal sindacato "Zajedno", che è stato deciso con l'intento di forzare il governo a concedere «un aumento di almeno il 20%» degli stipendi del personale sanitario – livello «sotto il quale non si tratta» – e a operare «cambiamenti» immediati nei «coefficienti» di calcolo delle paghe, con lo staff ospedaliero in sciopero che consentirà solo di lavorare «per i casi urgenti», mentre non saranno effettuati «diagnostica ed esami di laboratorio», aveva anticipato già prima dello sciopero la co-presidentessa del sindacato, Sanda Alic.

«Purtroppo lo sciopero», a oltranza, «è l'unico modo per far capire all'opinione pubblica che esistiamo, quanto male siamo pagati per il nostro lavoro» malgrado il peso che esso ha «sulla salute delle persone», ha aggiunto Alic. Sciopero che «si poteva evitare, da febbraio chiediamo negoziati, ma nessuno ha voluto parlare con noi», ha fatto eco Vladimir Markus, alto papavero di Zajedno. «Le nostre professioni vengono umiliate da anni», ha aggiunto la radiologa Andrijana Lukacevic, assicurando di comprendere le difficoltà ulteriori a cui andranno incontro i pazienti, soprattutto oncologici, che già oggi «aspettano tre mesi nelle liste d'attesa» per una Tac. Ma «non vediamo alcun'altra uscita» dall'impasse, ha concluso.

Non la vedono, un'uscita, moltissimi altri addetti del settore sanitario croato, con i primi dati sullo sciopero arrivati ieri mattina che hanno dato conto di almeno 4 mila adesioni all'astensione dal lavoro in una sessantina di strutture mediche, mentre anche gli autisti di ambulanze e mezzi ospedalieri di undici regioni si sono successivamente aggregati alla protesta, una «partecipazione fantastica», ha reso noto il presidente di Zajedno, Krunoslav Kusec. Ma c'è anche un'altra campana, che riferisce di disagi estremamente limitati e di sciopero completamente inutile.

«Nessun collasso del settore ospedaliero, i pazienti», soprattutto se in ospedale per casi urgenti o i malati oncologici, «vengono assistiti e medici e infermieri, che non sono in sciopero e gli occupati nel comparto sono 75 mila», non 4 mila, ha assicurato alla Tv pubblica croata Hrt il segretario di Stato alla Sanità, Tomislav Dulibic.

E lo sciopero iniziato ieri «era totalmente non necessario», ha aggiunto, una posizione condivisa dal premier Plenkovic, mentre il ministro della Salute Vili Beros ha sostenuto che a scioperare siano stati solo in 600. Sciopero che «mette in difficoltà soprattutto i pazienti e solo loro, sono i pazienti i veri danneggiati», non certo il governo, ha rincarato Jasna Karacic Zanetti, presidente dell'Associazione croata per i diritti del malato. Chi protesta ha tuttavia le sue buone ragioni. Oltre agli stipendi, il settore sanitario croato lavora azzoppato. Secondo gli ultimi dati resi pubblici dall'Agenzia croata per il lavoro (Hzz), infatti, nel comparto mancano quasi 40 mila addetti. —

INCE E OMS

Workshop sui modelli di assistenza primaria

TRIESTE

Da oggi a giovedì il segretariato esecutivo dell'Iniziativa centro europea (Ince) ospiterà a Trieste nella sede di via Genova un workshop sul rafforzamento dei modelli di assistenza sanitaria primaria (Phc) per la gestione delle malattie croniche complesse nei Balcani Occidentali. Tra i temi del workshop, organizzato da Oms e Ince, la carenza di farmaci, l'adozione di modelli di cura integrata, le difficoltà di accesso ai servizi di prevenzione, la frammentazione delle reti di Phc. Ci saranno rappresentanti dei Ministeri della Salute e delle autorità sanitarie dei Paesi dei Balcani Occidentali, esperti dell'Oms e dell'Ince, autorità sanitarie regionali. Interverranno Roberto Antonione, segretario generale Ince, Gianna Zamaro, direttore Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità, Fabio Scano (Special envoy for Western Balanks), Gian Matteo Apuzzo (European Center for Primary Health Care), Andrea di Lenarda, direttore del Dipartimento specialistico. —

ECONOMIA

OCCUPAZIONE

Mercato del lavoro in calo le assunzioni pesa l'incertezza dell'industria

Il rapporto Excelsior Unioncamere sul mese di novembre: nel terziario le previsioni stimate in lievissima crescita

Riccardo De Toma

Calano le previsioni di assunzione in Friuli Venezia Giulia, ed è un segno meno legato per intero alle incertezze del manifatturiero. A dirlo il rapporto mensile Excelsior-Unioncamere di novembre, elaborato dal Centro studi della Camera di Commercio di Udine e Pordenone, che evidenzia una flessione sia nel mese che nel trimestre novembre-gennaio 2025. Le stime relative alla nostra regione sono in linea con l'andamento rilevato a Nord Est e a livello nazionale: 8.070 le assunzioni previste nel mese di novembre, 310 in meno nel confronto con novembre 2023, 23.920 quelle complessive tra novembre e gennaio, con una flessione di 1.230 rispetto a dodici mesi fa. Sia il dato mensile che quelle trimestrale mostrano un andamento divergente tra l'industria e i servizi: se nel terziario le previsioni di assunzione sono in lievissima crescita, le imprese del manifatturiero prevedono 380 entrate in meno a novembre e 1.300 nel trimestre.

MOMENTO COMPLESSO

«Anche il dato dell'occupazione – commenta il presidente della Cciaa Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo – ci conferma un momento di complessità generale per quanto riguarda l'industria, che risente maggiormente della situazione geopolitica e geoeconomica e soprattutto le difficoltà su alcuni mercati-chiave, uno su tutti la Germania. Resta invece un segno positivo nel comparto dei servizi che, anche numericamente, registra la maggior parte delle nuove assunzioni». Due assunzioni su tre, in effetti, sono riferite al terziario, con 5.430 delle 8.070 entrate previste nel mese in corso, a fronte delle 2.640 del manifatturiero. Un dato che non sorprende, riflettendo la realtà di un'economia sempre più terziarizzata, anche in una regione a forte vocazione industriale come il Fvg. Allo stesso modo non sorprende il fatto che più della metà delle previsioni di assunzione, il 56%, riguardi imprese con meno di 50 dipendenti.

Analizzando nel dettaglio i settori, il 20% delle assunzioni riguarderà i servizi di ristorazione e alloggio, con 1.590 assunzioni nel mese, quasi il 20% del totale. A seguire il commercio (1.320), i servizi alle persone (830), le costruzioni (670) e i servizi alle imprese (660). Guardando invece alle aree di inserimento del personale in entrata, per quasi un nuovo assunto su 2 (il 48%) si profila un utilizzo in produzione (di beni o servizi), per il 19% nell'area commerciale, per il 13% in area tecnica e per il 12% in quella logistica. Solo l'8% delle figure ricercate è destinato all'area dirigenziale o amministrativa. In larga minoranza gli under 30, che saranno il 32% dei neo assunti, pochi i laureati, appena il 9%. Tutt'altro che trascurabile l'apporto degli immigrati, quasi un neo-assunto su 4 (24%).

IL RECRUITING

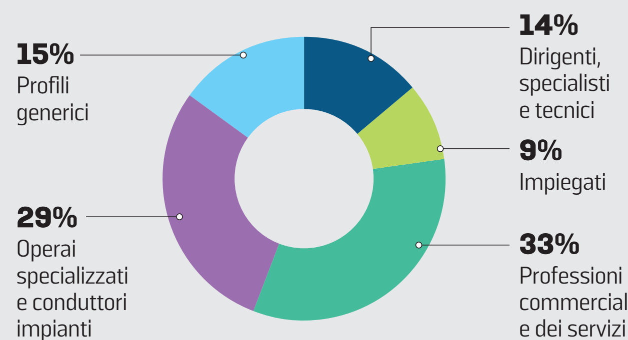
Il reperimento di personale si conferma non facile: più di un'impresa su 2 (56%) prevede problemi di recruiting, con percentuali di difficoltà che vanno dal 42% medio delle professioni non qualificate e il 51% dell'area impiegatizio-commerciale al 65% di dirigenti e tecnici e al 67% degli operai specializzati. Nell'ambito dei titoli di studio, più difficili da trovare gli ingegneri elettronici e informatici, i laureati dell'indirizzo chimico-farmaceutico, sanitario e paramedico, anche gli insegnanti e i laureati in lingue. Mancano anche tecnici, periti, operai edili, elettricisti e riparatori. —

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE

Entrate complessive previste nel mese di novembre 2024	8.070
Entrate previste nel periodo novembre 2024 – gennaio 2025	23.920
Variazione novembre 2024/ novembre 2023	-310
Variazione novembre 2024 – gennaio 2025/ novembre 2023 – gennaio 2024	-1.230

Valori assoluti arrotondati alle decine

ENTRATE PREVISTE PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Fonte: Unioncamere — WITHUB

WEALTH MANAGEMENT

Intesa con Blackrock per aumentare l'offerta nella consulenza digitale

Intesa Sanpaolo stringe un'alleanza con Blackrock e accelera la crescita dell'offerta di digital wealth management, in Italia e in Europa. L'accordo consentirà a Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking di aumentare la sua offerta sia geograficamente, sia tramite i migliori servizi di intermediazione, consulenza ibrida e gestione di portafoglio, proposti tramite canali digitali. Con questa «partnership potremo ampliare la nostra clientela a livello europeo offrendo soluzioni all'avanguardia» , spiega Carlo Messina, ceo di Intesa Sanpaolo.

FINANZA

Banca Finint advisor nel delisting di Salcef

CONEGLIANO

Banca Finint ha agito come financial advisor di Morgan Stanley Infrastructure Partners nell'operazione di finanziamento da 900 milioni di euro che ha sostenuto l'Opa promossa da Salbid per il delisting di Salcef Group dal mercato Star di Euronext Milan. Nell'operazione, Banca Finint ha fornito consulenza a Morgan Stanley Infrastructure Partners sia per l'm&a di Salcef, concludendone le transazioni privata e pubblica rispettivamente il 29 agosto e l'11 novembre 2024 con il raggiungimento della percentuale idonea per squeeze out e delisting, sia nella strutturazione e gestione delle operazioni di finanziamento necessarie per l'Opa.

L'offerta ha superato la soglia del 95%, presupposto necessario per il delisting di Salcef Group e per l'attivazione dell'obbligo di acquisto. L'operazione finanziaria, realizzata con il supporto di Banca Finint, ha incluso un finanziamento articolato su più livelli: una linea di credito senior di 250 milioni di euro, una linea di cash confirmation di circa 530 milioni di euro, e un finanziamento junior di 120 milioni di euro, realizzati in sinergia con istituti bancari di rilievo nazionale e internazionale. —

PARTECIPAZIONE

Azioni ai dipendenti il 22% aderisce al piano del gruppo Fincantieri

TRIESTE

Il piano di azionariato diffuso promosso da Fincantieri ha registrato una adesione complessiva del 22% tra i dipendenti del gruppo in Italia, Norvegia e Stati Uniti. Lo indica il gruppo della cantieristica a conclusione della campagna di adesione.

Il piano, approvato dall'assemblea di aprile, prevede l'attribuzione gratuita di un'azione ordinaria ogni cinque azioni Fincantieri acquistate dai dipendenti a fronte o della conversione di tutto (o parte) del premio di risultato in welfare e dell'utilizzo del credito per la sottoscrizione di azioni di Fincantieri o a fronte dell'acquisto diretto da parte dei dipendenti. Un'ulteriore azione viene attribuita a titolo gratuito ogni cinque azioni acquistate a fronte del mantenimento delle azioni di Fincantieri in portafoglio per 12 mesi da parte del dipendente. In Italia, si è distinto per un'adesione del 97% tra i dirigenti e del 69% tra i quadri.


L'ad Pierroberto Folgiero

L'iniziativa, riporta la nota societaria, «è coerente con la volontà dell'azienda di rafforzare il senso di appartenenza al gruppo, rendendo tutto il personale protagonista nel raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico 2023-2027 e nella creazione di valore sostenibile». «L'ampia partecipazione, in particolare del management, a questo piano di azionariato conferma la sintonia e la fiducia dei dipendenti nella direzione intrapresa dall'azienda e il loro desiderio di essere parte integrante dei risultati che ci attendono. Tale adesione evidenzia quanto siano condivisi i nostri valori di crescita sostenibile e di innovazione» dichiara Luciano Sale, direttore Risorse Umane e Real Estate di Fincantieri. —

IL MERCATO AZIONARIO DELL'11-11-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,216	-	3,23	3,23	-44,49	-
3M	126,34	0,70	125,62	125,62	29,28	-
A						
A2A	2,092	1,31	2,053	2,094	10,60	6.453,06
Abbvie	165,98	-11,42	163,08	188,18	33,70	-
Abitare in	4,15	-0,95	4,15	4,25	-15,45	111,91
Acea	17,27	0,94	17,18	17,4	23,71	3.640,51
Acinque	1,98	-0,50	1,98	1,99	-3,26	395,45
Adidas	223,5	2,48	221,8	225	18,76	-
Adobe	473,15	2,24	463,15	480,65	-13,28	-
Advanced Micro Devic	137,4	-1,08	136,5	139,78	3,32	-
Aedes	0,159	0,63	0,155	0,167	-24,90	5,21
Aeffe	0,782	0,26	0,774	0,8	-16,29	82,81
Aeroporto di Bologna	7,4	-0,27	7,32	7,42	-10,80	266,31
Ageas	48,24	0,67	48,64	48,66	22,21	-
Ahold Kon .	32,79	0,89	31,99	32,72	24,55	-
Air France-Klm	7,86	2,21	7,698	7,876	-42,94	-
Air Products And Chemicals	293	0,38	291,8	295,8	17,73	-
Airbnb	129,54	2,05	127,04	127,62	-0,14	-
Airbus Group	145,52	2,42	144,74	145,02	1,86	-
Alcoa	40,875	-0,51	41,775	41,775	45,08	-
Alerion Cleanpwr	14,92	-0,67	14,62	15,3	-44,18	811,93
Alkemy	11,85	0,42	11,8	11,85	27,07	66,39
Allianz	290,4	-3,20	288,9	290,8	19,48	-
Alphabet Classe A	168,44	0,93	166,54	169,36	32,09	-
Alphabet Classe C	169,92	1,17	168,38	170,66	31,70	-
Altria Group	50,92	-	50,59	50,59	38,82	-
Amazon	194,08	-0,61	193,5	197,8	40,77	-
Amc Entertainment	4,0195	2,96	4,006	4,006	-10,98	-
American Airlines Group	13,15	1,06	13,12	13,12	1,07	-
American Express	275,95	2,26	269,8	275,75	58,09	-
American Tower Reit	187,48	0,31	188,28	189,26	-4,51	-
Amgen	306,2	0,25	304,75	308,15	14,09	-
Amplifon	25,23	3,53	24,46	25,23	-21,66	5.559,43
Anima Holding	6,26	-1,03	6,25	6,31	56,90	2.015,71
Antares Vision	3,12	2,63	3	3,15	64,46	213,00
Apple	209,45	-0,92	209,1	213	20,76	-
Applied Materials	176,9	-1,73	176,9	181	20,56	-
Aquafil	1,732	-0,69	1,702	1,78	-48,77	76,14
Archer-Daniels-Midland	49,08	-	49,13	49,8	-23,48	-
Ariston Holding	3,972	1,59	3,88	4,016	-38,47	484,69
Ascopiave	2,71	-0,37	2,7	2,76	19,33	630,99
Asml	627,2	1,34	622,9	634,4	-9,28	-
At&T	21,02	-	20,85	20,855	36,30	-
Autodesk	290,05	-	284,85	284,85	29,09	-
Automatic Data Processing	286,8	-	295	295	31,30	-
Autostrade M.	2,65	4,54	2,54	2,65	-71,07	11,10
Avio	12,8	2,40	12,42	13,16	47,02	326,68
Axa	34,18	0,92	34,16	34,32	16,01	-
Azimut H.	23,36	4,10	22,52	23,48	-3,78	3.265,03
B						
B&C Speakers	18	0,84	17,75	18	-5,13	194,55
B. Cucinelli	91,05	-0,27	91	92,85	3,03	6.218,94
B. Desio	5,8	1,75	5,7	5,86	56,02	760,24
B. Generali	42,28	0,71	41,78	42,48	24,22	4.889,89
B. Ifis	22,4	0,81	22,14	22,6	39,61	1.183,69
B. Profilo	0,181	-	0,18	0,183	-11,23	122,09
B.Co Santander	4,598	0,44	4,457	4,52	17,63	71.887,86
B.F.	4,16	-1,89	4,16	4,22	5,87	1.098,61
B.P. Sondrio	7,225	3,07	7,04	7,225	19,67	3.181,46
Banca Mediolanum	11,84	1,54	11,74	11,88	35,37	8.616,16
Bank Of America	43,435	2,94	42,05	43,655	36,72	-
Bayer	24,39	1,37	24	24,595	-28,64	-
Bbva	9,134	0,33	9,13	9,94	11,03	29.152,91
Beewize	0,585	-2,50	0,585	0,585	12,40	6,56
Beghelli	0,238	-0,42	0,233	0,24	-13,50	47,59
Berkshire Hathaway	439,8	2,01	435	440,9	32,80	-
Bestbe Holding	0,319	1,92	0,31	0,324	-96,56	0,90
Beyond Meat	4,921	-7,50	4,85	5,208	-28,56	-
BFF Bank	8,635	-4,53	8,615	9,13	-13,43	1.686,54
Bialetti	0,17	0,29	0,168	0,17	-34,62	26,29
Biesse	7,575	1,68	7,475	7,625	-41,75	203,44
Bioera	0,0624	-2,19	0,0624	0,064	16,87	1,31
Bitcoin Group	69	12,38	64,5	69,1	142,02	-
Blackrock	998,2	2,61	947,9	1000	14,38	-
Bmw	68,08	0,65	66,5	68,52	-32,93	-
Bnp Paribas	60,66	1,93	60	60,8	-5,13	-
Boeing	140,26	-0,04	140,26	143,42	-40,16	-
Borgosesia	0,582	-0,68	0,576	0,584	-15,56	27,96
Bper Banca	5,866	2,66	5,724	5,898	90,82	8.189,98
Brembo	9,463	-0,43	9,288	9,55	-14,19	3.186,97
Brioschi	0,0492	-	0,0492	0,0514	-19,20	39,08
Bristol-Myers Squibb	56,69	-	56,34	56,65	9,95	-
Broadcom	167,72	-2,02	167,5	173	67,39	-
Buzzi	41,7	3,73	40,66	41,9	45,00	7.712,42
C						
Cairo Comm.	2,175	1,16	2,15	2,175	18,07	289,90
Caixabank	5,56	0,91	5,594	5,594	48,21	-
Caleffi	0,742	-1,07	0,74	0,772	-27,96	11,42
Caltagirone	6,22	0,32	6,16	6,24	44,67	743,49
Caltagirone Ed.	1,39	1,46	1,35	1,39	38,72	169,79
Campari	6,076	0,86	6,008	6,11	-40,77	7.456,68
Carel Industries	17,84	3,60	17,3	17,9	-30,14	1.946,04
Carl Zeiss Meditec	59,3	2,15	59,8	59,8	-42,18	-
Caterpillar	372,5	0,95	375,5	377	42,44	-
Ceconomy	3,06	-	3,054	3,054	32,65	-
Cellularline	2,43	-3,57	2,43	2,5	5,53	53,95
Cembre	38,7	-0,13	38,6	39,35	4,87	661,01
Cementir Hldg.	10,52	0,77	10,42	10,62	7,63	1.634,01
Centene	57,89	-	58	58,44	-10,66	-
Centrale Latte Italia	2,74	0,74	2,74	2,78	-11,37	38,34
Charter Communications - Class	373,35	1,25	375,2	375,2	8,74	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Chevron	146,3	-	146	147,94	7,94	-
Cir	0,576	0,35	0,571	0,578	32,28	599,57
Cisco Systems	54,86	1,65	54,27	55,68	18,44	-
Class	0,082	0,24	0,079	0,082	33,39	22,20
Cnh Industrial	10,05	2,76	9,85	10,14	-11,36	13.272,36
Coeur Mining	5,78	-3,67	5,764	5,838	207,80	-
Coinbase Global	296,6	20,64	270	301,5	50,63	-
Colgate-Palmolive	86,9	-	86,2	87,34	22,79	-
Comer Industries	32,7	-	32,2	32,7	12,27	931,46
Commerzbank	16,13	1,77	15,945	16,15	48,87	-
Continental	62,36	-	59,02	63,06	-24,72	-
Csp Int.	0,293	-0,34	0,285	0,293	-8,80	11,56
Curevac	2,626	-	2,642	2,642	-31,76	-
Cy4Gate	4,145	2,60	4,04	4,2	-50,47	95,82
D						
Daimler Truck Hd	36,99	-	37,27	37,27	-3,35	-
Daimlerchrysler	52,87	1,24	52	52,81	-16,00	-
D'Amico	4,5	-0,22	4,48	4,655	-17,90	578,43
Danaher	229,15	-	231,15	231,15	9,87	-
Danieli	25,95	3,18	25,55	25,95	-14,23	1.033,60
Danieli r nc	19,36	0,83	19,22	19,52	-11,60	779,24
Datalogic	5,38	-1,47	5,38	5,68	-18,52	323,03
De' Longhi	28,86	3,44	27,96	29,12	-9,70	4.192,55
Delivery Hero	39,01	4,75	39,9	39,9	28,16	-
Dell Technologies	127,28	0,16	126,5	126,5	5,77	-
Deutsche Bank	16,128	4,02	15,748	16,132	29,66	-
Deutsche Lufthansa	6,35	0,63	6,296	6,36	-21,06	-
Deutsche Post	35,61	0,45	35,52	35,78	-21,07	-
Deutsche Telekom	28,71	0,42	28,6	28,79	31,50	-
Dexelance	8,9	-1,00	8,86	8,99	-11,82	240,93
Diasorin	110,5	0,91	109,55	111,4	17,16	6.121,68
Digital Bros	9,1	0,44	9,05	9,2	-16,13	129,82
Digital Value	11,78	7,88	10,84	12,2	-82,16	111,36
Dominion Energy	54,91	-	54,54	54,54	27,39	-
doValue	4,805	-1,84	4,77	4,965	-71,62	78,05
Dupont De Nemours	78,97	-	78,08	79,24	20,03	-
E						
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Ebay	58,82	1,34	58,03	58,03	46,16	-
Eckert & Ziegler	39,7	-	40,08	40,08	-0,48	-
Edison r nc	1,78	0,85	1,76	1,785	14,16	193,44
Edwards Lifesciences	62,91	-	60,08	60,08	-9,02	-
Eems	0,178	0,56	0,1723	0,1823	-58,18	1,55
El.En	11,9	16,10	11,1	11,9	3,47	814,44
Eli Lilly & Company	785,1	1,64	768,8	791,2	43,24	-
Elica	1,745	-2,79	1,71	1,835	-21,85	113,02
Emak	0,9	-0,44	0,892	0,918	-17,25	147,24
Emerson Electric	121,54	2,07	120,46	120,46	34,40	-
Enav	3,874	-1,02	3,874	3,94	13,50	2.115,38
Enel	6,755	1,15	6,717	6,778	-0,72	68.005,33
Enervit	3,19	3,57	3,18	3,23	-2,11	54,97
Equita Group	4,25	0,95	4,23	4,27	15,17	221,61
Erg	20,18	-0,10	20,06	20,28	-30,53	3.024,54
Esprinet	5,535	0,73	5,465	5,565	0,04	277,46
Essilorluxottica	231	1,23	229,3	231,3	25,30	-
Estee Lauder Companies	62	3,68	61,2	62,2	-54,00	-
Etsy	51,68	-	50,79	50,79	-32,97	-
Eukedos	0,81	-	0,755	0,835	-13,08	18,42
Eurocommercial Prop.	23,45	-	23,45	23,45	4,78	1.267,46
EuroGroup Laminations	3,166	2,59	3,07	3,182	-20,69	290,48
Eurotech	0,906	1,12	0,896	0,908	-63,71	31,99
Evotec	8,925	16,14	7,92	9,615	-63,29	-
Expedia Group	175,4	1,18	171,08	176,36	56,67	-
Exxon Mobil	112,98	0,53	113,66	117,82	23,16	-
F						
Facebook	546,6	-0,04	542,8	554,7	69,84	-
Faurecia	9,142	6,30	8,77	9,2	-57,53	-
Ferrari	427,4	1,35	424	429,3	36,74	81.226,93
Ferretti	2,83	-4,07	2,83	3,01	0,49	986,54
Fidia	0,0616	-5,23	0,0606	0,065	-92,81	2,05
Fiera Milano	4,125	1,35	4,01	4,14	45,99	292,30
Fila	10,16	1,70	9,96	10,16	20,33	428,44
Fincantieri	5,8	7,73	5,444	5,81	23,39	1.732,66
Fine Foods & Ph.Ntm	8,2	0,74	8,16	8,5	-5,68	180,84
FinecoBank	15,335	3,34	14,935	15,335	9,30	9.077,11
FNM	0,418	-0,24	0,415	0,42	-8,86	180,45
Ford Motor	10,512	3,18	10,302	10,554	-9,77	-
Fresenius	33,58	-	33,73	33,87	16,49	-
Fresenius Medical Ca	39,94	-	39,74	40	3,51	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,457	-1,30	0,436	0,459	-41,74	27,29
Gamestop Corp	24,87	11,05	23,525	25,6	8,88	-
Garofalo Health Care	5,46	1,11	5,4	5,48	17,35	486,69
Gasplus	2,38	-0,42	2,36	2,4	-4,24	107,10
Gaz De France	15,325	0,69	15,27	15,38	-4,48	-
Gefran	9,1	2,02	8,86	9,1	2,98	128,55
Gen Digital	28,2	2,17	28	28	56,20	-
General Dynamics	294,8	2,24	291,05	296,3	23,11	-
General Electric	174	3,26	178,5	178,5	41,28	-
Goldman Sachs Group	563,5	2,01	561,7	563	55,63	-
Gopro - Classe A	1,501	3,80	1,415	1,527	-57,68	-
GPI	11,84	-	11,78	11,9	20,08	343,07
Grandi Viaggi	1	-3,38	1	1,035	30,74	49,83
GVS	5,89	-0,17	5,84	5,92	3,29	1.028,63
H						
Halliburton	28,025	-	27,53	27,53	-14,57	-
Hecla Mining	5,114	-2,92	5,3	5,3	19,44	-
Heidelberg Cement	119,65	2,84	103,55	121,35	42,99	-
Hellofresh	10,88	0,32	10,985	10,985	-22,70	-
Henkel	70,3	0,36	70,45	70,45	7,60	-
Hera	3,484	2,17	3,436	3,494	14,57	5.078,21
Home Depot	384,95	2,22	385,95	386,55	18,44	-
Honeywell International	208,8	-	208,1	208,1	15,84	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Hp	34,875	-	35,25	35,25	21,66	-
I						
Iberdrola	13,325	0,76	13,335	13,365	11,14	-
Ibm	199,28	-0,81	191,2	206,15	36,05	-
Igd - Siiq	2,235	-0,45	2,22	2,285	-2,21	250,05
Illimity bank	3,7	-3,55	3,664	3,9	-29,90	322,44
Illumina	141,78	-	141,08	142,1	10,75	-
Immsi	0,502	3,93	0,4845	0,502	-13,35	168,77
Inditex	51,2	-1,27	51,12	52,14	32,73	-
Industrie De Nora	9,03	2,09	8,735	9,03	-44,03	450,86
Ing Groep	15,112	1,10	15,06	15,06	10,72	-
Intel	23,55	-3,78	23,415	24,6	-46,59	-
Interpump	43,2	0,89	42,92	43,36	-8,60	4.664,96
Intesa Sanpaolo	3,899	1,66	3,849	3,9225	44,67	68.165,98
Intuit	650,8	2,20	641,4	647,8	18,03	-
Intuitive Surgical	505	1,38	501,6	510,3	62,98	-
Investor Ab Class B	26,44	1,61	26,495	26,495	34,37	-
Inwit	9,79	0,36	9,75	9,86	-15,23	9.331,06
Irce	2,2	0,46	2,2	2,23	11,05	61,60
Iren	1,979	1,54	1,952	1,987	-1,38	2.529,26
It Way	1,06	-	1,018	1,124	-37,99	11,30
Italgas	5,575	0,81	5,53	5,615	6,92	4.498,58
Italian Exhibition Gr.	6	-	5,88	6,2	90,41	182,37
Italmobiliare	27,6	1,28	27,3	27,8	4,94	1.158,79
Iveco Group	9,852	0,55	9,696	9,95	19,53	2.653,64
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	225,8	1,71	223,25	226,75	45,75	-
Jenoptik	22,82	-	22,98	22,98	-21,98	-
Johnson & Johnson	145,64	-	145,48	146,04	2,40	-
Juventus FC	3,12	6,56	2,93	3,1665	29,22	721,84
K						
K+S	11,2	0,04	11,19	11,19	-21,01	-
Kering	221,6	0,50	221,2	228,65	-43,81	-
Keurig Dr Pepper	31,12	-	31,115	31,115	1,61	-
Kla-Tencor	622,5	-	639,8	639,8	27,12	-
KME Group	0,93	-1,06	0,915	0,939	0,74	248,12
KME Group r nc	1,29	-	1,235	1,29	10,43	18,05
Kroger	56,4	-	56,3	56,3	32,23	-
L						
Lam Research	71,37	-2,61	73,12	73,12	-90,20	-
Landi Renzo	1,49	-1,46	1,4898	1,578	-66,01	340,20
Lazio	0,958	-1,24	0,942	0,99	23,07	65,48
Leonardo	25,78	4,33	25	25,99	63,50	14.165,74
Levi Strauss & Co	16,02	-	15,47	15,47	9,09	-
Lockheed Martin	538,5	2,55	531,4	539,2	24,36	-
Lottomatica Group	12,22	2,69	11,94	12,23	21,49	2.995,45
Lowes Companies	258,15	-	259,05	259,05	20,20	-
Lumen Technologies	9,248	3,42	8,05	9,288	468,92	-
Lumentum Holdings	82,04	-	79,4	79,4	62,49	-
LU-VE	27,3	-0,36	27,1	27,9	19,55	608,59
Lvmh	597,5	0,02	597,1	606,1	-18,12	-
Lyft	17,658	-	17,584	17,584	-7,73	-
M						
Maire	7,125	-0,14	7,07	7,2	43,86	2.342,45
Marr	10,54	-0,19	10,54	10,68	-7,86	701,22
Marriott International	265,75	-	261,9	265,8	15,51	-
Mastercard	499,7	1,81	495,9	499,8	27,06	-
Mattel	18,5	-	18,5	18,5	2,15	-
Mcdonald's	283	1,69	279,1	281,15	4,49	-
Mediobanca	15,58	1,53	15,455	15,765	36,18	12.712,79
Medtronic	83,25	-	83,23	85,21	14,18	-
Mfe B	4,108	0,20	4,068	4,136	24,31	963,33
Micron Technology	101	-3,50	101	104,9	34,52	-
Microsoft Corp	392,4	-0,66	390,75	398,05	16,19	-
Microstrategy	300,7	31,42	272,4	303,8	5,26	-
Mittel	1,56	0,97	1,53	1,61	3,99	127,75
Moderna	41,54	-6,43	40,995	44,235	-49,13	-
Moltiply Group	34,85	-0,14	34,4	35,3	10,07	1.400,11
Moncler	48,21	-1,19	47,56	48,85	-12,30	13.453,53
Mondadori	2,385	0,42	2,365	2,4	11,45	623,47
Mondo TV	0,15	-1,57	0,15	0,1524	-49,61	9,88
Monrif	0,05	-0,40	0,0498	0,05	-3,47	10,32
Monte Paschi Si	5,436	1,23	5,262	5,528	73,80	6.685,90
Morgan Stanley	125	-	123,72	124,4	64,03	-
Mtu Aero Engines	317,8	-	317,5	318,4	77,37	-
Munich Re	478,6	2,03	478,1	478,1	24,18	-
N						
Neodecortech	3	1,01	3	3	-9,21	42,59
Neste	13,22	2,32	13,2	13,2	-61,74	-
Netflix	757	2,53	742,5	757	67,95	-
Netweek	0,017	-3,41	0,017	0,017	-85,85	0,42
Newlat Food	11,34	0,89	11,2	11,98	43,34	495,17
Nexi	5,746	0,31	5,654	5,756	-21,75	7.145,52
Next Re Siiq	3,28	-	3,28	3,28	1,86	36,12
Nextera Energy	72,23	-	71,79	71,79	0,00	-
Nike	71,9	1,18	71,92	72,48	-28,69	-
Nokia Corporation	4,277	1,25	4,245	4,3	36,18	-
Northrop Grumman	503,6	-	502,2	502,2	14,70	-
Nvidia Corp	136,64	-0,54	134,76	139,8	208,01	-
O						
Occidental Petroleum	47,815	1,80	47	47,64	-11,50	-
Olidata	0,3155	1,77	0,3125	0,325	-43,03	59,56
Oracle	178,92	1,21	176,48	180,58	79,37	-
Orange	9,954	0,28	9,978	9,978	-3,98	-
Orsero	11,68	-1,68	11,66	12,04	-31,49	206,02
OVS	2,946	1,52	2,91	2,96	28,53	695,57
P						
Palantir Technologies	57,88	6,99	54,87	58,32	227,79	-
Palo Alto Networks	372,95	2,52	366	372,55	7,61	-
Paypal	81,2	5,30	77,93	81,61	35,98	-
Peloton Interactive	8,221	2,15	7,735	8,754	90,67	-
Pepsico	154,36	0,22	154,52	155,98	-3,29	-
Pfizer	24,84	-0,64	24,8	25,14	-3,53	-
Pharmanutra	53,4	-0,93	53	55,7	-4,89	519,55

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Philips	24,88	0,16	24,7	24,99	19,16	-
Phillips 66	118,4	-	118,22	118,22	2,95	-
Philogen	20,2	-1,46	20,1	20,5	10,25	586,29
Piaggio	2,092	-1,69	2,076	2,146	-27,53	767,89
Pininfarina	0,682	-2,01	0,682	0,682	-12,17	54,26
Piovan	13,75	-0,72	13,7	13,8	30,57	740,85
Piquadro	2,1	-	2,09	2,13	-2,75	106,85
Pirelli & C.	5,172	1,33	5,104	5,222	3,48	5.109,77
PLC	1,525	-1,61	1,525	1,59	-10,68	39,34
Plug Power	1,862	-0,08	1,86	1,9602	-55,97	-
Porsche Automobil Holding Pref	39,99	8,26	36,78	39,99	-20,72	-
Poste Italiane	13,325	0,26	13,285	13,41	28,97	17.320,17
Procter & Gamble	156,74	1,15	155,7	157,66	16,38	-
Prysmian	64,22	3,31	62,7	64,5	49,18	18.196,70
Puma	47,33	3,54	46,66	47,6	-9,75	-
Q						
Qiagen	41,05	-	40,985	40,985	1,54	-
Qualcomm	156,8	-1,20	156,8	160,48	21,27	-
R						
Rai Way	5,15	0,19	5,11	5,18	-0,36	1.394,17
Ratti	1,97	1,03	1,9	2,02	-26,88	53,60
RCS Mediagroup	0,81	1,25	0,788	0,832	7,28	415,67
Recordati	52,35	1,65	50,85	52,35	3,22	10.546,64
Reddit Inc	126,12	4,20	127,36	130,28	23,75	-
Renault	40,91	0,86	40,63	41,1	9,93	-
Reply	143,3	2,14	141,5	143,3	17,29	5.247,90
Repsol	11,51	0,17	11,52	11,61	-13,94	-
Revo Insurance	10,55	2,43	10,35	10,6	24,75	255,55
Rheinmetall	566,4	4,31	548,2	568,8	88,57	-
Risanamento	0,0222	3,26	0,0212	0,0227	-41,97	38,65
Robinhood Markets	31,86	12,82	30,04	32,4	131,43	-
Rwe	30,75	1,75	30,49	31,06	-26,30	-
S						
S. Ferragamo	6,21	1,31	6,12	6,32	-49,37	1.046,13
Sabaf	18,3	1,10	17,7	18,3	4,52	228,20
Safilo Group	0,944	-1,46	0,941	0,962	3,09	390,83
Saipem	2,355	1,33	2,341	2,381	56,95	4.632,65
Salcef Group	25,85	-	25,85	25,9	5,60	1.612,10
Sap	221,35	0,11	221,45	223,3	58,69	-
Seco	1,586	-	1,582	1,614	-53,86	212,30
Seri Industrial	2,94	-0,17	2,915	2,995	-15,74	157,43
Servicenow	967,1	2,14	946	950	47,90	-
SIT	0,986	4,01	0,938	0,986	-72,12	23,66
Sma Solar Technology	14,46	1,69	14,53	14,53	-74,98	-
Snam	4,228	0,24	4,212	4,285	-9,40	14.182,55
Snowflake	115,18	2,56	115,52	116	-38,03	-
Societe Generale	26,885	1,20	26,7	26,79	10,57	-
Somec	14	-0,71	14	14	-50,21	97,87
Spotify Technology	384,4	2,44	378,85	386,6	115,99	-
Steico	21,75	-	21,25	21,7	-33,63	-
Stellantis	12,762	1,79	12,376	12,828	-40,72	37.975,80
STMicroelectr.	25,28	2,60	24,91	25,625	-45,52	22.525,17
Stryker	358	-	352,4	354,3	30,03	-
Super Micro C	21,43	-7,71	19,96	23,37	-19,10	-
SYS-DAT	5,19	-1,14	5,11	5,44	47,96	157,38
T						
Tamburi Inv.	8,77	0,34	8,73	8,8	-6,00	1.611,38
Technogym	10,46	-0,10	10,42	10,6	14,51	2.093,29
Technoprobe	6,57	-1,20	6,57	6,83	-22,58	4.395,37
Telecom It. r nc	0,2603	1,32	0,2591	0,2622	-15,37	1.556,86
Tenaris	17,55	1,83	17,265	17,68	8,50	20.238,63
Terna	7,778	0,52	7,73	7,818	2,32	15.532,49
Tesmec	0,073	-4,33	0,0718	0,0771	-34,44	46,81
The Coca-Cola Company	59,83	0,25	59,78	62,04	11,45	-
The Italian Sea Group	7,82	-2,98	7,82	8,17	-2,64	423,31
The Kraft Heinz	30,825	0,37	31	31,085	-6,45	-
The Walt Disney	94,14	2,08	92,68	94,11	12,34	-
Thyssenkrupp	3,385	-6,39	3,348	3,394	-44,46	-
Tinexta	7,98	-12,79	7,805	9,205	-51,47	466,46
T-Mobile Us	224,05	-	221,55	221,7	51,80	-
Trevi	0,287	-1,20	0,286	0,295	-9,94	90,21
Triboo	0,566	-0,35	0,558	0,574	-25,47	16,42
Tripadvisor	14,6	0,24	14,235	14,6	-26,35	-
Tui	7,9	-	7,996	7,996	9,36	-
Txt e-solutions	29,5	-2,32	29,5	30,85	52,47	389,86
U						
Uber Technologies	67,82	0,01	67,62	69,73	19,76	-
Unicredit	40,79	2,01	39,92	40,845	62,46	65.304,23
Unidata	3,45	0,29	3,39	3,46	-13,77	105,11
Unieuro	11,54	8,66	11,4	11,58	2,11	221,38
Unipol	11,5	2,68	11,34	11,6	121,43	8.211,83
United Airlines Holdings	83,43	-	83,01	83,01	112,71	-
United States Steel	36,615	-7,89	35,8	37,8	-0,84	-
V						
V.F.	19,708	-1,03	19,832	19,832	4,10	-
Valsoia	9,6	-	9,52	9,7	2,19	102,63
Varta	2,778	-4,07	2,75	2,9	-86,65	-
Vertex Pharmaceuticals	481,6	-	484,85	486,1	22,55	-
Volkswagen	84,56	0,52	82,88	0	-24,81	-
Vonovia	30,17	-	30,35	30,44	6,61	-
W						
Walmart	79,38	-0,28	79,24	80,25	65,99	-
Warner Bros Discovery	8,833	5,28	8,6	8,94	-18,69	-
Webuild	2,7	1,58	2,664	2,714	44,32	2.702,25
Webuild r nc	9,3	1,09	9,1	9,75	67,76	14,91
Wells Fargo & Co	68,45	5,11	66,89	66,93	45,63	-
Western Digital	64,02	-1,60	63,56	65,85	50,31	-
WIIT	20,65	1,98	20,3	20,8	3,64	568,00
Z						
Zalando	27,68	-	27,11	27,85	25,91	-
Zest	0,1745	-0,85	0,17	0,177	-36,47	28,00
Zignago Vetro	9,89	1,54	9,76	9,95	-31,56	876,73
Zoom Video Communications	80,2	6,32	77,12	77,12	13,70	-
Zucchi	1,54	-2,22	1,51	1,54	-33,62	5,97

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	878.29	0.47
Cac 40	7426.88	1.20
Dax (Xetra)	19450.84	1.22
FTSE 100	8125.19	0.65
Ibex 35	11597.30	0.40
Indice Gen	58800.90	0.90
Nikkei 500	3334.59	-0.30
Swiss Market In.	11902.79	0.89

EURIBOR 08-11-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,148	3,192
1 Mese	3,08	3,123
3 Mesi	3,04	3,082
6 Mesi	2,831	2,87
1 Anno	2,528	2,563

METALLI PREZIOSI

QUOTE ALL'11/11/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	76.15	79.1
Argento (per kg.)	865.07	922.93
Platino p.m.	987.00	0.0000
Palladio p.m.	1013.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0651	-1,12	-3,61
Giappone	163,82	-0,22	4,79
G. Bretagna	0,8268	-0,61	-4,86
Svizzera	0,9369	-0,26	1,18
Australia	1,6186	-0,45	-0,47
Brasile	6,1877	-0,25	15,40
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4848	-0,90	1,41
Danimarca	7,4574	0,00	0,06
Filippine	62,461	-0,62	1,92
Hong Kong	8,2812	-1,11	-4,06
India	89,8935	-1,10	-2,19
Indonesia	16750,08	-0,31	-1,93
Islanda	148,3	-0,27	-1,46
Israele	3,9832	-1,01	-0,40
Malaysia	4,6971	-0,50	-7,49
Messico	21,8559	1,49	16,73
N. Zelanda	1,7857	-0,63	2,02
Norvegia	11,7865	0,11	4,86
Polonia	4,344	0,43	0,10
Rep. Ceca	25,339	0,52	2,49
Rep.Pop.Cina	7,6719	-0,67	-2,28
Romania	4,9749	0,00	-0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4197	-0,38	-2,70
Sud Corea	1489,97	-0,36	3,93
Sudafrica	19,0171	0,74	-6,54
Svezia	11,592	0,02	4,47
Thailandia	36,703	0,02	-3,34
Turchia	36,567	-1,20	11,99
Ungheria	409,63	0,73	7,01

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.24	8686	99,99	0,00
29.11.24	478	99,87	0,00
13.12.24	4117	99,78	2,31
14.01.25	3663	99,70	1,35
31.01.25	3115	99,35	2,58
14.02.25	5860	99,24	2,56
14.03.25	2935	99,02	2,54
31.03.25	2285	98,89	2,59
14.04.25	2315	98,79	2,49
14.05.25	2006	98,59	2,43
13.06.25	2544	98,36	2,43
14.07.25	1358	98,13	2,43
14.08.25	3508	97,92	2,43
12.09.25	4388	97,73	2,43
14.10.25	17855	97,55	2,37

MONETE AUREE

QUOTE ALL'11/11/2024	Domanda	Offerta
Marengo	449,31	476,82
Sterlina	566,57	601,26
4 Ducati	1.065,64	1.130,89
20 $ Liberty	2.329,2	2.471,81
Krugerrand	2.407,38	2.554,77
50 Pesos	2.902,5	3.080,21

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.11.24	99,991	99,983	0,00
29.11.24	99,866	99,854	0,00
13.12.24	99,775	99,763	2,31
14.01.25	99,699	99,48	1,35
31.01.25	99,35	99,347	2,58
14.02.25	99,241	99,248	2,56
14.03.25	99,021	99,023	2,54
31.03.25	98,885	98,876	2,59
14.04.25	98,794	98,79	2,49
14.05.25	98,588	98,558	2,43
13.06.25	98,356	98,336	2,43
14.07.25	98,127	98,104	2,43
14.08.25	97,918	97,904	2,43
12.09.25	97,727	97,695	2,43
14.10.25	97,545	97,516	2,37
BTP			
15.11.2024	99,988	99,98	0,00
01.12.2024	99,966	99,953	0,00
15.12.2024	99,82	99,786	1,99
01.02.2025	99,427	99,413	2,86
01.03.2025	100,531	100,547	2,53
28.03.2025	100,117	100,128	2,64
15.05.2025	99,373	99,339	2,54
01.06.2025	99,302	99,285	2,59
01.07.2025	99,482	99,451	2,45
15.08.2025	98,875	98,833	2,54
29.09.2025	100,742	100,719	2,29
15.11.2025	99,94	99,89	2,25
01.12.2025	99,38	99,33	2,36
15.01.2026	100,98	100,9	2,21
28.01.2026	100,63	100,55	2,25
01.02.2026	97,51	97,44	2,53
01.03.2026	102,4	102,31	2,06
01.04.2026	96,58	96,5	2,54
15.04.2026	101,67	101,55	2,14
01.06.2026	98,62	98,51	2,33

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2026	99,31	99,22	2,28
01.08.2026	95,82	95,71	2,51
28.08.2026	100,87	100,72	2,23
15.09.2026	102,21	102,14	2,14
01.11.2026	109,05	108,9	1,65
01.12.2026	97,57	97,39	2,33
15.01.2027	96,5	96,31	2,41
15.02.2027	100,79	100,53	2,22
01.04.2027	96,69	96,48	2,42
01.06.2027	99,13	99	2,28
15.07.2027	102,02	101,89	2,25
01.08.2027	98,61	98,4	2,33
15.09.2027	95,5	95,28	2,50
01.11.2027	111,02	110,78	1,86
01.12.2027	100,05	99,83	2,31
01.02.2028	98,06	97,82	2,39
15.03.2028	92,3	92,04	2,66
01.04.2028	102,24	101,99	2,28
15.07.2028	92,37	92,05	2,62
01.08.2028	103,6	103,26	2,32
01.09.2028	107,17	106,95	2,19
01.12.2028	100,28	99,99	2,38
01.09.2029	104,9	104,63	2,34
15.02.2029	90,66	90,55	2,73
15.06.2029	99,69	99,37	2,54
01.07.2029	101,92	101,52	2,50
01.08.2029	100,67	100,37	2,49
01.10.2029	100,23	99,9	2,58
01.11.2029	111	110,68	2,25
15.12.2029	104,25	103,86	2,49
01.03.2030	102,9	102,55	2,49
01.04.2030	91,98	91,64	2,82
15.06.2030	103,3	102,92	2,59
01.08.2030	89,1	88,76	2,93
15.11.2030	104,81	104,4	2,63
01.12.2030	92,11	91,78	2,89
15.02.2031	102,01	101,61	2,72

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.04.2031	87,2	86,83	3,03
01.05.2031	117	116,56	2,41
15.07.2031	101,51	101,19	2,78
01.08.2031	84,73	84,31	3,08
15.11.2031	99,39	99,05	2,87
01.12.2031	86	85,64	3,07
01.03.2032	90,05	89,67	2,99
01.06.2032	84,86	84,44	3,11
01.12.2032	94,53	94,1	2,95
01.02.2033	117,17	116,67	2,70
01.05.2033	107,75	107,34	2,83
01.09.2033	93,23	92,78	3,04
01.11.2033	107,25	106,77	2,90
01.03.2034	105,96	105,36	2,96
01.07.2034	102,91	102,39	3,04
01.08.2034	112,54	111,88	2,90
01.02.2035	102,51	101,92	3,10
01.03.2035	98,69	98,11	3,10
01.03.2036	80,24	79,66	3,41
01.09.2036	87,01	86,38	3,33
01.02.2037	103,89	103,28	3,14
01.03.2037	73,38	72,87	3,54
01.03.2038	94,67	93,93	3,37
01.09.2038	91,4	90,63	3,39
01.08.2039	112,85	112,06	3,29
01.10.2039	103,12	102,41	3,39
01.03.2040	91,27	90,48	3,48
01.09.2040	112,85	112,04	3,34
01.03.2041	74,88	74,24	3,66
01.09.2043	105,83	104,96	3,49
01.09.2044	110,34	109,5	3,46
01.09.2046	89,24	88,53	3,59
01.03.2047	81,25	80,44	3,62
01.03.2048	91,41	90,57	3,59
01.09.2049	96,9	96,01	3,59
01.09.2050	75,12	74,19	3,67
01.09.2051	63,29	62,55	3,67

TRIESTE



La sicurezza in centro e periferia







GLI INTERVENTI

Risse cruente e telecamere

Una maggiore presenza di coltelli rende anche più violente risse e liti. Nella foto in alto due coltelli sequestrati, a fianco una delle telecamere di largo Bonifacio, a destra l'intervento delle Volanti di domenica scorsa (foto Lasorte e Silvano)

Nelle violenze di strada aggressioni con coltelli «Sempre più sequestri»

Nel 2024 in sei mesi la Polizia ne intercetta 25, la municipale 29 serramanico
L'assessore de Gavardo: «Chi vuole integrarsi non gira con una lama in tasca»

Laura Tonero

Coltelli serramanico in tasca, mazze di legno nel bagagliaio, pistole scacciacani, tirapugni. Trieste non è indenne dall'aumento di persone che circolano "armate". Tanto che gli accoltellamenti, se il ferito non è grave, non fanno neppure più notizia. Che gli strumenti per regolare i conti fossero cambiati, Trieste l'ha capito molto bene con la sparatoria di via Carducci del 2021: l'uso di un'arma in strada, in pieno centro, con tanto di aggressione a suon di colpi di spranga fino a quel momento sembravano distanti.

I dati della Questura e della Polizia locale fotografano bene la situazione. La Questura negli ultimi sei mesi è intervenuta su una ventina di episodi dove erano stati utilizzati coltelli, taglierini, mazze dal baseball. Con la premessa che «tutte le attività di indagine che svolgiamo sono dirette dall'autorità giudiziaria», il questore Pietro Ostuni riferisce che nell'ultimo semestre la Polizia «ha sequestrato nell'ambito di liti e risse in strada 25 tra coltelli a lama fissa e taglierini, 4 scacciacani, un bastone e 3 mazze da baseball». «Stiamo elevando la nostra attenzione sotto questo aspetto – continua il questore – i controlli sono costanti, anche considerando la facilità con la quale si possono acquistare alcuni di questi strumenti». Ostuni rileva come i sequestri effettuati abbiano coinvolto «soprattutto persone straniere, ma non sono mancati anche gli italiani trovati in possesso di coltelli. Serve diffondere anche tra i ragazzi messaggi di legalità, di confronto civile, che purtroppo spesso non trovano nei videogiochi, nei film, nella musica».

Trovate anche mazze da baseball, tirapugni, bastoni, scacciacani e spray al peperoncino

Tra l'altro, nell'ambito delle indagini sulla violenta aggressione avvenuta nell'agosto scorso, sul molo Audace, ai danni di giovani pachistani, la Squadra mobile oltre a dei coltelli aveva sequestrato anche uno storditore elettrico.

Il comandante della Polizia locale Walter Milocchi, nell'elencare i sequestri compiuti appunto dalla Locale, rileva un «deciso aumento dei sequestri, soprattutto di coltelli serramanico». Nel dettaglio: nel 2023 la Polizia locale aveva sequestrato 9 coltelli serramanico, uno storditore a impulsi elettrici, un taglierino, 7 coltelli da cucina, 2 tirapugni, una mazza di legno, due mazze da baseball e uno spray al peperoncino. Nel 2024, invece, sempre la Polizia locale, ha sequestrato 29 coltelli serramanico, due pistole scacciacani prive di tappo rosso con 50 cartucce a salve, un coltello da cucina, un taglierino e un bastone in legno. «Noi continuiamo a controllare, ma l'abitudine di girare con il coltello sta aumentando e questo ci impone di fare una valutazione più adeguata dei soggetti – spiega Milocchi – anche per la sicurezza del nostro personale». Il fatto che molti degli agenti della Polizia locale ora siano armati, per il comandante «può servire da deterrente».

Il questore: «Coinvolte soprattutto persone straniere ma ci sono anche alcuni italiani»

Va precisato che per un coltello a lama fissa, quello da cucina per intenderci, la cui vendita è libera, viene punito solo il porto non giustificato. Quello serramanico, a molla, a scatto, è classificato come un'arma: serve una licenza per l'acquisto, ne va denunciata la detenzione, non può essere portato al seguito. Chi viene trovato con un coltello di questo tipo in auto o in tasca rischia una denuncia. Le pistole scacciacani, a salve, sono in libera vendita e il loro possesso non richiede l'obbligo di denuncia alle autorità di polizia. Non è possibile portarla fuori dalla propria abitazione sprovvista del tappo rosso occlusivo della canna. Senza tappo rosso non è possibile portare al seguito neppure una pistola giocattolo.

L'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo, rimarca l'importanza di rispettare la legge, e rispetto alle tante persone straniere trovate in possesso soprattutto di coltelli, reputa che «se una persona desidera integrarsi in Italia e a Trieste non gira con un coltello». Riguardo all'ultimo fatto di cronaca, quello di domenica pomeriggio alla radice di viale XX Settembre, de Gavardo precisa che «in quella zona ci sono tre punti di ripresa del nostro sistema di videosorveglianza, preziosi ora per le indagini, e dallo scorso gennaio il Comune ha incrementato ulteriormente, del 20%, il numero delle videocamere in città, portandole a 147».

L'assessore si dice «pienamente consapevole del sentimento che provano i nostri cittadini nei confronti della situazione che sta vivendo la città. Voglio però sottolineare che il Comune sta mettendo in campo ogni strumento possibile, dalla videosorveglianza alle ordinanze anti-degrado e le forze dell'ordine intervengono sempre con la massima tempestività». —

PIETRO OSTUNI



«Serve insistere con l'educazione alla legalità»

«La facilità con la quale si possono acquistare questi strumenti è un problema – valuta il questore Pietro Ostuni – e ci sono troppi messaggi violenti, i ragazzi devono capire che non si gira con il coltello. Serve insistere con l'educazione alla legalità».

WALTER MILOCCHI



«La pistola agli agenti funge da deterrente»

«Eravamo il penultimo capoluogo di regione con la Polizia locale non armata – constata il comandante Walter Milocchi – e purtroppo i tempi stanno mutando, quindi anche l'arma può avere la sua importanza come deterrente».

LA PRESA DI POSIZIONE

Fedriga: «C'è un serio problema di integrazione»



«È un fenomeno che abbiamo già visto in altre città italiane e purtroppo sta arrivando anche da noi». Così il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, in merito alle violenze giovanili. «La Regione sta cercando non soltanto di collaborare con le forze dell'ordine - dice Fedriga - ma vuole capire, attraverso uno studio specifico, da dove arrivino le criticità. Sicuramente c'è un fenomeno legato all'immigrazione e devo dire che, purtroppo, non è l'immigrazione di prima generazione, ma di seconda generazione, vuol dire che c'è un serio problema di integrazione». Nel caso della baby-gang, non solo a Trieste, il presidente della Regione si concentra sui contesti da cui provengono: «Non credo sia soltanto una causa di carattere economico, come istituzione dobbiamo cercare di intervenire per andare a colpire e punire i comportamenti di questo genere, ma anche prevenire». R. M.

È CACCIA APERTA AI QUATTRO AGGRESSORI

Vendetta e regolamento di conti ai portici di Chiozza

I due fendenti al diciottenne kosovaro, ancora ricoverato a Cattinara, inferti alla fine dell'ennesimo scontro fra bande di origine balcanica

Gianpaolo Sarti

Una vendetta, un regolamento di conti tra gruppi di giovani. L'accoltellamento di domenica pomeriggio in pieno centro, avvenuto nei pressi della fermata dei portici di Chiozza (e non in largo Bonifacio come sembrava in un primo momento), non è un episodio isolato. Stando agli accertamenti si tratterebbe dell'ultima puntata – la più sconcertante – di una sorta di faida in corso tra bande composte sia da maggiorenni sia da minorenni, perlopiù ragazzi di origine balcanica. Gruppi che nelle scorse settimane si sarebbero già fronteggiati in altre zone della città, in particolare in piazza Goldoni e nelle vie limitrofe, con agguati e pestaggi avvenuti in mezzo alla strada.



I portici di Chiozza dove è avvenuto l'accoltellamento FOTO ANDREA LASORTE

Sul caso di domenica pomeriggio sta ora indagando la Squadra mobile della Questura di Trieste. La vittima, un diciottenne di nazionalità kosovara, ha subìto due coltellate alla schiena nella parte dorso-lombare. Il giovane è ancora ricoverato all'ospedale di Cattinara, ma fortunatamente non versa in gravi condizioni: le due ferite non sono profonde e quindi il paziente dovrebbe recuperare in poco tempo. Gli indumenti che indossava, una maglia e un giubbotto, hanno attutito la forza dei fendenti.

Il fatto si è verificato sotto gli occhi dei passanti e di chi stava aspettando l'autobus in quel momento. Erano circa le 15.30: prima dell'accoltellamento vero e proprio i due gruppi avevano cominciato a insultarsi, poi a picchiarsi. All'improvviso uno dei giovani ha estratto l'arma e ha inferto due fendenti alla schiena di un coetaneo. La vittima ha percorso qualche passo verso il vicino largo Bonifacio e si è accasciata a terra, sanguinante, nei pressi delle panchine che costeggiano la fontana.

Gli aggressori, intanto, sono scappati prendendo la direzione di viale XX Settembre e di via Muratti. Stando ai testimoni erano in quattro. Il numero è stato confermato dalla Questura.

La Squadra mobile è a caccia dei responsabili. Il momento dell'accoltellamento è stato peraltro ripreso da una delle telecamere installate in quella zona. Si vede uno dei giovani mentre sferra i due fendenti. Dalle immagini sembra che stia tirando due pugni, ma in realtà sono coltellate.

Le indagini si stanno ora focalizzando sui gruppi di ragazzini di origine balcanica, in particolari kosovari, che frequentano la zona iniziale del viale, di piazza Goldoni, di Scala dei Giganti e di piazza Garibaldi. Si tratterebbe di volti noti in quegli ambienti giovanili.

Domenica pomeriggio, proprio dopo l'accoltellamento, un altro gruppetto di ragazzi sarebbe andato alla ricerca degli accoltellatori chiedendo informazioni ai coetanei che incontravano in piazza Goldoni. Un tentativo, evidentemente, per vendicarsi. —



Gianni Bartoli - Il Sindaco Artista



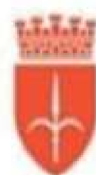
MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE 2024 – ORE 18.30

Diretto da Francesco Gusmitta (attore e regista)

Con la partecipazione di : M° Elena Pontini (soprano e pianista), M° Marco Zanettovich (violinista), M° Manuel Figheli (fisarmonicista)

Sala Luttazzi – Magazzino 26 – Porto Vecchio – Trieste

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili



comune di trieste
assessorato alle politiche
della cultura e del turismo





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA





L'IRRUZIONE NEL NEGOZIO "ELISABETTA"

Colpo da 100 mila euro nella notte Svaligiata un'oreficeria di Sistiana

I ladri hanno tagliato le inferriate con la flex e poi abbattuto due pareti per sventrare la cassaforte

Gianpaolo Sarti

«Hanno devastato la cassaforte e il laboratorio, hanno fatto un disastro e hanno rubato veramente di tutto». La voce è quella della triestina Elisabetta Monti, 47 anni. La sua oreficeria, "Elisabetta", situata nella zona centrale di Sistiana accanto alla banca e alla posta, è stata svaligiata venerdì sera da due individui.

Per la Squadra mobile e la Polizia scientifica si tratta di malviventi con grande esperienza

La titolare se n'è accorta il mattino successivo, sabato. Non un semplice furto, ma qualcosa di molto ben architettato. Dietro al colpo, ne sono convinti gli investigatori della Squadra mobile e della Polizia scientifica che stanno indagando, ci sono mani esperte. Sono spariti gioielli e oro per un valore stimato attorno ai cento mila euro.

I ladri sono entrati dalla finestra. Hanno tagliato con la flex l'inferriata protettiva, hanno divelto le serrande e aperto la doppia chiusura della finestra. Poi hanno fatto irruzione all'interno del laboratorio orafo, puntando alla cassaforte. Ma in un primo momento non sono riusciti a forzarla. E allora, senza farsi problemi, hanno abbattuto l'intero muro.

«Non ce l'hanno fatta ad aprirla davanti – spiega ancora la commerciante – quindi hanno demolito due pareti per poi sventrare la cassaforte da dietro usando la fiamma ossidrica e la flex. Il danno è ingente, personalmente sono davvero molto provata».

I malviventi hanno rubato gioielli e soprattutto oro, puro e legato. «Tutti i risparmi di una vita, cioè di venticinque anni di professione» – spiega la titolare. «Molto materiale appartiene ai miei clienti e questa è la cosa che mi addolora di più».



L'ingresso della bottega orafa Elisabetta di Sistiana fra l'ufficio postale e la banca FOTO ANDREA LASORTE

Le telecamere dell'oreficeria hanno ripreso praticamente l'intero colpo. L'allarme non è scattato – su questo andranno compiuti accertamenti – e quindi i due individui hanno avuto tutto il tempo che volevano per arraffare ciò a cui puntavano.

Gli ambienti dell'oreficeria sono stati ricavati da una parte della banca. Quindi quell'area può contare anche sui sistemi di sicurezza dell'istituto di credito.

«Il fatto che l'allarme del mio laboratorio orafo non abbia funzionato mi fa molta rabbia», confida la signora Monti. «Io non lo avevo disinserito quindi vuol dire che il sistema ha avuto problemi. Ciò ha consentito ai ladri di sventrarmi il laboratorio e di agire indisturbati. Per il mio allarme avevo speso un sacco di soldi... Non so come si sia potuto verificare questo guasto».

I due individui si muovevano con una certa circospezione, come si evince dalle immagini. Fotogrammi che confermano come i due fossero del mestiere, insomma: erano vestiti di nero, indossavano guanti ed erano incappucciati.

Flex, attrezzi da scasso, volti travisati. Abili professionisti, dunque. «I filmati ci sono, ma queste persone sono irriconoscibili – osserva ancora la quarantasettenne – sinceramente non so se la Polizia riuscirà a individuarli». Peraltro l'oro rubato in genere viene fuso e quindi si perde la possibilità di rintracciarlo.

È la prima volta che il laboratorio orafo di Elisabetta Monti viene svaligiato. «Non era mai successo prima – conferma la titolare – io lavoro qui a Sistiana centro da quindici anni e da tre mi sono spostata in questa nuova struttura».

La quarantasettenne era passata in oreficeria proprio la sera stessa del furto, attorno alle 21.30. «Mi volevo proprio accertare che l'impianto di allarme funzionasse», precisa lei. Stando alle registrazioni video i ladri hanno colpito dalle 22.30 in poi.

Oltre all'entità del furto la commerciante triestina ora deve far fronte anche ai danni, in particolare proprio il muro abbattuto, la cassaforte sventrata, la finestra distrutta e gli attrezzi da lavoro rovinati. Il valore preciso sarà quantificato in fase di perizia. —

L'EPISODIO A CATTINARA

Rimborso di Asugi all'infermiere aggredito

Asugi rimborserà l'infermiere aggredito nella notte tra giovedì e venerdì al Pronto soccorso di Cattinara, per i danni materiali subiti. Al sanitario, infatti, erano stati rotti gli occhiali durante l'aggressione. Lo rende noto la stessa Asugi, che ricorda che il personale, quella notte, ha prontamente allertato le forze dell'ordine e, in ottemperanza a quanto previsto dal protocollo aziendale, ha provveduto alla segnalazione interna. Asugi vuole inoltre rassicurare la popolazione, ricordando che «all'interno di tutti i Pronto soccorso dell'Azienda è attivo un sistema di registrazione degli episodi di violenza e di supporto agli operatori coinvolti» e che da oltre un anno «sono attivi i protocolli "linea punto-punto" per le chiamate di emergenza dirette alle forze dell'ordine». Inoltre per tutto il personale sono attivi moduli di formazione interna sulle tecniche di analisi del contesto, individuazione delle situazioni a rischio e tecniche di de-escalation.

Sull'episodio intervengono i sindacati. Fabio Pototschnig, segretario provinciale della Fials, e Giorgio Iurkic della Cisl-fp chiedendo maggiori tutele per il personale sanitario. —

IL PROCESSO


Il palazzo di foro Ulpiano, sede del Tribunale di Trieste dove si è celebrato il processo, visto da via Giustiniano FOTO FRANCESCO BRUNI

Molesta la ex e diffonde foto intime in una chat: patteggiamento di 8 mesi

Un 42 enne ha dovuto rispondere dell'accusa di revenge porn: è finito in Tribunale dopo la denuncia di una donna con cui aveva avuto una relazione

Le foto intime della ex diffuse in una chat di Telegram. Ha dovuto rispondere di "revenge porn" un quarantaduenne triestino finito in Tribunale dopo la denuncia della donna. L'uomo ha patteggiato 8 mesi di reclusione.

Il reato, regolamentato dall'articolo 612 ter del codice penale, punisce la diffusione di immagini o video sessualmente espliciti destinati a rimanere privati. La norma rientra nell'alveo dei provvedimenti introdotti dalla legge del 2019 sul "Codice Rosso", volta a tutelare le vittime di violenza domestica e di genere.

E il caso è proprio questo: come accertato nel corso del procedimento giudiziario, il quarantaduenne triestino aveva inviato le fotografie private della sua ex fidanzata ai componenti di un gruppo Telegram. Forse amici suoi, questo non è chiaro.

Ma la questione è più complessa. L'imputato, infatti, è stato accusato pure di aver molestato e minacciato la donna. Tanto che quest'ultima, nel tentativo di interrompere ogni tipo di comunicazione con lui, aveva anche bloccato il suo numero telefonico e il suo contatto sui social. Non solo. Nel timore di trovarselo davanti per strada e da sola, e quindi di essere seguita, per un periodo aveva dovuto farsi accompagnare a casa.

Tutto questo si era verificato a partire dalla fine della relazione tra i due, cioè da luglio del 2023. Negli atti giudiziari è precisato che l'uomo in quel periodo aveva tentato di contattare telefonicamente la ex per ottantaquattro volte nel giro di due settimane. A ciò si erano aggiunti svariati messaggi vocali via Whatsapp e Messenger dal contenuto offensivo e minatorio.

In tre occasioni, inoltre, l'imputato aveva aspettato la vittima fuori dal suo posto di lavoro. In un'altra circostanza si era presentato sotto la sua abitazione citofonandole con insistenza e fingendo di essere un corriere Amazon.

Ad agosto dell'anno scorso, invece, il quarantaduenne triestino aveva avvicinato l'ex marito della vittima mentre era al mare con le figlie minorenni per dirgli che aveva pubblicato sulla propria pagina Facebook una foto intima della donna a viso scoperto, minacciando di continuare a pubblicarne altre se lei non avesse accettato di parlare con lui.

L'uomo ha dovuto rispondere anche di altri fatti: come quando aveva impedito alla ex di salire in macchina e di andarsene. Lo aveva fatto dopo averla attesa all'esterno della sede di lavoro, frapponendosi tra la portiera e l'automobile in modo da non consentirne la chiusura. Non solo: aveva anche infilato il braccio nel finestrino per strappare le chiavi dal quadro di accensione, per poi lanciargliele addosso insultandola.

L'imputato ha dunque patteggiato otto mesi di reclusione. Potrà beneficiare della condizionale a patto che intraprenda un percorso con un'associazione che si occupa di percorsi riabilitativi pensati per le persone – in particolare per gli uomini – che hanno difficoltà a gestire le relazioni e le emozioni negative con la partner o la ex partner.

Nel corso del procedimento la vittima è stata difesa dall'avvocato Giovanna Augusta de' Manzano del Foro di Trieste. —

G.S.

IL MEZZO FERMO DAL 2016

Tram, ripartenza vicina Al via i lavori a Opicina

Iniziate le operazioni prescritte dall'Ansfisa nella parte alta lungo le rotaie
Freni ordinati da Trieste Trasporti. Il Comune punta al ritorno entro fine anno

Francesco Codagnone

Tecnici e operai della De Aloe Costruzioni erano al lavoro nella parte alta della linea tranviaria fin dal primo mattino di ieri, dando ufficialmente avvio alle ultime lavorazioni decisive per la ripartenza delle carrozze tinte di blu. Nei prossimi giorni la ditta interverrà su tutto il materiale rotabile come prescritto da Ansfisa, controrotaie e scambi compresi. A seguire i tecnici della Trieste Trasporti si occuperanno di montare i nuovi freni, già commissionati a una fonderia specializzata. Il Tram di Opicina, a quel punto, potrà finalmente tornare sui binari.

Alla fine dell'anno mancano una cinquantina di giorni e bisogna quindi correre per rispettare l'obiettivo del sindaco Roberto Dipiazza di rimettere in movimento la linea 2 entro il 2024. Termine che potrebbe al più slittare di qualche settimana, a seconda delle tempistiche di produzione delle componenti richieste dall'Agenzia nazionale per il nulla osta alla ripartenza del mezzo, fermo dall'incidente del 16 agosto 2016. Otto anni fa.

Perché il Tram possa ripartire servono sostanzialmente due tipi di intervento: adeguare le infrastrutture presenti lungo il percorso e sostituire i freni. Quest'ultima è sicuramente la voce più complessa tra quelle prescritte dall'Agenzia nazionale, considerando che i blocchi richiesti (un particolare modello a pattino) non erano montati sul Tram da ben prima dell'incidente. Freni di quel tipo non li producono più, non si trovano sul mercato e progettarli da zero avrebbe comportato ulteriori ritardi.



Gli addetti ai lavori all'opera sulla parte alta della linea tranviaria

Il caso ha voluto che Trieste Trasporti – che si sta occupando dei freni su incarico del Comune – ne avesse ancora a disposizione alcuni pezzi, dismessi dalle carrozze più di vent'anni fa e conservati da allora. Questo ha permesso ai tecnici in campo di progettare i nuovi freni su modello di quelli originali, e di commissionarne la produzione a una fonderia specializzata. Intervento non da poco, che richiederà circa la metà dei 1,2 milioni di euro appena stanziati a favore di Trieste Trasporti nell'ultima variazione di bilancio. La quota rimanente verrà utilizzata in parte per l'acquisto di ulteriore componentistica, in parte come "riserva" per le altre manutenzioni del caso.

Oltre al nulla osta sui freni servirà poi mettere mano alla parte di infrastrutture, lavori che il Comune sta seguendo direttamente con la De Aloe Costruzioni: ieri mattina i tecnici della ditta erano già all'opera sulla parte più alta della tranvia, poco dopo la stazione di Opicina.

In questo caso le lavorazioni riguardano tutto il materiale rotabile: vanno sistemati i dieci deviatoi presenti lungo il percorso, le controrotaie, gli scalzatori e le componenti necessarie per la sopraelevazione del Tram sulla linea, in particolare in corrispondenza delle curve.

A questi interventi indifferibili, necessari perché il Tram possa ripartire nelle prossime settimane (o mesi), in un secondo momento si sommeranno quelli prescritti dal nuovo regolamento stilato dalla stessa Ansfisa con Ferrovie dello Stato, Regione, Trieste Trasporti e Comune lungo tutta la linea (binari, recinzioni, assali e dispositivi di sicurezza).

L'intervento decisivo sulle infrastrutture Poi il montaggio del sistema di blocco

Interventi aggiuntivi che però saranno programmati solo in un secondo momento, con un'attuazione graduale a partire dalla fine del 2025. Per allora il Tram di Opicina sarà già ripartito. —



Giovanni "Gianni" Cola, classe 1942, in divisa da tranviere

IN ALTIPIANO ERA IL COMMISSARIO DEGLI USI CIVICI

Addio a "Gianni" Cola tranviere per trent'anni sulle orme del padre

IL RICORDO

Andrea Di Matteo

Aspettava la fine dell'anno per poter salire nuovamente sul suo amato tram. Giovanni Cola, classe 1942 per tutti semplicemente Gianni, purtroppo non ha fatto in tempo: è morto improvvisamente nella notte fra sabato e domenica scorsi. Persona molto nota e stimata ad Opicina – oltre ad abitare per molti anni aveva, appunto, ricoperto il mestiere di manovratore della linea tranviaria – attualmente era commissario agli Usi civici e "alfiere" nell'Associazione Sottufficiali in congedo, nonché socio attivo dell'Associazione per la Difesa di Opicina dopo due mandati di consigliere provinciale. I trent'anni a bordo del tram, però, erano il suo segno distintivo. Non era un semplice lavoro; era qualcosa di più, avendo ereditato dal padre Alberto – guidatore del tram dal 1938 al 1969 – la stessa passione.

Assunto dall'allora Acegat nel 1969 come autista di autobus, Gianni comincerà a condurre il tram nei primi anni Settanta, previo conseguimento dell'apposita patente, fino al settembre 1996. «Lavorare con lui – ricorda Ronald Küchler, già capo della Trenovia – è stato un vero piacere vista la grande passione e l'ardore che ci metteva nelle cose in cui si cimentava, specialmente quando si trattava del suo amato tram». Gli fa eco l'ex collega Silvano Ferluga: «Mi sembra impossibile che l'amico Gianni non ci sia più – dice – dato che ci eravamo incontrati soltanto pochi giorni prima. È stato un grande collega e amico, un uomo speciale nel creare un ambiente e nello stare assieme». Cola era pronto a fornire spiegazioni ai tanti turisti che affollavano il tram, paterno con i bimbi...

«La scomparsa di Gianni è un grande dolore – dice Albino Sosic, già presidente Circoscrizione Altipiano Est – perché ci conoscevamo da sempre, visto che suo papà e il mio erano colleghi, avendo lavorato entrambi per la società che gestiva il tram. Amava dialogare con le persone ed era sempre sorridente e disponibile verso il prossimo, una rarità al giorno d'oggi». Cola lascia la moglie Cornelia e i figli Daniela e Paolo: i funerali si terranno sabato 16 dalle 9.30 alle 11.30 nella sala Azzurra al cimitero di Sant'Anna e poi alle 12 a Monte Grisa. —

L'iniziativa nata dalla cooperazione tra i Vigili del fuoco e l'Ens

Soccorso alle persone sorde In un video gesti e pratiche

IL PROGETTO

Andrea Veliscek

Comunicare anche in caso di emergenza. Ieri mattina nell'aula didattica del Comando dei Vigili del fuoco di Trieste in via D'Alviano è stato presentato un video didattico sul tema delle persone sorde e del soccorso tecnico urgente.

Tale video, realizzato proprio grazie alla cooperazione tra il comando dei Vigili del fuoco e l'Ens (Ente nazionale sordi), è un ulteriore passo, lungo l'importante cammino intrapreso dai soccorritori, per non far sentire sole le persone affette da disabilità, imparando a interagire correttamente con loro, durante le emergenze.

«Tale collaborazione- spiega il comandante dei Vigili del fuoco Alberto Maiolo - nasce da un compendio, realizzato a ottobre con la presidente della sezione del Friuli Venezia Giulia dell'Ens Francesca Lisjak, dando vita a questa iniziativa unica, frutto di un lungo percorso di supporto alle disabilità, per dare una risposta il più possibile vicina all'utente e in particolare all'utente con disabilità». Il video, realizzato grazie all'interazione tra l'associazione, con i suoi utenti, e i Vigli del fuoco, è stato creato proprio chiedendo e ricercando le necessità e i bisogni delle persone con limitazioni uditive, non solo le persone affette da sordità, ma anche tutte le persone anziane, presenti in modo consistente sul territorio. L'obiettivo era insegnare ai Vigili del fuoco qual è il metodo più efficace per approcciare le persone affette da sordità e far capire loro come procedere e agire in caso di emergenza, oltre che a mettere in evidenza quali sono gli atteggiamenti e le azioni da evitare in questi casi.



L'incontro di ieri nel comando di via D'Alviano FOTO MASSIMO SILVANO

«Le persone affette da sordità - spiega la presidente dell'associazione Ens Lisjak- a differenza delle persone con altri tipi di disabilità non sono sempre facilmente riconoscibili a prima vista, in quanto una persona sorda lavora e vive normalmente la sua quotidianità. Tuttavia è molto importante farle sentire sicure e tutelate anche negli ambienti lavorativi, avendo la sicurezza di essere correttamente supportate in qualunque situazione si trovino, anche quelle di emergenza».

Semplici e importanti accortezze e precauzioni sono state insegnate nel video, tra le quali la corretta gestualità per comunicare una situazione di pericolo e farsi seguire, come mantenere uno stato calmo e cercare di limitare movimenti e gesti convulsi e superflui con le mani e scandire attentamente le parole facilitando la lettura delle labbra.

Presente alla lezione-proiezione del video anche il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca, che ha voluto ribadire e trasmettere ai presenti la vicinanza del Comune alle persone con disabilità. Panteca ha poi ringraziato le realtà in campo per questo tipo di iniziative. —

IL DIBATTITO

Il Consiglio diviso sul caso Panteca L'opposizione chiede le dimissioni

Deflagra la polemica dopo il voto al posto del sindaco. Il presidente dell'aula: «Accuse pretestuose»

Francesco Codagnone

«Personalmente non ho nulla da recriminarmi». Francesco Di Paola Panteca non chiede scusa perché «ne parlerò con chi di dovere: ma sono sereno sul mio operato». Il presidente del Consiglio comunale legge una lunga lettera con cui allontana ogni accusa di faziosità e condotta parziale, nega la richiesta di dimissioni avanzata dalle opposizioni e ripete: «La politica è altro».

Non è la prima volta che le opposizioni arrivano ai ferri corti con la guida dell'aula, ma il detonatore è stata la tesissima maratona sulla delibera di project financing di Costim per la riqualificazione del Porto Vecchio. A più riprese in quei quattro giorni da cardiopalma il centrosinistra aveva messo in dubbio la legittimità del presidente, a partire dal parere di inammissibilità per 129 su 190 emendamenti espresso da Panteca con un «evidente abuso di potere», denuncia il capogruppo del Pd Giovanni Barbo. E, poi, dopo che lo stesso presidente era stato ripreso dalle telecamere della diretta streaming a votare proprio uno dei pochi emendamenti rimasti al posto del sindaco Roberto Dipiazza, seduto al suo fianco.

«Azioni gravissime: limitano il nostro ruolo e danneggiano i cittadini», denuncia la pentastellata Alessandra Richetti, elencando le «iniquità inaccettabili» testimoniate nell'aula: dal «blocco delle mozioni» alle «ripetute ingerenze nella Commissione trasparenza».

Il passaggio del voto incriminato finisce prima sui social, poi al centro di una conferenza stampa e quindi in Consiglio, spingendo il centrosinistra a richiedere le dimissioni di Panteca e abbandonare i lavori appena prima di votare la delibera più importante mai adottata dall'attuale consiliatura.

Nessuno fino a ieri ha smentito quel voto. Né il presidente Panteca, né il sindaco Dipiazza, resosi ieri sera protagonista di un diverbio con i consiglieri di centrosinistra. «Per l'ennesima volta il sindaco ha perso il controllo, dando conferma che non è più in grado di amministrare con equilibrio la città», commenta duramente il puntofranchista Paolo Altin.

All'opposizione sarebbe bastata l'ammissione di un errore e le scuse dell'aula. Ma a distanza di un mese quelle scuse non sono arrivate, nonostante «l'inequivocabile violazione del regolamento», attacca Francesco Russo. «Indecoroso», afferma ancora l'esponente dem, che l'indomani del voto incriminato aveva quindi presentato nei confronti del presidente Panteca un esposto alla Procura della Repubblica, con riferimento alle ipotesi dei reati di "falso ideologico commesso da pubblico ufficiale" e "sostituzione di persona". Ma «indipendentemente dall'esito giudiziario – afferma Russo – questa questione andava e andrebbe risolta in via politica, in questo Consiglio».

Il forzista Alberto Polacco si dice «garantista» e critica la mossa del dem di appellarsi a un'autorità giudiziaria: un «errore» a fronte di un «comportamento che di penale non ha nulla». «Non è la prima volta – dice il capogruppo di Forza Italia – che l'opposizione ha adottato quest'iniziativa: ma non si fa politica con gli esposti». Il dibattito incalza, ma arrivati all'ultimo intervento l'azzurro è (a quel punto) l'unico a intervenire nel centrodestra.

«Il silenzio della maggioranze è emblematico», affonda il municipalista Riccardo Laterza, evidenziando come «nonostante la maggioranza abbia – annota il capogruppo di At – componenti più capaci di presiedere l'aula, ha prevalso la volontà di conservare equilibri che nulla hanno a che fare con il rispetto delle regole».

Panteca prende parola. Ripercorre e difende il proprio operato di anni alla guida del Consiglio, definisce «imbarazzante» e utile solo «allo spettacolarino spicciolo» l'esposto di Russo alle autorità giudiziarie. Ne evidenzia la natura pretestuosa e ne esclude l'utilità politica. Parla di «mortificazione personale». E ripete: «Personalmente non ho nulla da recriminarmi. Neanche ora, neanche davanti a queste motivazioni». La richiesta di dimissioni viene respinta a maggioranza. —





In alto Dipiazza con Tonel e Panteca; sopra il pubblico e, a destra, la protesta della Sauro Spaccini FOTO SILVANO

ALLA SPACCINI SAURO

In piazza la protesta per il pulmino cancellato

I lavori iniziano nel fuoco aperto. In piazza Unità c'è il suono delle trombette di una cinquantina di genitori della Spaccini-Sauro, scesi a protestare contro la decisione dell'assessore a Educazione e famiglia Maurizio De Blasio di sopprimere la corsa dello scuolabus che il giovedì all'ora di pranzo riaccompagnava i bambini dalla sede provvisoria in via dell'Istria (la sede di via Tigor è al momento interessata da lavori) fino a piazza Venezia. Decisione presa «sulla base del monitoraggio del servizio», ha sempre ribadito l'assessore: quella corsa contava appena 13 iscrizioni, troppo poche per giustificare la partenza di un pulmino che potrebbe ospitarne più del doppio. Il tema prova a entrare in aula tramite una mozione d'ordine del capogruppo di At Riccardo Laterza, ma la maggioranza vota contro, con eccezione dei forzisti Angela Brandi (a favore) e Alberto Polacco (astenuto). I genitori non ci stanno e impugnano il "patto di corresponsabilità" che avevano dovuto firmare l'anno scorso come conditio sine qua non per l'istituzione dello scuolabus. Nel patto era sì prevista l'eventualità di rimodulare il servizio, ma solo se la presenza a bordo fosse risultata inferiore al 60% per cinque giorni di fila: nel caso della corsa delle 13.30 del giovedì, i numeri erano gli stessi fin dall'inizio dell'anno. «Non c'è stato alcun calo delle presenze a corse avviate: lo scuolabus va reintrodotto e garantito», chiedono i genitori e anche l'opposizione. Ma la maggioranza vota contro e l'aula va avanti. —

F. C.

LE SIGLE DELLA SINISTRA ASSIEME CONTRO «LA MILITARIZZAZIONE DELLA RISIERA»

Nasce il Comitato per il 25 Aprile «Questa volta una festa unitaria»

Lorenzo Degrassi

Un solo logo dietro al quale riconoscersi. È questo lo scopo del neocostituito "Comitato 25 Aprile" presentatosi decisamente per tempo al Circolo della Stampa. Da oggi, dunque, un solo logo dietro cui riconoscerci e composto da 22 tra associazioni, movimenti e partiti, ognuno con il suo ruolo, storia, approcci e visioni del mondo, che è conseguenza diretta di un sentimento condiviso da tutti i soggetti firmatari: «La profonda indignazione per le modalità attraverso le quali negli ultimi anni si celebra il 25 aprile nella nostra città – spiega Massimo Marega della Cgil – durante il quale si è di fatto pesantemente militarizzato l'ingresso alla Risiera di San Sabba, con servizi di sorveglianza affidati anche a soggetti privati, quali mai si sono visti nella nostra città. Non si è mai visto un ex lager nazista presidiato in questo modo in nessuna parte d'Europa e riteniamo che ciò sia scandaloso. Rifiutiamo pertanto in toto tale approccio, che è svilente e che allontana la popolazione, in particolare le giovani generazioni, da una delle ricorrenze del calendario civile più importanti del nostro Paese». Al di là del numero contingentato, poi rientrato dopo le polemiche, il servizio d'ordine teneva conto anche della presenza della comunità ebraica e delle frizioni su Gaza.



La presentazione del Comitato 25 Aprile con i loghi FOTO LASORTE

Del neocostituito Comitato ne fanno parte associazioni e realtà, composti da giovani e meno giovani, che credono nei valori trasmessi da quella data. «Questo Comitato è un soggetto inclusivo – aggiunge Fabio Vallon dell'Anpi – aperto a eventuali nuovi soggetti che volessero aderirvi. Sono dell'ultima settimana infatti gli ultimi due soggetti che vi hanno preso parte». Un 25 Aprile che necessita al contempo di rendere attuali i temi un po'agée legati all'antifascismo. «Tematiche quali l'universalismo, la giustizia, la pace, la democrazia, l'inclusione e il rispetto degli altri e dell'ambiente sono estremamente attuali – ribadisce Marega – e servono per formare cittadini liberi e democratici. L'importanza di un'educazione civica che contempli e includa i valori dell'antifascismo non quali idea di parte, ma intrinseca nella storia del nostro Paese, della nostra Costituzione e della nostra città».

Il Comitato nasce anche con l'obiettivo di ridare al 25 Aprile il suo carattere di festa, tanto che i promotori hanno rinbadito i seguenti concetti: «Celebra i valori fondanti sui quali si regge la nostra società democratica. Festeggiarlo significa celebrare la Resistenza, fenomeno europeo più ampio rispetto ai suoi meri aspetti militari. Resistenza intesa come movimento popolare, originato dalla convinzione diffusa che un'Italia e un'Europa diverse e migliori fossero possibili. I valori alla base di questa lotta erano il lavoro, l'uguaglianza, la pace e la solidarietà, nella consapevolezza che la piena realizzazione si sarebbe ottenuta soltanto dalla volontà di tutti e di ciascuno. Grazie alla resistenza è stato possibile alla rinata Italia democratica di trovare il suo posto al tavolo dei Paesi liberi del mondo, aderendo poi negli anni Cinquanta alle Nazioni Unite e diventando uno dei paesi fondatori di quella che sarebbe poi diventata l'Unione europea». —

I DETTAGLI E LE CURIOSITÀ

Le luminarie

In totale in città, tra centro e periferia, come spiega il Comune, ci saranno 14.520 metri di addobbi e luci sugli alberi, e ben 12.680 di luminarie stradali.



Gli alberi

Gli alberi in piazza Unità d'Italia saranno 24, nella solita formazione con due file. Complessivamente saranno 100 in tutta Trieste, tra zone del centro e rioni.



Le palline rosse

Tra i pezzi rinnovati, dopo tanti anni di utilizzo, ci sono anche le palline rosse degli abeti del centro, che saranno rimpiazzate da altri ornamenti simili.

A FINE MESE LA TRADIZIONALE CERIMONIA AI PIEDI DEL MUNICIPIO







Sopra la posa dei basamenti in piazza Unità, a destra in alto gli abeti arrivati a bordo dei camion e, sotto, la predisposizione dell'impianto elettrico per le luci natalizie FOTO ANDREA LASORTE E MASSIMO SILVANO

Natale al via il 29 novembre Luci accese e festa in piazza

Già posati i primi abeti con i basamenti nuovi e i cavi della stella cometa "storta" L'allestimento in città costa 600 mila euro. L'assessore Rossi: «Meno del 2023»

Micol Brusaferro

Il Natale a Trieste si accenderà ufficialmente il 29 novembre, con la consueta cerimonia in piazza Unità d'Italia, accompagnata dalla musica e dal tradizionale conto alla rovescia. Ad annunciare la data, l'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi.

Ieri intanto sono arrivati i primi abeti proprio sulla piazza e i basamenti nuovi, che andranno a sostituire quelli usurati. Già iniziata anche la posa dei cavi per fissare la famosa stella cometa "storta" tra i pili fronte Rive, mentre ormai è in fase di conclusione l'allestimento di tutte le luminarie cittadine, tra vie e piazze, e dell'impianto per la diffusione della musica. Tra le novità delle prossime festività anche la sistemazione di alberi addobbati all'interno di alcuni musei comunali e del Magazzino 26.

La spesa quest'anno per il Comune di Trieste, per tutto l'allestimento, sarà di 600 mila euro, 100 mila in meno rispetto al 2023, grazie all'accordo e al contributo di Edison, che ha consentito di abbattere la spesa, nonostante un investimento che ha portato alla sostituzione delle decorazioni e di molte luci. In totale, comunica Rossi, ci saranno 14.520 metri di addobbi e luci sugli alberi e ben 12.680 di luminarie stradali. Tra i pezzi che sono stati rinnovati, dopo tanti anni di utilizzo, ci sono anche le famose palline rosse degli abeti del centro, che saranno rimpiazzate da altri ornamenti simili. Tornerà anche la spada luminosa, proiettata dal castello di San Giusto, e la sfera illuminata in piazza Verdi, un'installazione per selfie e foto ricordo.

Ieri l'arrivo degli abeti, acquistati anche nel 2024 dai vivai della Croazia, ha attirato come sempre l'attenzione della gente. Sono stati depositati in piazza da un grande camion che li ha scaricati in mattinata. Tra centro e periferie gli alberi saranno 100 in tutto. Pronti anche i nuovi basamenti di cemento, considerando che quelli vecchi non erano recuperabili. Ne sono stati ordinati 35 per il momento. Il prossimo anno ulteriori basi nuove verranno consegnate e garantiranno la sostituzione di tutta la dotazione. «Daremo il via alle feste, insieme al sindaco Roberto Dipiazza, nel pomeriggio del 29 novembre – spiega Rossi – e questa volta con noi ci sarà il coro del Collegio del Mondo Unito, per un evento dal sapore internazionale. Ci sarà quindi la musica e poi la consueta accensione programmata di tutte le luci insieme». Contemporaneamente il via sarà dato anche agli altoparlanti in piazza e nella zona del centro, «canzoni natalizie, valzer e altre melodie a tema. Come già successo l'anno scorso – ricorda l'assessore – abbiamo fatto un affidamento per questo servizio, a una ditta, per poter contare su un'ampia playlist, con tante musiche a rotazione, in modo continuo».

Gli alberi in piazza Unità d'Italia saranno 24, nella solita formazione con due file. Altri sono stati depositati nella zona industriale ieri, e saranno destinati ai rioni e alle aree fuori dal centro. «La novità di quest'anno – aggiunge Rossi – è la collocazione di abeti addobbati all'interno di alcuni musei, come lo Schmdl, l'Orientale, il Museo di Storia Naturale e il Magazzino 26. Il prossimo anno contiamo di aumentare il numero, raggiungendo anche altri musei. Inoltre doneremo, come nel 2023, alcuni alberi al carcere di Trieste». Quanto alle luci, sono in fase di montaggio i fili che andranno a sostenere la stella cometa tra i pili di piazza Unità, con la posizione di sempre, alla rovescia, che ormai ne ha fatto un tratto distintivo, mentre le luminarie appese un po' ovunque nel centro sono ormai

Tornano la spada luminosa da San Giusto e la sfera illuminata davanti al teatro Verdi

quasi tutte sistemate. Tra le novità, anticipate sempre da Rossi qualche giorno fa, anche una squadra di "pronto intervento natalizio", per provvedere tempestivamente a sistemare eventuali guasti o danni su luci o decorazioni. «Entro dieci giorni – conclude l'assessore – tutto l'allestimento per le festività sarà ultimato». —

IL TREND DELLE NAVI BIANCHE

Crociere da record nel 2024: mezzo milione di passeggeri

Francesco Codagnone

Con la tripletta di navi bianche Nieuw Statendam, Msc Splendida e Artemis, piccola motonave di lusso della Grand Circle Cruise Line, Trieste Terminal Passeggeri chiude il fine settimana appena concluso raggiungendo (e superando) la soglia del mezzo milione di croceristi approdati in città solo nell'ultimo anno.

I 144 scali del 2024 hanno portato a Trieste un totale di 501.812 passeggeri: di questi 177.540 si sono imbarcati, 176.586 sono sbarcati e 147.686 erano naviganti in transito. Numeri record che superano i risultati registrati nel 2023 (+5% rispetto ai 476.641 passeggeri dell'anno scorso), peraltro con un mese in anticipo e altri 11 approdi già prenotati di qui a fine anno, per una proiezione finale di 155 scali nel 2024.

La prossima nave da crociera a salutare la città sarà la Msc Splendida, che getterà l'ancora in Molo Bersaglieri attorno alle nove di domenica prossima. Alla "regina" di Msc (che tornerà a Trieste anche martedì 26 novembre) seguiranno altri tre scali della Costa Deliziosa e uno della Viking Vela della Viking Cruises. E poi, sempre tra novembre e dicembre, cinque scali della lussuosa Artemis, ammiraglia della Overseas Adventure Travel che per conto del gruppo Grand Circle Cruise Line offre soggiorni all-inclusive nel Mediterraneo orientale: l'elegante motonave festeggerà il Capodanno in città per poi tornarvi già il 7 gennaio.



Una coppia in piazza Unità davanti alla nave da crociera FOTO LASORTE

Il 2024 si chiude infatti con risultati che confermano (e incrementano) il trend in crescita registrato negli ultimi anni, ma Trieste Terminal Passeggeri sta già programmando il calendario di approdi per il 2025. La stagione alle porte ha tutte le carte per fare altrettanto bene: tra novità, viaggi inaugurali e ritorni, l'ultima scaletta aggiornata conta 127 scali e una previsione (minima) di 400 mila passeggeri in arrivo il prossimo anno.

Numeri destinati ad aumentare, considerando che il 2024 partiva con "appena" 130 scali circa e si chiuderà invece a quota 155, con oltre mezzo milione di turisti imbarcati e sbarcati in Molo Bersaglieri. —

IN PIAZZA MARCONI

L'infopoint a Muggia si stringe Serve ricavare un nuovo ufficio

Lavori da 13 mila euro per rivoluzionare il piano terra del palazzo comunale Sala Negrisin da dividere in due. Resta in sospeso il ritorno alla Caliterna

Luigi Putignano / MUGGIA

L'infopoint di Muggia di piazza Marconi si restringe. Sono stati affidati all'impresa di costruzioni Walter Lovrecic di Muggia i lavori di manutenzione straordinaria del piano terra del Palazzo comunale, finalizzati all'ottenimento di un ufficio messi, con conseguente riduzione dell'infopoint, per una spesa di 13.371,20 euro.

Gli spazi dell'ufficio anagrafe al piano terra con accesso da corso Puccini ospitano attualmente ben cinque postazioni pc e risultano, quindi, inadeguati. L'ex sala espositiva "Negrisin" ospita provvisoriamente l'infopoint turistico di PromoturismoFvg in uno spazio che misura circa 80 metri quadrati attualmente occupato da due sole postazioni pc attrezzate.

È stato quindi concordato con PromoTurismoFvg che gli spazi attualmente impiegati possano essere ridotti mediante riorganizzazione interna. Quindi verranno separati gli ambienti tramite la posa di una parete in cartongesso e di una porta di collegamento ai servizi igienici.



L'inaugurazione dell'infopoint nel maggio 2023 FOTO LASORTE

L'intervento avverrà tra novembre e dicembre, in quanto erano già stati programmati interventi di manutenzione ordinaria dell'ex sala espositiva.

In cosa consisteranno i lavori? Anzitutto verrà posata una struttura in ferro per la successiva posa della nuova parete in cartongesso idrorepellente, che sarà pitturata con un colore simile a quello già esistente. Inoltre verrà eseguita una videoispezione nel controsoffitto, per verificare la presenza di spandimenti, tramite inserimento della testina della videocamera nei fori eseguiti o nei fori delle lampade. Nel caso di spandimenti sarà ripristinata la struttura e pitturato il controsoffitto, dopo le eventuali riparazioni.

Si procederà con il trattamento del controsoffitto e successiva pitturazione dello stesso con pittura semilavabile, e saranno abbattuti i tratti d'intonaco ammalorati dell'atrio del portone di servizio.

Successivamente si ripristineranno gli intonaci e si procederà alla pitturazione delle pareti dell'atrio, sempre con pittura semilavabile per interni. Infine sull'allocazione dell'infopoint in piazza Marconi e sull'eventuale ritorno nella palazzina rinnovata di Caliterna, l'assessore al Turismo Nicola Delconte è stato categorico: «A Caliterna al momento non si torna». —

CARESANA E SAN GIUSEPPE DELLA CHIUSA

Posa della fibra ottica San Dorligo della Valle prevede due chiusure



Cartelli stradali che indicano l'inizio di un cantiere

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Nuove chiusure, oggi e giovedì, nelle strade del territorio comunale di San Dorligo della Valle, a causa dei lavori di scavo per la posa in opera della fibra ottica. Oggi sarà interdetta al traffico, dalle 8.30 alle 18, la strada regionale TS13, che attraversa il centro abitato della frazione di Caresana, nel tratto che va dal numero civico 6 al numero civico 82. Giovedì, con lo stesso orario, sarà chiuso alla circolazione il tratto che va dal 69 al numero civico 88.

Sarà garantito comunque il transito per gli autobus del servizio di trasporto pubblico locale, per gli scuolabus e per i mezzi di emergenza. Si tratta di disagi che l'amministrazione comunale sottolinea essere «funzionali a un generale miglioramento dei servizi a favore della collettività e comunque limitati a poche ore».

Proseguono intanto, in parallelo, i lavori per la ristrutturazione della principale via di attraversamento della frazione di San Giuseppe della Chiusa, dove da mesi è in corso un intervento di rifacimento del manto stradale in pavé, dopo la posa dei sottoservizi interrati. L'obiettivo è l'ammodernamento della pubblica illuminazione e della viabilità. —

U. SA.

LA DELIBERA DI GIUNTA

Un bollino digitale per parcheggiare

MUGGIA

Deliberate in giunta le modalità e le condizioni di rilascio del bollino digitale per la sosta dei residenti. L'ufficio competente ha preso contatti con la società Abaco per concordare le modalità di avvio e gestione della procedura volta al rilascio dei nuovi bollini dematerializzati (digitali) per i residenti e alle tariffe previste per i relativi bollini.

È stato deliberato che hanno diritto al rilascio del bollino tutti coloro che sono residenti nel Comune di Muggia e dispongono di un veicolo in regime contrattuale di proprietà o leasing o di vettura aziendale a loro assegnata o di vettura oggetto di comodato d'uso.

La validità del bollino dematerializzato è di 12 mesi e decorre dall'1 febbraio 2025 fino al 31 gennaio 2026. La validità del cd "bollino blu" rilasciato secondo le precedenti modalità, risalenti al 2004, cessa al 31 gennaio 2025.


L'ingresso di Muggia con la viabilità provvisoria FOTO LASORTE

Il bollino dà diritto a sostare nelle specifiche aree di sosta a ciò destinate. I residenti sono distinti in due categorie in base alla residenza o meno nella zona del "centro storico", come indicato dal Piano Regolatore comunale.

I costi di segreteria per il rilascio del bollino sono, per i residenti nel centro storico, 20 euro per la prima vettura di proprietà, 10 euro per le altre vetture di proprietà; per i residenti fuori dal centro storico la tariffa è di 30 per la prima auto di proprietà e 20 euro per le altre. —

L. PU.

DOMANI LA SEDUTA A DOLINA

Variazioni di bilancio all'attenzione dell'aula

SAN DORLIGO DELLA VALLE

È in programma domani alle 18, nell'aula del Municipio di Dolina, la seduta del Consiglio comunale di San Dorligo della Valle, che si terrà in presenza.

L'ordine del giorno prevede (oltre alle comunicazioni del sindaco) la discussione sulla convenzione per la gestione associata del servizio di segreteria comunale con le amministrazioni di Trieste e Muggia. Quindi si discuterà sulla costituzione e la nomina dei componenti della seconda Commissione consiliare permanente, la variazione del Bilancio di previsione per il triennio 2024-2026, le modalità per la gestione dei Servizi comunali nel 2025.

All'ordine anche l'approvazione del programma degli incarichi di collaborazione autonoma, sempre per l'anno 2025. Infine la prosecuzione dell'adesione, per il triennio 2025-2027, al servizio per l'utilizzo della rete per la lingua slovena nella pubblica amministrazione. —

U. SA.

L'ARTERIA DI SISTIANA ATTENDE SOLO LA SEGNALETICA ORIZZONTALE

Posa dei giunti di dilatazione Riapre domani il cavalcavia

Ugo Salvini / DUINO AURISIN

Chiusa ieri, sarà riaperta con ogni probabilità domani in giornata la bretella che – dall'uscita dell'autostrada dal casello del Lisert, in direzione di Trieste – permette di raggiungere la Costiera all'altezza del punto che sovrasta la Costa dei Barbari. L'area in questi giorni, infatti, sarà impegnata dal cantiere per la posa dei giunti di dilatazione sul tratto recentemente rifatto del cavalcavia che sovrappassa la A4 a Sistiana.

Si tratterà dell'ultima interruzione alla normale circolazione per quanto riguarda l'intervento che ha visto completare, da parte della Fvg Strade, il rifacimento del cavalcavia. Un'opera che ha impegnato per circa otto mesi l'intera area e costretto decine di migliaia di automobilisti a utilizzare, per mesi, percorsi alternativi e meno agevoli.

L'intervento sul cavalcavia però è sempre stato giudicato "non rinviabile" da parte della controllata della Regione, perché la vecchia struttura stava palesando evidenti segni di ammaloramento e stava diventando pericolosa. I giunti di dilatazione, che saranno posati fra oggi e domani, sono gli elementi di transizione fra l'impalcato e la spalla del piano viabile. Per intendersi, sono quei profili larghi pochi centimetri, sistemati di traverso rispetto al senso di marcia, che si incontrano viaggiando e che assorbono le dilatazione termiche dell'asfalto nei periodi di grande caldo, quando il sole picchia sul manto stradale. «Sono fatti di gomma e acciaio – spiega l'ingegner Luca Vittori, responsabile dell'intera operazione che ha visto la ristrutturazione del cavalcavia – e vengono inseriti nei solchi tracciati apposta, una volta ultimato il lavoro principale dell'asfaltatura».


Gli ultimi lavori sul cavalcavia di Sistiana appena rifatto da Fvg Strade

A ieri erano stati completati, da parte delle maestranze, i tagli sul conglomerato bituminoso, che serviranno da sede per i giunti di dilatazione. «Siamo ottimisti per quanto riguarda una rapida conclusione di questo intervento – precisa Vittori – che costituisce veramente l'ultimo atto dell'intera operazione sul cavalcavia». Una volta ultimata la posa dei giunti resterà soltanto da realizzare sull'asfalto la segnaletica orizzontale, ma quest'ultima è un'operazione che non implicherà alcuna chiusura, salvo qualche rallentamento per restringimento delle corsie. —

IL RICONOSCIMENTO

La nuova linea Panarabica della torrefazione Bazzara premiata a Milano da una giuria di chef



Bazzara Caffè, torrefazione artigianale triestina, è stata premiata per il secondo anno consecutivo ai Luxury Food&Beverage Quality Awards 2024.
La giuria, composta da alcuni dei più celebri chef italiani, ha scelto di riconoscere l'eccellenza della linea di luxury blends Panarabica come miglior caffè da selezione in un contesto che ha visto la partecipazione di realtà caffeicole provenienti dall'intero territorio nazionale. La cerimonia di premiazione si è svolta lunedì 4 novembre in occasione di Golosaria Milano, iniziativa dove si racconta il meglio dell'agroalimentare italiano, per la prima volta nella nuova location di Fiera Milano Rho.
La linea Panarabica è stata premiata per le sue tre miscele 100% Arabica che, nella loro ricercata complessità, portano in tazza un trionfo di equilibrio e contrasti che racchiudono la ricchezza di tre continenti. Ogni tappa di questa avventura svela aromi e sapori eccezionali che si intrecciano come un itinerario cartografico che dapprima attraverserà le terre dell'America da Nord a Sud, per poi condurre, sorso dopo sorso, nel cuore della culla dell'umanità ed infine alla scoperta delle antiche tradizioni asiatiche.
Si parte da Panamericana, la bontà di una miscela che ripercorre l'intero continente americano: grazie alle undici arabica utilizzate, sentori di frutta esotica e polpa di cacao si fondono con note di pasticceria, regalando un sapore dolce ed equilibrato. Si passa poi a Panafricana, l'essenza del continente africano in un'unica miscela: dai sentori minerali delle terre africane emergono note agrumate e vinose, rivelando un gusto inconfondibile. Infine si approda a Panasiatica: da un viaggio lungo l'antica via delle spezie, nasce una miscela dove la corposità sciropposa riconcilia i sentori audaci delle vette del Nepal e i frutti delle foreste indonesiane, un finale pepato sorprende l'assaggiatore con il richiamo alle tipiche spezie dei mercati indiani.
Questo itinerario sensoriale è stato ideato da Marco Bazzara, quality manager, q-grader e academy director della Bazzara Academy, in un percorso durato anni. «A supporto, nella selezione delle migliori varietà di arabica, c'è la competenza di importanti aziende del settore», spiega Marco Bazzara, ringraziando per la loro collaborazione le aziende Alkaff e Bero, Villa, Bestcoffee, LBF, Sister'coffee, oltre ai piccoli produttori nei paesi di origine per la loro massima assistenza.
A rappresentare Bazzara sono saliti sul palco Cristina Gallo, Brand Manager, e Adriano Rosso, Art Director di Bazzara Caffè. Durante il concorso, sono stati selezionati i migliori prodotti di alta gamma suddivisi in 11 categorie.
La linea Panarabica è stata dunque selezionata come miglior prodotto di categoria fra una selezione di affermati caffè italiani, consolidando ulteriormente la reputazione di Bazzara nel panorama caffeicolo di eccellenza sul territorio nazionale e non solo. La linea Panarabica luxury blends è disponibile attraverso l'e-commerce di Bazzara nella versione in grani in sacchetti da 250g e 1kg. —

LE LETTERE

Un errore?
Sempre controllare lo scontrino

Certamente tutti possono sbagliare, ma farlo intenzionalmente non può essere accettato, specialmente quando questo errore va a discapito di coloro che giornalmente vanno a fare la spesa.
Esercizio commerciale: entro e faccio la mia spesa, costo totale 21,36 euro. Dico subito a chi era alla cassa che pago con la "carta", e a voce alta mi ripete che l'importo è di 21,36 euro. Passo la carta, mi chiedono il pin, lo faccio e poi vado via. Arrivato a casa mi arriva un messaggio sul telefonino di una trattenuta di euro 41,36. Ben 20 euro in più!
Naturalmente dopo un po' ritorno nell'esercizio commerciale, mostro lo scontrino di euro 21,36 e l'applicazione sul telefonino che mi addebita la somma superiore di 20 euro. La persona alla cassa mi chiede allora di mostrargli anche la ricevuta bancomat che io non ho mai visto. Se l'avessi ricevuta mi sarei accorto subito che l'importo non corrispondeva alla spesa realmente fatta.
Credo che il non avermi dato la ricevuta bancomat sia stato un comportamento deliberatamente fraudolento!
Un po' di colpevolezza me la sento anch'io, perché avrei dovuto chiederla e inoltre avrei dovuto sospettare qualcosa perché mi è stato chiesto il Pin, quando solitamente viene richiesto per somme superiori ai 25 euro. Ma in quel momento non ci ho pensato.
Dopo un finto controllo nel suo ufficio mi ha ridato i 20 euro accompagnati dalle sue scuse.
Con questa mia, voglio mettere in guardia tutti coloro che giornalmente vanno a fare spese o quant'altro, raccomando loro di controllare bene gli scontrini, cosa che io colpevolmente non ho fatto, perché ai nostri giorni non ci si può fidare proprio di nessuno.

Pino Podgornik

I nodi dell'accoglienza
Serve più di una sola firma

Desidero esprimere il mio accordo con il monito lanciato dal vescovo monsignor Enrico Trevisi, lunedì 3, nella Cattedrale di San Giusto. L'invito a non cadere nell'indifferenza e a riconoscere i pericoli della cultura dello scarto merita un'ampia riflessione.
Tale appello trova spazio in un contesto in cui alcuni, come evidenziato da *Il Piccolo* il 26 ottobre 2024 a firma del signor Silvano Brajnk – "Migranti, niente sottopasso, si aprano le Chiese" – propongono di utilizzare luoghi non propri, come il Tempio Mariano di Monte Grisa dedicato alla Madre e Regina della Pace, per ospitare stranieri irregolari.
È doveroso ricordare che cattedrali, basiliche e tutti i luoghi di culto, inclusi moschee e sinagoghe, sono innanzitutto spazi di preghiera e non possono essere trasformati in dormitori o luoghi di ritrovo sociale. Esistono strutture private più adatte a questi scopi. Questi luoghi sacri sono stati eretti per invocare la protezione divina nei momenti di pace come in quelli di grande tribolazione, attraverso la preghiera e l'adorazione. Ci ricorda l'importanza della preghiera il culto di San Padre Pio, fervente devoto del santo Rosario, che ha la forza di fermare le tante guerre.
L'amministrazione comunale, del "centrodestra" guidata da Roberto Dipiazza, impiega annualmente 104 milioni di euro per la spesa sociale, supportando 320 minori non accompagnati, il sostegno ai canoni di locazione e per il contrasto alla povertà è prevista la somma di milioni di euro.
L'Sos lanciato dal vescovo dovrebbe ispirare i 612 firmatari della lettera aperta di ottobre 2022, indirizzata al prefetto Annunziato Vardè e al sindaco Dipiazza, gli invito ciascuno di loro, dal mondo della scienza a quello della cultura degli artisti di teatro, scrittori, medici, ex politici a fare di più che una semplice firma. Li esorto, come cittadini e come cattolici, ad accogliere personalmente uno degli stranieri meno fortunati nelle loro case, seguendo l'esempio del Buon Samaritano e ricevendo così la benedizione di Cristo.
Confido in un vostro solerte impegno.
Distinti saluti.

Salvatore Porro
Consigliere comunale
Fratelli d'Italia

La segnalazione
Il fanale della luce giace lasciato a terra

Con la presente vorrei segnalare che oggi, primo novembre, giace a terra un fanale dell'illuminazione pubblica posto a sotto-Servola al bivio fra l'ingresso alla Grande Viabilità (direzione Valmaura) al bivio fra l'ingresso alla Grande Viabilità (direzione Valmaura) e la strada che porta all'abitato di Servola.
Questo palo è stato danneggiato da un incidente automobilistico, visto che è piegato e ha dei segni neri, da diverse settimane, direi almeno 20 giorni e nessun cittadino e nessuna forza di Polizia si è accorta del danno e che questo punto di strada pericolosissimo è al buio?
Oltre tutto bisognerebbe verificare che non ci siano dispersioni di corrente, visto che sono spenti diversi fanali in quella zona.
Spero che qualcuno si attivi prima che ci scappi il morto.
In allegato la foto stampata su carta.
Cordialità.

Aloisi Claudio

La galleria Foraggi
Servirebbe migliorare la pista ciclabile

I lavori per completare la pista ciclabile da piazza Garibaldi alla galleria di piazza Foraggi vanno avanti e promettono di realizzare una pista ciclo pedonale ben fatta. Ma quanti ciclisti osano avventurarsi all'interno della galleria? Infatti, arrivati all'imbocco della stessa ci si trova subito davanti ad una sgradita sorpresa, che vale anche per chi giunge dalla direzione opposta.
Il primo impatto è legato soprattutto all'inadeguata larghezza della pista, resa ancora più claustrofobica e pericolosa dall'essere chiusa tra due pareti: quella della galleria sulla destra e il muretto di separazione dalla carreggiata sulla sinistra. Questa situazione fa sì che il manubrio della bici si trovi costantemente (e la galleria non è molto corta) con il rischio di urtare una parete o l'altra causando la caduta del ciclista. Aggiungiamo il fatto che la pavimentazione della pista è irregolare e presenta già delle buche; aggiungiamo anche che sulla pista si trova di tutto: spazzatura, bottigliette di plastica, ecc. si capisce come il transito su questa su di essa, in entrambe le direzioni, sia alquanto insicuro e pericoloso, tanto da scoraggiare i ciclisti, che a questo punto se ne faranno ben poco della pista in viale D'Annunzio!
Basterebbe allargare lo spazio ciclabile. Chiaramente non si può intervenire sulla parete della galleria per spostarla, però per il muretto di separazione dalla carreggiata si può scegliere, a mio avvi-

GLI AUGURI DI OGGI



MICAELA
50 anni!
Super auguri dalla tua famiglia e da chi ti vuole bene!



LUCIO
Tanti auguri per i tuoi 80 anni Da Rossella e Sergio, parenti e amici che ti vogliono bene

ELARGIZIONI

In memoria dell'amico Paolo Trivisondoli dalla famiglia Chiodini 50 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

In memoria di Angelo Rusalem Famiglia e amici si sono riuniti per il secondo concerto dedicato ad Angelo Il contributo dei partecipanti andrà a sostegno di Azzurra associazione malattie rare ETS-ODV 700 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

ricordano Renata Pibroni Maurizio, Andrea, Rita, Anna, Emma 50 pro CEST onlus

In memoria di Miranda Cian da parte di Marina, Andrea e Flavia 100 pro S.C. CARDIOLOGIA OSPEDALE CATTINARA TS

In memoria della cara amica Miranda Cian da parte di Eliana 50 pro S.C. PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA OSPEDALE CATTINARA TS

In memoria della cara amica Miranda Cian da parte di Eliana 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria della cara amica Miranda Cian da parte di Eliana 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria della cara amica Miranda Cian da parte di Eliana 50 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Giovanna Marchesi (11/11) da parte della figlia Mariuccia 25 pro ACCRI PROGETTO KENYA

In memoria di Giovanna Marchesi (11/11) da parte della figlia Mariuccia 25 pro FONDAZIONE DON BOSCO NEL MONDO ASSAM INDIA

In memoria di Anteo Strain da parte dei cugini e dei figli 120 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

LA DONAZIONE

Un nuovo mezzo a disposizione di Calicanto



L'associazione Calicanto, che promuove attività di integrazione e inclusione per giovani abili e diversamente abili, grazie al contributo della Fondazione CRTrieste e di UniCredit ha potuto acquistare un nuovo automezzo per il trasporto dei ragazzi che partecipano ai diversi progetti, tra cui la "Calicanto Band". Il mezzo è stato consegnato ieri alla presenza di Elena Gianello, presidente di Calicanto, Loredana Catalfamo (Fondazione CRTrieste), Renzo Chervatin (UniCredit). Foto di Massimo Silvano.

so, tra due soluzioni: 1. spostare il muretto verso la carreggiata, il che aiuterebbe anche a far rispettare alle auto il limite di 50 km/ora diventando la carreggiata leggermente più stretta. Oppure 2. abbassare l'altezza del muretto, senza spostarlo, in modo da lasciare spazio per il manubrio della bici al di sopra di esso riducendo di molto la possibilità di urtarlo. Auspico che il Comune prenda presto una decisione su quale intervento porre in atto, insieme ad un frequente intervento di pulizia della pista stessa.

Gianni Secoli

Competenza e amore

Grazie per la cura ricevuta al Maggiore

Con la presente vorrei encomiare la dottoressa Caliandro Elena che in data 22 ottobre mentre era di turno presso l'Ospedale Maggiore di Trieste è stata molto scrupolosa, paziente e preparata. Volevo complimentarmi per l'operato svolto nei miei confronti in modo lodevole lasciandomi pienamente soddisfatta del suo operato fatto con professionalità, amore e dedizione. Cordiali Saluti

Alessia Pierazzi

LA FOTO DEL GIORNO/1

Il tramonto da Villa Revoltella



Da Villa Revoltella, nel tramonto, si rivolgono i pensieri di una giornata e la speranza di un domani migliore. Gerardo Oliverio

LA FOTO DEL GIORNO/2

Uno scorcio sui tetti della città



Uno scorcio sui tetti della città, con le foglie rosse di novembre. Scatto dalla chiesa di Santa Maria Maggiore. Valentina Irrera

IL CALENDARIO

Il santo Giosafat Kuncewycz (vescovo e martire)
Il giorno è il 317°, ne restano 49
Il sole sorge alle 7.01 tramonta alle 16.37
La luna sorge alle 14.46 cala alle 3.41
Il proverbio Novembre va in montagna e abbacchia la castagna.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462; Via Gruden 27 - Basovizza, 040 226898 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via della Ginnastica 6, 040 772148.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
10 novembre	22	76
11 novembre	17	75
12 novembre	15	77
13 novembre	13	75
14 novembre	9	66
15 novembre	12	63

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

FINO AL 23 DICEMBRE

Concorso Premuda Prorogati i termini



Lo scrittore e docente Corrado Premuda durante una lettura

Su richiesta di alcuni istituti scolastici, Triestebookfest ha deciso di prorogare al 23 dicembre prossimo la consegna degli elaborati per la partecipazione alla seconda edizione del "Concorso Corrado Premuda per Essi", promosso con la media partnership del quotidiano Il Piccolo e grazie al sostegno della Fondazione Pietro Pittini.

In premio per le diverse categorie di vincitori un buono acquisto del valore di 200 euro e la pubblicazione delle opere vincitrici sul quotidiano Il Piccolo e sul sito internet del giornale.

Dedicato agli studenti delle scuole superiori per ricordare la figura di Corrado Premuda, giornalista e scrittore, docente di italiano allo Ial di Trieste, il Concorso rende omaggio alla sua passione per l'insegnamento, per la scrittura e per Trieste.

Ai partecipanti - studenti residenti nella provincia di Trieste che abbiano un'età compresa tra 15 e i 18 anni – viene richiesto l'invio di articoli, video, foto e fumetti che abbiano per tema il rapporto dell'uomo con l'ambiente intorno a lui, animale e vegetale – lo stesso a cui è stata dedicato il Triestebookfest 2024 "What a Wonderful World!" – e facoltativamente un breve testo a descrizione del lavoro presentato.

La commissione di valutazione è composta da una giuria - formata dal direttivo del Triestebookfest, giornalisti de Il Piccolo e Fondazione Pittini - che designerà i vincitori e potrà segnalare fino ad altri quattro autori (uno per categoria) particolarmente meritevoli.

Tutte le opere pervenute e ritenute, a giudizio della giuria, degne di menzione o segnalazione saranno pubblicate anch'esse sul sito e sui canali social del Triestebookfest.

Corrado Premuda, triestino, è prematuramente scomparso per un malore a 48 anni, nel luglio del 2022. Laureato in Scienze politiche, aveva poi deciso di dedicare la sua vita ad altro, ad altri interessi e passioni.

La scrittura, in primis: era scrittore, autore di testi teatrali, da anni collaboratore delle pagine culturali del Piccolo, appassionato di letteratura per l'infanzia. Per ricordarlo, e per ricordare il suo appassionato lavoro, è stato promosso il concorso "Concorso Corrado Premuda per Essi". Per info e dettagli sul concorso si può scrivere all'indirizzo di posta elettronica triestebookfest@gmail.com. —

LE INIZIATIVE

Il chicco nero protagonista tra gemellaggi e il nuovo ciclo di incontri dei "Cenacoli del Caffè"

Un gemellaggio si è celebrato nei giorni scorsi nell'ambito della manifestazione "TriestEspresso Expo" e ha visto protagonisti, nella sala Josef Ressel del Generali Convention Center in Porto Vecchio, l'Associazione museo del caffè di Trieste da un lato e, dall'altro, il Museo aziendale di macchinari e reperti de "La San Marco" costituito a Gradisca d'Isonzo nella sede della società produttrice di macchine e attrezzature per caffè. A siglare questo nuovo partenariato sono intervenuti il presidente della Amdc Gianni Pistrini con il "vice" Doriano Simonato e il direttore generale de La San Marco, Roberto Nocera, mentre la neo presidente dell'Associazione Caffè Trieste Arianna Mingardi ha portato un saluto augurale.

Pistrini, ricordando i fini istituzionali dell'Associazione Museo del Caffè quale sodalizio di divulgazione culturale, il cui scopo è quello di promuovere la conoscenza dei molteplici aspetti di tutto ciò che ruota attorno al prezioso chicco, ha sottolineato l'importanza di questa tradizione dei gemellaggi fra istituti affini, avviata oltre vent'anni fa, fin dal primo sorgere del sodalizio triestino, venendo viavia a coinvolgere diverse realtà presenti in Europa fino a suggellare, due anni fa, il rapporto con il Brasile e specificamente con il Museu do Cafe di Santos.

Nell'occasione è stata anche annunciata la nuova edizione dei Cenacoli del caffè, che ha preso il via il 7 novembre al Savoia Excelsior Palace di Trieste.

È infatti partito il nuovo ciclo 2024-2025 degli incontri dei "Cenacoli del Caffè", organizzati dall'Associazione Museo del Caffè di Trieste e giunti ormai al traguardo della ottava edizione, grazie al costante e qualificato impegno del sodalizio guidato da Gianni Pistrini.

Il programma degli appuntamenti è incentrato attorno al tema-guida "La trasversalità del caffè"; gli incontri sono coordinati da Nicoletta Casagrande. Il prossimo incontro si terrà il 5 dicembre, ancora al Savoia Excelsior e sempre con inizio alle 17.30 con ingresso libero: relatore sarà il titolare di Primo Aroma Fabrizio Polojaz su "Non chiamiamoli scarti: il caffè ci viene in soccorso". —

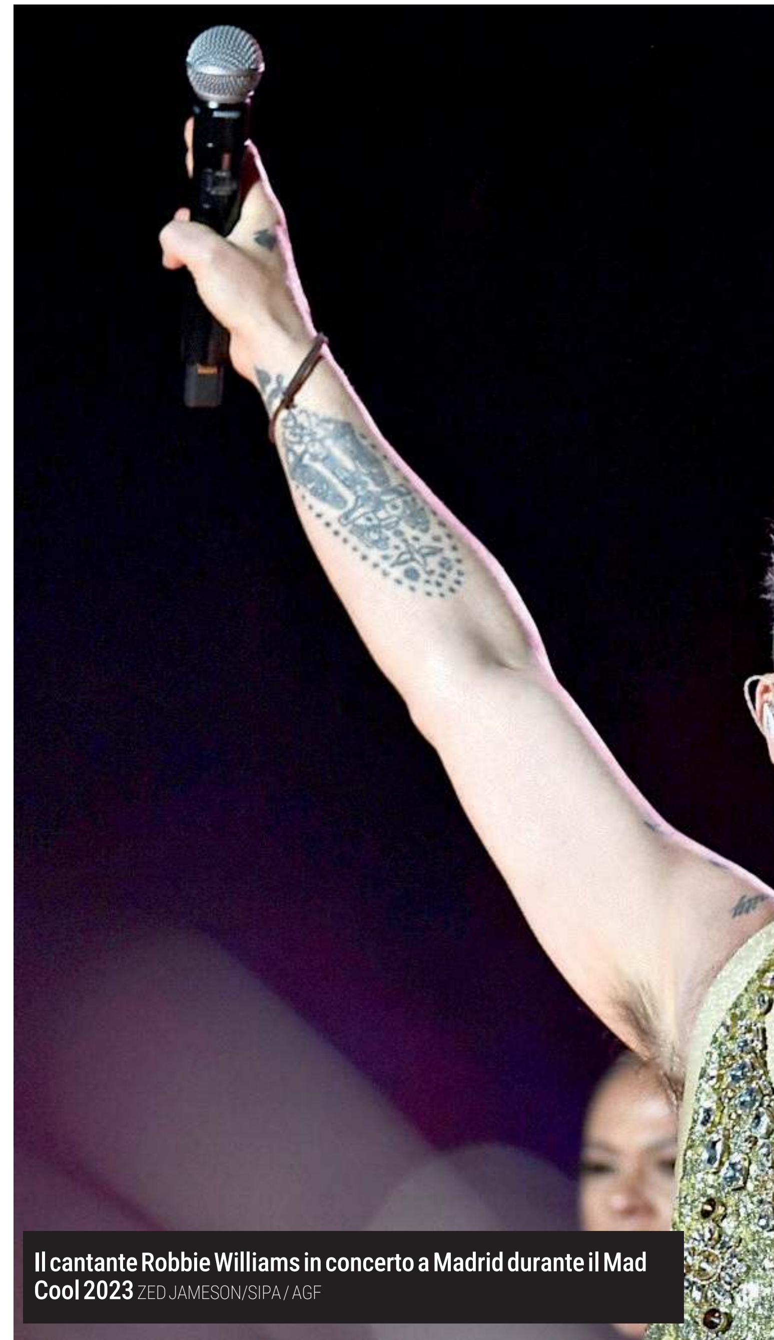


CULTURE

L'evento

Robbie Williams Live 2025 allo Stadio Rocco

Il 17 luglio la star inglese sarà a Trieste unica tappa italiana del nuovo tour «Mi voglio divertire come un matto. Ci saranno canzoni dal film "Better Man"»


Il cantante Robbie Williams in concerto a Madrid durante il Mad Cool 2023 ZED JAMESON/SIPA / AGF

IL CONCERTO

SARA DEL SAL

Robbie Williams sceglie il nord est per la sua unica tappa italiana. «Mi troverete nello stadio più vicino - promette - a divertirmi come un matto». L'artista inglese ha annunciato ieri suo nuovo tour, "Robbie Williams Live 2025", definendolo "il più audace di sempre", e, tra le città europee è comparsa la data di giovedì 17 luglio 2025 allo stadio Nereo Rocco di Trieste. Organizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il Comune di Trieste, FVG Music Live e VignaPR, l'unica data italiana dell'ex Take That sarà uno dei grandi eventi di GO!2025&FRIENDS, la rassegna promossa da PromoTurismoFVG che arricchisce la proposta culturale e musicale della Capitale europea della Cultura (Nova Gorica – Gorizia) in tutta la regione Friuli Venezia Giulia.


L'immagine del tour "Live 2025" di Robbie Williams

Williams è un fuoriclasse, uno di quegli artisti che sanno sempre sbalordire. A distanza di due anni dalle due trionfali date all'Unipol Arena di Bologna, torna in Italia per i suoi numerosissimi fan. Era dal 22 giugno 2014, che non si aprivano le porte dello stadio triestino per un artista straniero, allora furono i Pearl Jam a regalare una notte straordinaria alla città. Il prossimo anno quindi si riaprirà con il brivido unico che ascoltare un capolavoro come "Angels" dal vivo sa dare.

Non si contano i successi di un artista che è partito negli anni '90 dalla boy band per eccellenza, i Take That, per poi raggiungere il successo planetario da solista, a partire dal 1996. Canzoni come "Millennium", "She's the one", "Let me entertain you", "Rock Dj", "Feel", "You know me", "Party Like a Russian", sono ormai entrate nel cuore dei fan in tutto il mondo. Williams ha scritto 7 canzoni che hanno raggiunto la prima posizione e 13 dei suoi 14 album sono stai al primo posto nelle classifiche inglesi, sei di questi sono entrati nella top100 degli album che hanno venduto di più nel Regno Unito. Ha vinto per 4 volte il titolo di miglior artista maschile ai Brit Awards.

Robbie Williams detiene il Guinness World Record per il suo tour mondiale del 2006 - che ha venduto più di 1,6 milioni di biglietti in un solo giorno e il record di affluenza di 375.000 fan in tre serate ai suoi leggendari spettacoli di Knebworth. L'annuncio del tour arriva mentre i fan attendono con impazienza l'uscita del film biografico musicale "Better Man" che arriverà nei cinema italiani il 1 gennaio 2025 e che vedrà Williams ritratto come una scimmia in Computer generated imagery (CGI) intento a raccontare storia vera della sua vita diretto da Michael Gracey ("The Greatest Showman"). film è raccontato dal punto di vista del protagonista, catturando la sua caratteristica arguzia e il suo spirito indomito. Il film segue il suo percorso dall'infanzia, come membro più giovane dei Take That, fino ai suoi successi senza precedenti come artista solista da record, affrontando le sfide che la fama e il successo possono portare.

Genio e sregolatezza, Williams, che ha compiuto 50 anni lo scorso febbraio, nella sua carriera ha fatto di tutto, dallo scrivere musical a comparire in serie tv, ha persino ottenuto le autorizzazioni per poter celebrare i matrimoni dei suoi amici. Da sempre è tifoso del Port Vale Football Club, la squadra della sua cittadina natale e dopo essersi interessato agli Ufo e ai fenomeni paranormali ha anche partecipato a un documentario per la Radio 4 della Bbc su questa tematica.

All'annuncio del concerto il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga ha dichiarato: «Siamo entusiasti di ospitare un evento di questa portata a Trieste, che arricchisce il programma di GO! 2025&Friends. È un'occasione che sottolinea l'importanza di Trieste e della Regione come punto di riferimento per grandi eventi internazionali. Il concerto di Robbie

RASSEGNA

Rave, l'utopia possibile dell'arte che salva gli animali dal macello

FABIANA DALLAVALLE

L'esperienza di RAVE ovvero East Village Artist Residency, realtà unica in Europa che potremmo sintetizzare con la frase -manifesto "animali e arte sotto lo stesso tetto" è diventata un libro che verrà presentato oggi, alle 18.30, alla Fondazione Imago Mundi Piazza del Duomo 20, a Treviso. "L'altro Rave" (Quodlibet edizioni) ripercorre la storia di RAVE dalla sua fondazione a oggi, raccontando il metaprogetto basato sulla parità tra animali umani e non umani e insieme, una residenza artistica nella campagna friulana in cui vivono animali salvati dal macello. Il dialogo fra Daniele Capra, l'artista Isabella Pers, cofondatrice della residenza, e "Valentino Girardi di Vulcano Agency, agenzia digitale nata proprio a RAVE", ci anticipa il curatore Capra, "approfondirà come attraverso l'arte contemporanea siano state ripensate l'alterità e il rapporto fra umano e non umano".

Nel volume è riportata la conversazione dello stesso Capra e del co curatore Nico Covre con le fondatrici, le sorelle, artiste e attiviste Isabella e Tiziana Pers lungamente intervistate nel loro studio a


Regina José Galindo, "La oveja negra" PH NICO COVRE (PROMETEOGALLERY)

FATTI &PERSONE

"Disobbedire", il nuovo album di Mannoia

Esce il 29 novembre "Disobbedire", nuovo lavoro discografico di Fiorella Mannoia: nove tracce, tra brani inediti e non, che compongono un ritratto di una delle grandi interpreti della musica italiana. Un album che celebra i 70 anni dell'artista, che racchiude canzoni – alcune delle quali firmate da Fiorella in prima persona – che fondono amore e consapevolezza, speranza e denuncia: brani che guardano al nostro tempo e in cui la musica si fa portavoce di impegno culturale e sociale. Come "Mariposa", g ispirata alla storia delle sorelle Mirabal o "Disobbedire", che invita all'autenticità in un mondo che spesso induce a conformarsi. L'album è impreziosito da alcuni featuring senza limiti tra generi ed età che ribadiscono l'universalità di alcuni messaggi: con Francesca Michielin e Federica Abbate in "La storia non si deve ripetere", con Piero Pelù in "Dalla parte del torto" e con Michele Bravi in "Domani è primavera".





Williams rappresenta non solo una serata memorabile di musica, ma anche un'opportunità per promuovere le eccellenze della nostra regione».

Il Live 2025 di Williams si aprirà a Edimburgo il 31 maggio e toccherà poi Londra, Manchester e Bath, prima di approdare in Europa con date in paesi come Irlanda, Francia, Germania, Spagna, Italia e Svezia. La colonna sonora di "Better Man" sarà pubblicata in formato digitale il 27 dicembre, con una versione fisica a seguire. Ogni pre-ordine della colonna sonora dallo store ufficiale, fino alle 18 di domani (martedì 12 novembre), includerà l'accesso alla prevendita dei biglietti per il tour a partire da mercoledì 13 novembre (date nel Regno Unito) e giovedì 14 novembre (date europee).

I titolari di carta Mastercard avranno accesso prioritario ai biglietti a partire dalle 11 di giovedì 14 novembre. Scopri di più su www.priceless.com/music.

La vendita generale dei biglietti sarà aperta alle 11 di venerdì 15 novembre su eilo.it, ticketone.it, ticketmaster.it, vivaticket.com e sul circuito internazionale Eventim (eventim.si / eventim.hr).

«Non vedo l'ora di vedervi l'anno prossimo - ha dichiarato Williams -. Ci saranno canzoni tratte dal film "Better Man" e anche un po' di nuova musica». —

Trivignano udinese, corredata da numerose immagini delle attività svolte, delle opere realizzate dagli artisti e dei ritratti degli animali salvati in oltre un decennio di attività.

Comprendiamo grazie alla lettura delle parole di Isabella, raccolte nel volume che: "RAVE è nata come una residenza artistica, poi è diventata un metaprogetto, all'interno del quale viene invitato ogni anno un artista a realizzare una nuova ricerca in interazione con il contesto di RAVE, condividendo cioè spazio e tempo con gli animali salvati dal macello da Tiziana grazie ad Art History". Insieme all'artista vengono invitati anche curatori, altri artisti, studenti e studiosi, architetti, scienziati e filosofi a partecipare a dei dialoghi, partendo dalla relazione tra arte contemporanea e questione animale. Una delle cose più importanti del progetto è la spinta alla condivisione, in uno scenario antispecista.

Anche il fatto di mangiare prima vegetariano e poi, negli ultimi anni, completamente vegano è un fattore caratterizzante. «È un modo di approcciarsi con l'altro animale che le persone che vengono a RAVE, siano esse artisti o altri partecipanti, generalmente provano per la prima volta. Non mi risulta che ci sia, perlomeno in Europa, un progetto artistico simile che nasce su queste premesse», conclude Capra. E a proposito di Art History che è tuttora la pratica centrale e nucleo fondante del progetto, si tratta di una proposta rivolta a un commerciante, un allevatore, un macellaio o a un pescivendolo, di cedere un animale vivo, destinato a essere ucciso, in cambio di un ritratto di quell'animale. Una tela che appunto ritrae esattamente quell'essere vivente così com'è, nelle sue stesse dimensioni.

La modalità è essenzialmente quella del baratto, con un contratto che lo sancisce.

Solo che non sono solo merci o servizi a essere scambiati, ma un bene superiore. Centimetri di pittura in cambio di centimetri di una vita destinata a finire, e che invece potrà continuare. —

ARTE

Go!2025 alza il tiro e porta a palazzo Attems la mostra del visionario pop Warhol

Si chiamerà "Beyond Borders" l'esposizione di fine anno in cui si potranno ammirare le celebri serie dell'artista



L'artista americano Andy Warhol nel 1981 TOTO DI CHRISTOPHER MAKOS

LA MOSTRA

Un'altra grande mostra arricchirà il cartellone di eventi di "GO!2025", la rassegna ideata e promossa dalla Regione Friuli Venezia Giulia in occasione di Nova Gorica Gorizia, Capitale europea della Cultura. Dal 20 dicembre 2024 al 4 maggio 2025 Palazzo Attems Petzenstein, a Gorizia, ospiterà la grande esposizione "Andy Warhol. Beyond Borders". Il progetto mette in luce il percorso di uno dei maggiori protagonisti della Pop Art, portando il pubblico nel cuore della rivoluzione culturale e artistica che Warhol ha saputo incarnare.

«Inserire nel caleidoscopico calendario di iniziative di GO! 2025 un evento della portata della mostra 'Andy Warhol. Beyond Borders' conferma l'importanza del Friuli Venezia Giulia nel panorama culturale europeo - ha dichiarato il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga - Ospitare assieme ai nostri amici sloveni la Capitale europea della cultura, oltre a garantire grandi occasioni di valorizzazione dell'intero territorio sotto il profilo turistico, assicura a tutti i cittadini la possibilità di fruire di mostre ed esposizioni di altissimo valore come quella dedicata al fondatore della Pop Art, che sicuramente calamiterà l'attenzione del pubblico».

Con 180 opere, la mostra ripercorre la carriera artistica e la vita del grande artista americano, nonché i temi fondanti della sua estetica, a partire dalla sua formazione con l'esperienza come illustratore nel campo della pubblicità e della moda, due mondi che hanno influenzato profondamente la sua carriera e le sue strategie di artista pop.

Il percorso espositivo esplora temi come moda, musica, cinema e consumismo: questi aspetti chiave non solo hanno segnato l'opera di Warhol, ma continuano a essere elementi portanti dell'arte contemporanea.

Le serie iconiche Campbell's Soup, Flowers e Marilyn, insieme a ritratti di personaggi celebri come Jackie Kennedy, Mohammed Alì, Grace Kelly e persino Superman e Mickey Mouse, mostrano come l'artista abbia saputo trasformare la cultura di massa in icone senza tempo. Le opere esposte provengono da collezioni europee, oltre a numerose riviste degli anni '50 e un cospicuo numero della rivista Interview, decine di copertine di dischi in vinile, video e fotografie.

Il visitatore avrà inoltre l'opportunità di esplorare due installazioni multimediali, nella sezione "musica": il leggendario evento multimediale del 1966 - "The Exploding Plastic Inevitable" con Nico e i Velvet Underground di Lou Reed; e la suggestiva "Silver Clouds", una sala popolata da cuscini argentati gonfiati ad elio, che fluttuano nell'aria creando un'atmosfera ludica e interattiva, simbolo della genialità visionaria di Warhol.

L'esposizione rivela il ruolo centrale che Warhol ha avuto nel rendere la cultura popolare un tema artistico legittimo e influente, trasformando immagini iconiche e oggetti di consumo in opere di valore artistico. Warhol ha affrontato i simboli della società americana, come l'etichetta della Campbell's Soup o il logo Coca-Cola, elevandoli a nuove forme d'arte, destinate a entrare nella quotidianità del pubblico e nelle gallerie d'arte, infrangendo le barriere tra arte alta e arte commerciale. Questo approccio ha fatto di Warhol un innovatore assoluto, capace di anticipare le dinamiche di una società sempre più orientata verso i media e il consumo.

"Andy Warhol. Beyond Borders" è un viaggio immersivo, pensato per offrire a ogni visitatore un'esperienza di grande impatto visivo ed emotivo, che travalica i confini del tempo e della cultura, e invita a esplorare il mondo con la stessa curiosità e apertura che ha caratterizzato Warhol stesso. —

APPUNTAMENTI

Alle 10
"Quant'è bella Giovinezza"

Oggi alle 10 in Sala Fittke (piazza Piccola 3) sarà inaugurata la mostra "Quant'è bella giovinezza - Passato Presente Futuro" nelle opere dei giovani del Servizio Formazione all'Autonomia del Cest: associazione onlus attiva dal 1971 nell'ideare, realizzare e sostenere progetti di vita assieme alle persone con disabilità, di cui si prende cura con servizi dedicati. Allestita sotto l'egida del PAG - Progetto Area Giovani del Comune di Trieste, la mostra sarà aperta fino a sabato in orario 10-13 e 16-18.

Alle 16.30
Residenze ebraiche dell'Ottocento

Oggi alle 16.30 in via del Monte 7 a Trieste il dipartimento di studi umanistici dell'università di Trieste in collaborazione con il museo della Comunità ebraica di Trieste "Carlo e Vera Wagner" organizza il workshop internazionale "Filantropia culturale e le 'Jewis Country Houses' in Italia fra Ottocento e Novecento". Silvia Davoli (Oxford University – Strawberry Hill) parlerà del "Progetto sulle Jewish Country Houses di Oxford e le prospettive relative alla filantropia culturale e al collezionismo d'arte". Luisa Levi D'Ancona (Oxford University) parlerà di "Case studies di ville ebraiche e filantropia in Italia". Infine Tullia Catalan dell'Università degli studi di Trieste parlerà delle "Dimore di campagna della borghesia triestina".

Alle 17.30
"Il tempo non ha storia"

A due anni dalla presentazione del romanzo "Il tempo non ha storia" oggi alle 17.30 al Regus di Riva Gulli 12 l'autore Ivan Bormann dialogherà con Giovanni Paronuzzi e proporrà delle letture dall'opera.

Alle 18.15
Poesia e solidarietà

Oggi, alle 18.15, avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'associazione Poesia e solidarietà all'Associazione Microcosmo (via Beccaria 6, III° piano).

Alle 18.30
"Parlando di Vivian Maier"

Oggi alle 18.30 al Circolo Fotografico Triestino di via Zovenzoni 4, il vicepresidente Paolo Cartagine terrà una conversazione a tema "Parlando di Vivian Maier". Nella serata al Circolo, oltre alle sue foto più note, verranno commentate altre immagini emerse più recentemente. Vivian Maier, nata a New York nel 1926, oscura bambinaia per tutta la vita con la segreta passione per la fotografia, era morta a Chicago nel 2009.

Oggi è considerata una delle fotografe più importanti del '900. Ingresso libero fino a capienza dei posti disponibili.



I tre atti unici di Giuliana Stecchina

Oggi, alle 17.30, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 (Porto vecchio), L'Armonia propone una "Vetrina d'autore" dedicata all'autrice Giuliana Stecchina. A interpretare suoi tre atti unici "Lolò", "Lussuria di colf" e "Il nostro Wostry" saranno Manuela Mizzan, Sabrina Censky, Livio Soldini e Miria Levi. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TARTINI

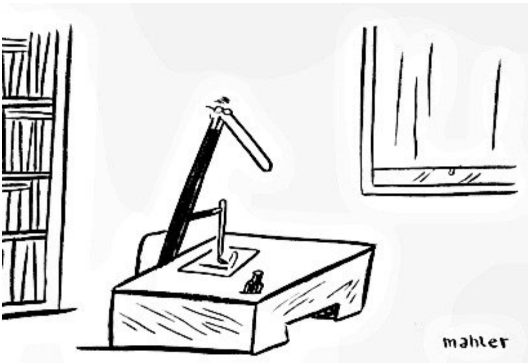
Concerto in ricordo di Gilleri



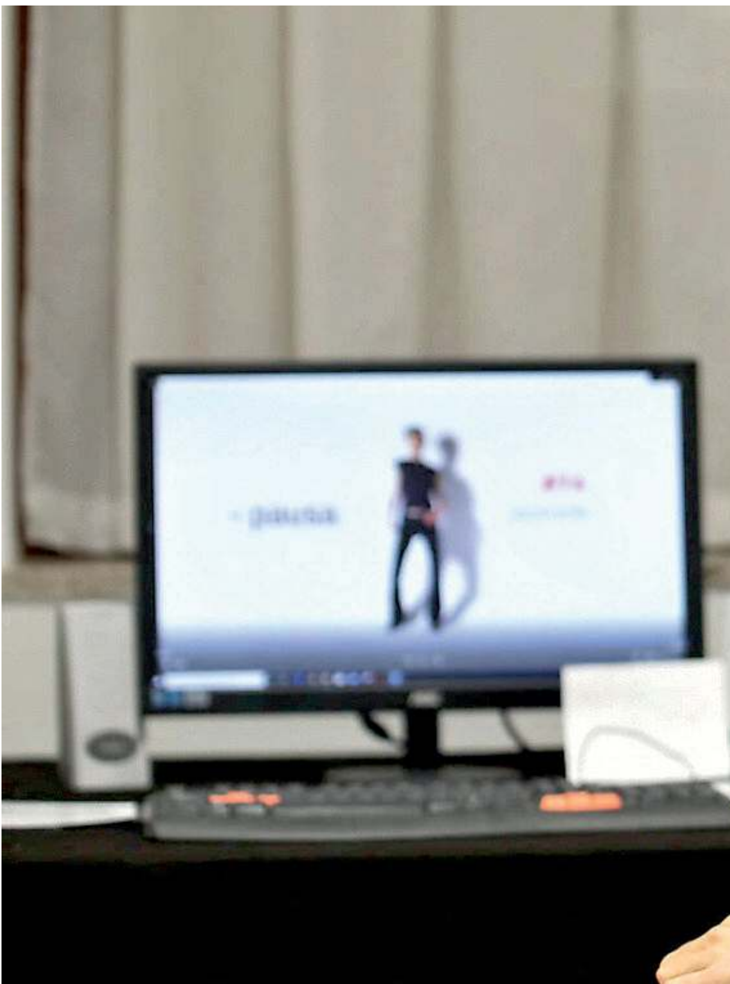
Concerto in ricordo di Alessandro Gilleri: con una serata in omaggio al produttore, autore, sceneggiatore e regista teatrale triestino scomparso due anni fa, proseguono oggi alle 20.30 al Conservatorio Tartini di Trieste (via Ghega 12) i Concerti del cartellone autunnale curati dal direttore del Conservatorio Sandro Torlontano in sinergia con il delegato della produzione artistica, Luca Trabucco. Prenotazioni fino ad esaurimento posti, tel. 040 6724911 info e dettagli www.conts.it. In collaborazione con l'associazione "Un canestro per te" Onlus saranno i fratelli Gilleri a ricordano il padre Alessandro, al quale hanno dedicato l'istituzione di due borse di studio rivolte agli studenti di canto del Conservatorio Tartini di Trieste. Il concerto di questa sera vedrà appunto in scena i vincitori della selezione curata dalla Commissione composta da Cinzia De Mola, Manuela Kriscak, Paoletta Marrocu, Gabriele Gilleri e Giovanna Gilleri, con il supporto dal Delegato alla Produzione del Conservatorio Luca Trabucco. Si esibiranno i giovani cantanti Caterina Trevisan e Mirko Grgorinič, impegnati in un florilegio di arie dalle pagine di Antonin Dvorák, Francesco Paolo Tosti, Giuseppe Verdi, Manuel De Falla, Pëtr Il'ič Čajkovskij, Wolfgang Amadeus Mozart, Giacomo Puccini, George Frideric Handel.

TRIESTE - ALLE 18 ALL'ANTICO CAFFÈ SAN MARCO

Il Kafka del fumettista Mahler



Il DeutschZentrum Triest inaugura questa sera alle ore 18 all'Antico Caffè San Marco di Trieste la mostra "Komplett Kafka"/"A tutto Kafka" di Nicolas Mahler che presenta, in modi originali, un'interessante interpretazione dell'opera kafkiana. Per l'occasione il professor Ulisse Dogà, ricercatore di Lingua, traduzione e linguistica tedesca dell'Università di Trieste, introdurrà i visitatori alla mostra.La mostra è organizzata in occasione delle celebrazioni dedicate a Franz Kafka per i 100 anni dalla sua morte. In esposizione 20 pannelli stampati con il testo in italiano, tratti dall'omonimo album biografico di Nicolas Mahler (Suhrkamp, 2023) uscito in aprile 2024 in Italia presso Edizioni Clichy, con il titolo A tutto Kafka, che si è ispirato alle parole, ai personaggi, alle suggestioni evocate dalle opere di Kafka. È possibile visitare la mostea fino al 24 novembre negli orari di apertura dell'Antico Caffè San Marco. Franz Kafka non solo scriveva in prosa, ma amava anche disegnare con passione, al contempo era diffidente nei confronti delle illustrazioni fatte da altri dei suoi libri. Quando si trattò di dover sviluppare la copertina della novella "La Metamorfosi", temeva che l'illustratore incaricato volesse davvero raffigurare lo scarafaggio. E ora il fumettista austriaco ha fatto proprio questo.



LO SPETTACOLO

Trieste ai tempi delle fake news Un monologo con chitarre

Domani nell'aula magna dell'università l'attrice Alzetta e il musicista Laterza

PAOLO RUMIZ

C'è un ponte che non esiste. Quello fra Trieste e la sua città della scienza. Costruirlo non è facile, perché le due realtà se ne stanno ciascuna chiusa nel suo guscio, interagendo raramente, con conseguente minimo arricchimento reciproco. C'è tutta una narrativa da inventare non solo per riempire questo vuoto, ma anche per renderlo percepibile agli scienziati e alla gente comune.

Quelli del Sincrotrone quanto spesso sono scesi sulle Rive a farsi un calice e magari visitare il museo d'arte orientale? E quelli di sotto quante volte solo saliti a dare un'occhiata al Centro di biotecnologia o a quello di fisica teorica sopra Miramare? Quanto spesso la vita della gente comune, con tutto il suo provincialismo ma anche con la sua poesia, viene a contatto con Silicon Valley o cerca di capire cosa diavolo si studia all'università di Göttingen, e viceversa?

CINEMA

TRIESTE

FELLINI
Via xx settembre, 37 — 040/636495
www.triestecinema.it — OGGI A PREZZO RIDOTTO

L'amore secondo Kafka	17.30-19.30

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it — OGGI A PREZZO RIDOTTO

Parthenope	16.20-18.50-21.15
Berlinguer - La grande ambizione	16.30-18.45-21.00
Eterno visionario	17.00-19.00-21.00

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it — OGGI A PREZZO RIDOTTO

The Substance VM 14	16.30-19.00-21.30
Paris, Texas (riedizione 4K)	21.30
Interstellar (riedizione) 10° anniversario V.O.	21.00 (sott. it.)
Anora VM 14	16.30-18.50-21.15
Il ragazzo dai pantaloni rosa	16.30-18.45
Uno Rosso	18.00
Un'avventura spaziale. Un film dei Looney Tunes	16.30
Terrifier 3 VM 18	19.40
Terrifier 3 VM 18 V.O.	21.45 (sott. it.)
Il robot selvaggio	16.40-18.20
Flow - Un mondo da salvare	16.30
Longlegs VM 14	21.40
Stop Making Sense - 40° anniversario	20.00
Le linci selvagge	17.50-20.00

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Interstellar (riedizione) 10° anniversario	17.00-19.00-21.15
Terrifier 3 VM 18	20.45-21.45
Il ragazzo dai pantaloni rosa	16.10-18.45
Venom - The Last Dance	21.30
Fino alla fine	16.05
Uno Rosso	17.30-20.30
Un'avventura spaziale. Un film dei Looney Tunes	16.15
Longlegs VM 14	18.40-22.00
Parthenope	16.30
Stop Making Sense - 40° anniversario	19.50
Il robot selvaggio	16.35
Uno Rosso V.O.	19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Flow - Un mondo da salvare	17.00
Venom - The Last Dance	18.30-21.00
Interstellar V.O.	20.30
Eterno visionario	17.30-20.45
Un'avventura spaziale. Un film dei Looney Tunes	17.00
Parthenope	18.40
Terrifier 3 VM 18	21.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa	17.00-21.10
Uno Rosso	19.00
Berlinguer - La grande ambizione	17.40

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Berlinguer - La grande ambizione	17.40-20.30
Flow - Un mondo da salvare	17.30
Anora VM 14	17.40-20.20

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA

Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste "Ore 17.30 "Vetrina d'autore - Tre atti unici di Giuliana Stecchina"" presentati in parte a leggìo, che tratteggiano rispettivamente le figure dei pittori Leonor Fini "Lolò" e Carlo Wostry "Il nostro Wostry" e di una colf un po' speciale, Ivanka, immigrata da non molto nella nostra città Lussuria di Colf. Lo spettacolo è presentato da L'Armonia Aps. L'entrata è a ingresso gratuito nell'ambito della Rassegna "Una luce sempre accesa" del Comune di Trieste.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 — 800 898 868 - 040 6722200

"Il Flauto Magico (Fantasia in un atto da Die Zauberflöte)" Presso la Sala Victor de Sabata- Ridotto del Teatro Verdi. Oggi martedì 12 novembre 11.00 e ore 15.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under 18 e scuole 5 euro. In scena fino al 24 dicembre.

""La Traviata" Opera di G. Verdi " Venerdì 15 novembre ore 20.00 (C), sabato 16 novembre ore 19.00 (B), domenica 17 novembre ore 16.00 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Oggi alle 19.30 "La Felicità"" Di Éric Assous. Regia Gianfelice Imparato, con Gianfelice Imparato e Alessandra D'Ambrosio. Durata dello spettacolo 1 ora e 30'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 — 0481 494369

"Venerdì 15 novembre, alle ore 20.45 "Tre voci un suono" Atos Trio" Sabato 16 novembre, alle ore 18, ingresso a 2 euro "Talenti in Scena - David Kulikov e Andrea Virtuoso" in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste. Martedì 19 novembre, alle ore 20.45, "Cardio Drama. Spettacolo semiserio su un organo quasi perfetto" da Next 2023/2024. Mercoledì 27 novembre alle ore 20.45 "La musica colta del Mediterraneo - Orchestra Femminile del Mediterraneo. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



SARA ALZETTA
L'ATTRICE SARÀ PROTAGONISTA CON IL MUSICISTA EMANUELE LATERZA

In un bell'incontro domani, nell'ateneo di Trieste (alle 17.30 in aula magna – edificio A, piazzale Europa, prenotazione su https://bioingts.units.it/it/events/teatro/0), l'attrice Sara Alzetta, accompagnata dalla chitarra elettrica di Emanuele Laterza, simulerà ironicamente gli aspetti paradossali di questa incomunicabilità in uno spettacolo a una voce sola aperto a tutti gli studenti, organizzato dal reparto universitario di Ingegneria clinica (master di secondo livello) e dal dipartimento di Ingegneria e Architettura.

Parodiando un'improbabile ma entusiasta conferenziera, comicamente impacciata nell'eloquio ma carica come una fionda di entusiasmo divulgatore, la protagonista racconterà l'anima di una Trieste vecchia ma sempre bambina, giocando sui tasti di una satira "leggera", e allargando il discorso sui temi attualissimi della disinformazione, dell'assenza di spirito critico e della manipolazione ideologica.

Seguita anche da remoto da un misterioso pool di cervelli legato ai poteri forti dell'economia, la conferenziera fingerà di annunciare alla comunità internazionale una clamorosa conquista tecnico-scientifica capace di mettere in contatto l'arte di friggere i sardoni impanati con i progetti planetari di Cape Canaveral.

La narrazione, già di per sé comicamente inaffidabile, sarà spesso interrotta da sproloqui sulle demenziali fluttuazioni del campo quantistico, sulle folli capacità di download della quinta generazione della tecnologia cellulare o dai sabotaggi di un fantomatico controspionaggio di confine, erede di una guerra fredda che non si è mai conclusa (e semmai si sta riaccendendo sulla frontiera orientale dell'Unione europea).

Il tutto, dopo una celebrazione fintamente campanilistica del "genius loci" (vedi anima urbana) più popolare della città di San Giusto. Intrattenimento e riflessione critica miscelati insieme. Interculturalità a portata di tutti, insomma, e al tempo stesso roba fine. Per capirsi, anche Elon Musk dovrebbe esserci. —

TRIESTE - ALLE 17.30

"Notte fantastica" di Zweig alla Ubik



La rassegna "Il trauma dell'angoscia" dell'associazione "Le ombre - Desto o Son sogno?" prosegue oggi alle 17.30 alla Libreria Ubik con "Notte fantastica" di Zweig. «L'associazione è nata da un incontro tra amici – racconta Eleonora Ferrari, presidente – dalla necessità di creare un qualcosa che andasse contro la quotidianità per esprimere una propria dimensione interiore. I temi che trattiamo raccontano questo: la nostra incapacità di rapportarci con il mondo del reale». Alla Ubik è il terzo anno che viene proposta questa rassegna. «La selezione dei testi è stata prevalentemente mia in collaborazione con il vicepresidente Enrico Regattin. I temi scelti riguardano il nostro interesse verso la profondità, l'inesprimibile, verso l'origine che è la nostra vita. "Il trauma dell'angoscia" è un concetto di Otto Rank». A dare vita alle sette opere sono Enrico Regattin, Eleonora Ferrari, Mark Veznaver e Federico De Giovannini. «Volevamo fare insieme qualcosa di culturale e teatrale – spiega Veznaver –. Questa rassegna è ormai una collaborazione fissa con la Ubik. Per noi è un'esperienza formativa e di confronto con testi classici, conosciuti, ma anche con quelli meno noti». Ingresso libero.

N.P.

TRIESTE - ALLE 20 AL TEATRO MIELA

Ocean Film Festival Italia 2024



Oggi, alle 20, al teatro Miela passa da Trieste l'ottava edizione dell'Ocean Film Festival World Tour Italia, che sta portando storie di avventura e racconti di amore e rispetto per gli oceani e l'ambiente marino sul grande schermo di circa 20 città. Il film di punta di questa edizione è "Ice Maiden", che racconta la straordinaria impresa della velista australiana Lisa Blair, prima donna ad affrontare la circumnavigazione dell'Antartide in solitaria a bordo della sua barca, "Climate Action Now". Questo potente documentario esplora la sfida ai propri limiti e alla furia della natura, facendo vivere allo spettatore l'emozione di trovarsi al confine tra uomo e oceano. Tra i film più attesi della rassegna spicca "Playground", un coinvolgente corto italiano ambientato in Liguria, che esplora il tema della Citizen Science, mostrando come gli appassionati di sport acquatici possano contribuire alla raccolta di dati scientifici durante le loro attività preferite. I cinque film in programma, selezionati per la loro qualità e impatto visivo, offriranno un'immersione totale nella bellezza e nella potenza degli oceani. I biglietti sono acquistabili solO online su www.oceanfilmfestivalitalia.it oppure presso i rivenditori locali della Vivaticket.

TEATRO - FINO AL 14 NOVEMBRE ALLA SALA BARTOLI

Imparato e D'Ambrosio mettono in scena "La felicità" di Assous



Alessandra D'Ambrosio e Gianfelice Imparato

Da poco scomparso, Éric Assous è un autore talentuoso, dalla scrittura riflessiva e allo stesso tempo capace di tenerezza e ironia. Due volte premio "Molière de l'auteur francophone vivant" ha ricevuto anche il Grand prix du théâtre dell'Académie Française per la sua attività di drammaturgo. Oltre che per il teatro, ha scritto sceneggiature per il cinema e molti radiodrammi.

Il suo stile ed il modo originale con cui indaga il sentire contemporaneo hanno attratto l'attenzione di Gianfelice Imparato, regista e interprete - assieme ad Alessandra D'Ambrosio - de "La felicità", commedia contemporanea che va in scena alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti per il cartellone dedicato alla "Scena contemporanea" oggi alle 19.30 e in replica fino al 14 novembre.

Dinamiche di coppia, questo il tema della pièce di Éric Assous, ma il taglio scelto dall'autore è singolare - si parla infatti d'amore dopo gli "anta" - ed anche il modello della costruzione drammaturgica lo è.

Ne "La felicità" il pubblico assisterà a cinque quadri - scanditi da mutamenti di musica e luce - che raccontano sei mesi di vita di una coppia, dal primo casuale incontro, dagli imbarazzi della prima notte assieme, alla costruzione dei rituali comuni, fino al matrimonio.

Il percorso non è dei più lineari: se l'amore è assieme meraviglioso e difficile per tutti, ancor di più sembra diventarlo per due persone mature come i protagonisti - Alessandro e Luisa - che sulle spalle portano il peso di figli già avuti, di responsabilità, e il pregiudizio di divorzi e delusioni già vissuti.

Ma «Non è perché non abbiamo più vent'anni che non abbiamo più diritto alle illusioni» evidenzia una battuta focale della commedia, capace di intrigare gli spettatori attraverso un susseguirsi di paradossi, bugie, sorprese ma anche di delicatezza.

Lo spettacolo va in scena oggi alle 19.30, domani alle 20.30 e il 14 alle 21 alla Sala Bartoli. Biglietti e abbonamenti sono ancora disponibili presso i punti vendita e nei circuiti consueti del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia Politeama Rossetti : www.ilrossetti.vivaticket.it

Informazioni sono disponibili sul sito www.ilrossetti.it e al numero telefonico 040.3593511.—

TRIESTE - ALLE 18.30 ALLA PARROCCHIA DI SAN FRANCESCO

Due libri sulla figura del martire francescano Placido Cortese

Padre Placido Cortese nasce Nicolò Cortese a Cherso, nel 1907: fattosi frate francescano e assunto il nuovo nome a Padova, negli anni della seconda guerra mondiale aiuta gli sloveni imprigionati nel campo di concentramento fascista di Chiesanuova, uno dei tanti gangli della rete concentrazionaria che il regime aveva costruito dopo l'invasione della Jugoslavia. Dopo l'armistizio, il frate s'impegna attivamente nella lotta partigiana e – tradito da due infiltrati – viene portato al Coroneo di Trieste, dove viene torturato a morte dai nazisti.

Oggi, alle 18.30, la Diocesi di Trieste ricorderà nell'ottantesimo anniversario del suo martirio il "Venerabile Servo di Dio" con una messa nella chiesa di San Francesco d'Assisi (via Giulia 72). Subito dopo la celebrazione, alle 19, la parrocchia di San Francesco in collaborazione con la Casa editrice Mladika e la Fondazione Libero e Zora Polojaz – ETS propongono la presentazione di due nuovi volumi che approfondiscono la vita e la spiritualità di padre Placido Cortese: Elena Blancato, autrice del racconto sugli ultimi giorni di vita di p. Cortese a Trieste, presenta il suo libro edito in versione bilingue "Ruah – Il soffio dello Spirito / Ruah – Vetie Duha" (ed. Mladika, Trieste, 2024) e padre Giorgio Laggioni, vicepostulatore della Causa di beatificazione di padre Cortese, presenta la biografia "Il coraggio del silenzio" (Edizioni Messaggero, Padova, 2024).



Il martire francescano Placido Cortese

Il Campo di Chiesanuova cominciò a riempirsi dall'agosto 1942, quando dal Campo di concentramento di Monigo di Treviso arrivarono 1.429 deportati, quasi tutti originari della Provincia di Lubiana e di sesso maschile. Dopo un mese dal primo trasporto i prigionieri erano già oltre 2 mila. Tra ottobre e novembre 1.500 furono trasferiti nei campi di Renicci e di Arbe (in Dalmazia), ma furono rimpiazzati dagli ex ufficiali dell'esercito del Regno di Jugoslavia che inizialmente erano stati rinchiusi a Gonàrs. Successivamente giunsero altri trasporti, principalmente dai campi delle isole adriatiche: 186 persone da Zlarino e all'incirca 300 persone da Arbe; ma anche 500 confinati politici da Ustica, dopo la decisione di sgombero dell'isola presa nella primavera del 1943. I deportati venivano fatti scendere alla stazione di Campo di Marte e da lì, incatenati e a piedi, scortati fino al campo di concentramento. —

SPORT



Calcio - Serie C

Avanti Clotet

L'allenatore guida l'allenamento dopo un lungo faccia a faccia con Menta e i giocatori. Sul caso Krollis nessun provvedimento



Il tecnico della Triestina Pep Clotet. Sotto, il direttore generale Alex Menta FOTO LASORTE

Ciro Esposito / TRIESTE

L'incendio mediatico sull'episodio Clotet-Krollis va spegnendosi. E la Triestina non lo riaccende. O almeno questi sono i segnali che arrivano dal club (in assenza di comunicazioni ufficiali). Forse è la scelta meno rigorosa ma più opportuna viste le tante perturbazioni che hanno investito la squadra negli ultimi mesi. Nonostante l'eco internazionale, nonostante il comunicato diffuso sabato a stigmatizzare in primo luogo il comportamento del tecnico e le sue parole nel dopo gara, il club sceglie la linea soft o debole con una lettura maliziosa. Al momento nessuna azione eclatante nei confronti dei due tesserati, men che meno un divorzio dal tecnico Pep Clotet. Era una possibilità più che concreta, anche uno smarcamento da parte del tecnico, visti i dubbi espressi sulla società davanti a tutti. Invece ieri mattina c'è stato un faccia a faccia tra tutti i protagonisti in sede, poi tutti al lavoro per preparare la mission impossible di Salò.



MENTA ESPRIME FIDUCIA
«PENSIAMO DI USCIRE INSIEME AL MISTER DA QUESTA SITUAZIONE»

Il tecnico deve cercare di limitare i danni nelle ultime gare d'andata e dare un contributo per impostare il mercato di gennaio

Al Grezar i volti non sono proprio rilassati ma i protagonisti ci sono tutti. Oltre a Clotet e allo staff, il club manager Domestici che ammira l'erba del campo degna di questo nome, e c'è anche il Dg Alex Menta, l'uomo nel mirino di critica e pubblico. «Abbiamo fiducia nel mister e pensiamo di uscire insieme da questa situazione» dice l'americano scrutando le evoluzioni in campo dei giocatori da lui scelti e che finora non sono stati all'altezza.

«Con i ragazzi è tutto a posto - sottolinea Clotet - dobbiamo lavorare duro sul campo».

Tutto risolto dunque? Sul fattaccio di venerdì sera sembra di sì anche se le scorie potrebbero comunque essere solo nascoste. Tutto dipenderà dalle soluzioni concrete che saranno adottate per risolvere il vero problema che è quello di una squadra depressa in fondo alla classifica con il rischio più che concreto di finire nell'inferno della D.

E anche con il problema. che è quello principale, di riorganizzare uno staff dirigenziale in grado di supportare il gruppo-squadra, di ridefinire gli obiettivi, di attuare le correzioni necessarie per essere almeno competitivi.

Quello che può tentare di fare Clotet con questa squadra lo si è visto: cercare di non sbracare, raggranellare qualche punticino, forse una vittoria, nelle ultime sei tappe che separano il Calvario annuale dal mese nel quale si può mettere benzina a un'auto in panne.

Menta invece può già muoversi, insieme al mister e soprattutto assieme o affiancato da qualcuno che conosca meglio di lui quel che può offrire il mercato italiano. Anzi, il responsabile dell'area sportiva deve darsi da fare, perchè non sarà facilissimo portare a Trieste quel che serve. Se la dirigenza alabardata avrà a disposizione un buon budget tanto meglio, ma non è poi così scontato convincere i giocatori a venire. La piazza e la città hanno ancora un loro appeal, ma senza una moral suasion da parte del tecnico (e della dirigenza) e soprattutto senza un qualche avanzamento nella classifica e nel rendimento in questa fase, non ci sarà il codazzo di aspiranti che possano dare una mano alla causa. Pecunia non olet (ammesso che ci sia) ma non basta.

E poi ci sono anche i competitor alla ricerca di tasselli per puntellare le squadre più ballerine in classifica. Non sarà irrilevante inoltre l'impegno per scaricare alcuni giocatori perchè serviranno spazi in rosa e magari qualche incasso da reinvestire almeno in parte.

Insomma o si hanno le idee chiare da subito o non si quaglia. E anche operando con senno, il traguardo finale è tutt'altro che assicurato. Il count-down è lungo ma ogni gara senza risultato è una chance in meno. E la possibilità di un recupero ancora fattibile si assottiglia sempre più. —

LE AVVERSARIE

La Clodiense dell'ex Andreucci lascia accesa una speranza E il Padova continua a vincere

Antonello Rodio / TRIESTE

Chissà che non sia un piccolo segno che le cose inizino finalmente a girare nel verso giusto, proprio come due anni fa, quando solo una serie incredibile di eventi portò la Triestina alla salvezza. Ci riferiamo al gol del pareggio del Renate contro la Clodiense, che domenica è arrivato al minuto numero 95. Dal secondo minuto di quella sfida, quindi in pratica per tutta la partita, con la Clodiense avanti nel punteggio la Triestina è stata praticamente a 4 punti dal penultimo posto, insomma fuori gittata anche in caso di un'eventuale vittoria, un divario anche psicologiamente molto pesante. Perché è ovvio che proprio sulla Clodiense va fatta la corsa per evitare l'ultimo posto, quello che condanna alla retrocessione diretta. Ora che le cose in casa alabardata siano comunque quasi disperate, è un dato oggettivo, ma il fatto che la squadra di Andreucci sia rimasta solo due punti sopra l'Unione, permette comunque di conservare una speranza più concreta. In fondo i play-out sono solo tre punti più in alto. E questa Clodiense non ha saputo vincere nemmeno ritrovandosi sopra di due reti dopo pochi minuti, e conservando il vantaggio fino a un quarto d'ora dalla fine. D'altro canto, visto che il Renate sarà la prossima avversaria che arriverà al Rocco, va tenuto conto che la squadra di Foschi non molla davvero mai. Per il resto, anche il pareggio fra Arzignano e Pergolettese è un risultato positivo per la Triestina, perché permette di tenere ancora basse nel punteggio due squadre rivali nella lotta salvezza. Conforta infatti che siano parecchie le squadre che restano ancora a portata di play-out: ricordiamo che chi arriva penultima, giocherebbe lo spareggio salvezza con la quintultima solo se il distacco non è superiore a 8 punti. A questo proposito vanno benissimo le sconfitte del Caldiero con il Vicenza e della Pro Patria con l'Atalanta U23, mentre invece hanno fatto un passo avanti importante la Pro Vercelli che ha sconfitto l'Alcione e proprio la Giana, corsara venerdì scorso al Rocco. In zona alta classifica invece una nota di merito va certamente al Trento di Tabbiani, che battendo la Feralpisalò, prossima avversaria della Triestina, l'ha raggiunta al terzo posto.

Intanto nel posticipo il Padova supera anche il Novara per 2-1 (Bortolussi, Capelli; Lorenzini) e vola a 38 punti.



Antonio Andreucci

SERIE C-GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 14

Arzignano - Pergolettese	1-1
Atalanta U23 - Pro Patria	2-1
Caldiero Terme - L.R. Vicenza	0-2
Lecco - Virtus Verona	1-1
Lumezzane - AlbinoLeffe	1-0
Padova - Novara	2-1
Pro Vercelli - Alcione	1-0
Trento - Feralpisalò	3-2
Triestina - Giana Erminio	0-1
Union Clodiense - Renate	2-2

PROSSIMO TURNO: 17/11

Caldiero-Lumezzane	15/11 ORE 20.30
AlbinoLeffe-Trento	16/11 ORE 15
Pergolettese-Alcione	16/11 ORE 15
Pro Patria-V. Verona	16/11 ORE 15
Renate-Arzignano	16/11 ORE 15
Giana-Lecco	16/11 ORE 17.30
Novara-Clodiense	17/11 ORE 12.30
Vicenza-Pro Vercelli	17/11 ORE 15
Feralpisalò-Triestina	17/11 ORE 17.30
Padova-Atalanta U23	17/11 ORE 17.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PADOVA	38	12	2	0	27	6
L.R. VICENZA	31	9	4	1	19	7
FERALPISALÒ	25	7	4	3	16	9
TRENTO	25	6	7	1	18	14
LUMEZZANE	24	7	3	4	16	16
ATALANTA U23	23	7	2	5	30	20
ALCIONE	22	7	1	6	14	10
NOVARA	20	5	5	4	15	13
RENATE	20	6	2	6	11	14
VIRTUS VERONA	19	5	4	5	17	14
LECCO	19	5	4	5	15	16
ALBINOLEFFE	17	4	5	5	15	14
GIANA ERMINIO	15	4	3	7	14	18
PRO VERCELLI	15	4	3	7	11	19
PRO PATRIA	14	2	8	4	10	13
ARZIGNANO	14	4	2	8	15	22
CALDIERO TERME	14	4	2	8	13	22
PERGOLETTESE	13	3	4	7	14	23
UNION CLODIENSE	8	1	5	8	13	23
TRIESTINA	6	1	4	9	10	20

Basket - Serie A

È lecito sognare

Mario Ghiacci ha assistito alla sconfitta di Trieste in Trentino
«È mancato l'apporto di Ross. La squadra? Rimarrà in alto»


Mario Ghiacci premiato


Mario Ghiacci ai tempi della Pallacanestro Trieste FOTO BRUNI

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Da spettatore e tifoso della Pallacanestro Trieste, è salito a Trento per assistere allo scontro al vertice tra la formazione di Jamion Christian e la Dolomiti Energia. Con la curiosità di rivedere dal vivo, dopo aver gioito nella gara d'esordio al PalaTrieste contro l'Armani Milano, una squadra che si sta ritagliando un ruolo di primo piano in questo campionato.

«Ne ho approfittato per salutare l'attuale prefetto di Trento, Giuseppe Petronzi, che ho conosciuto questore a Trieste – racconta Ghiacci – ma è stata l'occasione anche per rivedere alcuni dei tanti amici che ho lasciato in città. Una sconfitta non è mai la benvenuta ma bisogna vedere sempre il contesto nella quale arriva. Vista la partita giocata, Trieste non esce ridimensionata da questo scontro al vertice. Ha lottato, sofferto, messo paura alla capolista sul suo campo. Poteva finire diversamente ma se da questo big match ci si aspettavano conferme sulla forza della squadra, direi che sono arrivate».

Un Ghiacci omaggiato dai tifosi presenti alla Il T quotidiano Arena con un ricordo speciale che ha lasciato il segno.

«Ogni volta che vedo quei ragazzi mi emoziono – racconta Mario –. Li ho conosciuti bambini, con Andrea e Samantha il rapporto è stato speciale sin dal primo giorno. La targa, per me, ha un significato particolare ed è un riconoscimento a cui tengo davvero tanto. Chiude un cerchio e lascia aperta la porta a tanti ricordi».

Archiviato il capitolo delle emozioni, si torna a ragionare sulle logiche di un campionato che continua a regalare sorprese.

«Quello di quest'anno è il campionato delle opportunità – sottolinea l'ex presidente biancorosso – perché quando affronti Milano e Bologna al termine di una settimana che ha proposto a Olimpia e Virtus il doppio confronto di Eurolega può succedere di tutto. La dimostrazione l'abbiamo avuta domenica con Venezia che ha sbagliato il tiro della vittoria andando a un passo dal successo al Forum e Varese che ha sconfitto la Virtus. Tornando a Trieste è una squadra giustamente legata al rendimento dei suoi giocatori di maggior talento. Sabato ha pagato la serata negativa di Ross che ha sofferto la difesa molto fisica preparata su di lui da coach Galbiati. Tutto il resto, poi, è andato di conseguenza. Peccato per la sconfitta ma le sensazioni restano buone».

Gli unici aspetti negativi riguardano la differenza canestri, che potrebbe pesare in ottica classifica finale e la situazione di Reyes.

«Su Reyes – conclude Ghiacci – mi limito a un'osservazione da spettatore. Per parlarne bisognerebbe essere nella stanza dei bottoni, non so come stia e quali possano essere i suoi tempi di recupero. È chiaro però che la sua assenza si sta facendo sentire. È un giocatore importante, la sua capacità di coprire più ruoli darebbe a Christian un'alternativa di peso nel corso del match. Per quanto riguarda la differenza canestri è un vero peccato il meno otto finale nella gara di sabato. C'è il rischio, a fine campionato, di un arrivo a pari punti tra più squadre: Trieste avrebbe meritato un passivo inferiore, pensare di dover vincere di nove nella gara di ritorno è impresa tutt'altro che semplice». —

Serie A2 femminile: il rientro di Macarena ha coinciso con la vittoria contro Bolzano

È tornata Rosset, Futurosa in festa «Giocatrice chiave»


Macarena Rosset (Futurosa)

TRIESTE

Torna al successo Futurosa, vittoria preziosa quella ottenuta al palaTrieste contro l'Alperia Bolzano perché interrompe la striscia di tre sconfitte consecutive subite contro Matelica, Udine e Ragusa ma soprattutto perché segna il ritorno in campo, dieci mesi dopo, di Macarena Rosset.

Un rientro pesante per la formazione di coach Andrea Mura che adesso può guardare con rinnovata fiducia al prosieguo del campionato.

«Il ritorno di Rosset è stato un momento speciale per tutti noi– racconta Mura– sappiamo quanto la sua presenza sia importante per la squadra e quanto la sua leadership conti all'interno dello spogliatoio. Macarena ci è mancata, rientra in un gruppo che senza di lei ha dovuto far fatica e stringere i denti ma che proprio per questo è senza dubbio cresciuto. Sono convinto che ritrova una squadra più matura. Sulla partita di sabato direi che non siamo partite come volevamo – continua il coach rosanero – e come tutto sommato ci aspettavamo vista l'ottima settimana di allenamenti che aveva preceduto la sfida. Evidentemente la tensione di una gara importante, almeno all'inizio, si è fatta sentire poi la squadra si è sciolta e ha trovato dall'ottima difesa del secondo quarto la spinta per girare il match a suo favore».

Fondamentale essere riuscite a imporre il ritmo desiderato. «Era quello che ci eravamo ripromessi di fare – conclude Mura –. Sapevamo che Bolzano prediligeva una difesa a metà campo e che soffriva i ritmo alti. Siamo riuscite a correre: ha fatto la differenza».

I RISULTATI

Halley Thunder Matelica–Basket Girls Ancona 62-45, Futurosa iVision–Alperia Bz 68-56, San Giorgio Mantova–Vigarano 68-52, Umbertide–Delser Udine 56-65, Aran Cucine Roseto–Solmec Rovigo 72-52. Civitanova–Martina Treviso e Passalacqua Ragusa–Velcofin Vi si giocheranno l'11 dicembre.

LA CLASSIFICA

San Giorgio Mantova, Delser Ud 12, Matelica 8, Ragusa 7, Futurosa iVision, Martina Treviso, Bolzano, Roseto 6, Velcofin Vicenza, Umbertide 4, Civitanova, Rovigo, Ancona 2, Vigarano 0. —

L.G.

A COLPI DI MARTELLO

A Trento ha vinto il team più resiliente



ALBERTO MARTELOSSI

TRENTO / TRIESTE vista dal vivo è stata una partita da alti ritmi, come d'abitudine per le due squadre, intensa e con due padroni ben distinti nelle due metà gara.

Ha prevalso la squadra che si è dimostrata più resiliente nei momenti di siccità realizzativa, limitando le palle perse ed arrivando con più freschezza alle battute finali. Trento quindi al primato solitario in classifica, guidata magistralmente da un coach quarantenne come Galbiati che in pochi anni ha vissuto esperienze che sembrano valere la carriera di una vita: subentro con Coppa Italia, retrocessione, assistentato di livello, capoclassifica, competizioni internazionali.

Ma è un riconoscimento ad un gruppo dirigenziale solido che in meno di vent'anni ha esportato un prodotto dai campi sintetici della serie C ai vertici europei. Sono variati management, staff tecnici, implementata la cura per il settore giovanile, ma la percezione è sempre la stessa: in un territorio culla di altri sport, si respira sana aria cestistica, ed il clima al Palas ne è fedele testimonianza.

Trento ed identità ormai si riconoscono in unica accezione. Sul campo si sono sfidati protagonisti con un fattore comune: serenità, la forza di poter stare in campo anche a fronte di un errore. Meriti ascrivibili ovviamente a due coach che fanno di questo tipo di fiducia un mantra lavorativo, capaci di irradiarlo all'intera squadra.

Se Trento ha già avuto riprove di questo in Coppa (con giovani italiani spesso in campo), Trieste è arrivata ad un passo da un clamoroso sorpasso affidandosi alle mani di un fin lì disastroso Valentine ed alla regia di un nervoso Ross.

69/30 rappresenta il parziale della seconda parte di TREVISO/ SCAFATI, partendo dal meno 10 dell'intervallo. Se la curiosità monta riguardo a quei frangenti, l'immaginario creativo potrebbe far credere a urla belluine provenire dallo spogliatoio TVB.

Razionalmente viene da pensare invece che lo staff tecnico abbia sfruttato i fischi provenienti dagli spalti per attutire la tensione ed il peso delle parole, empatizzando con i giocatori riguardo argomentazioni 1) si era tirato male, ma con scelte accettabili 2) una difesa più ruvida avrebbe permesso di ritrovare un ritmo gara perso per soli 5 minuti 3) era un turning point per far vedere che il sudore prodotto in allenamento non poteva essere vano. Poi Scafati ha aiutato.....

Che la mente conti più della tecnica si è visto anche a VARESE, dove i padroni di casa hanno sconfitto Virtus Bo ad una sola settimana di distanza dalla "gita" sull'Adriatico; oppure in casa REYER, dove al Forum si è rischiato di uscire vincitori in rimonta, partendo dal punto più basso (meno 20) di un periodo complicato a dir poco. —

CANOA

Circolo Marina Mercantile un 2024 da incorniciare tra medaglie e record

Il club barcolano è stato premiato dal Comune di Trieste Oltre ai titoli individuali spicca il 4° posto tricolore giovanile

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Una stagione da incorniciare il 2024 per la sezione canoa del Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro, con posizioni nelle classifiche nazionali, uscite in questi giorni, che pongono il club di viale Miramare tra le primissime società in Italia su oltre 200 club.

Quarto nella Canoa Giovani (3° il femminile e 6° il maschile), 8° nell'Acqua Piatta, 11° nel Classifica Generale Trofeo Orsi, aggiungendo a questi piazzamenti la canoa polo, dove il gruppo di coach de Colombani occupa uno dei primi 5 posti.

La velocità come disciplina primaria vedeva alfieri in azzurro Sofia Zucca e Giulio Zugna, la prima bronzo europeo e finalista mondiale, il secondo in finale a pochissimi centesimi dal podio e finalista alla rassegna iridata.


Foto di gruppo nell'aula del Consiglio comunale di Trieste per il Cmm

Un percorso con il focus sulla linea verde protagonista in squadra nazionale, con Savella e Fucci finalisti agli Olympic Hopes a Szeged in Ungheria.

Un gruppo di tecnici di altissimo livello, ad iniziare da quel Gabriele Cutazzo, head coach e dt, a ragione considerato uno del migliori in Italia, in questi ultimi anni allenatore di atleti olimpionici, da Michel Zerial (Pechino) a Francesca Genzo finalista a Tokyo in K1 200 m, per proseguire col professor Riccardo Variola, che assieme a Daniele Tirelli, Sabrina Degrassi, e l'azzurro di maratona Marco Lipizer curano il settore giovanile, con atleti che conquistano titoli italiani in barca singola come in barca multipla. Ne sono una riprova la dozzina di tricolori vinti quest'anno sia nel fondo che nella velocità. Atleti nati e cresciuti in società, che anno dopo anno scalano le classifiche italiane e mondiali. Ai già citati Zucca, con 5 titoli italiani nel medagliere e Zugna, 4, si aggiungono i 3 di Savella e Fucci, i 2 di Antognolli, Marrone e Pieri, e quello di Stantic.

La polo del Cmm ha come fiore all'occhiello l'organizzazione impeccabile del Trofeo Ponterosso giunto quest'anno alla XIIª edizione, che ha attirato sul Canale in centro città ben 26 squadre e per la prima volta, la presenza delle squadre nazionali U18 maschile ed U21 femminile, con i triestini Biloslavo, Bertoncin, Cuccaro e Mancuso che hanno giocato con la casacca dell'Italia. Un gruppo coeso e tecnicamente in continua evoluzione, che ha nel gruppo Senior femminile la sua migliore espressione, con il 3° posto in Coppa Italia ed il 4° nel Campionato Italiano di A.

Un'annata molto importante, riconosciuta nella sala consigliare del Comune di Trieste, dove il Cmm, rappresentato dal presidente Fulvio Rizzi Mascarello, riceveva dalle mani del sindaco Roberto Dipiazza, il Sigillo Trecentesco della città, a pochi mesi dalle celebrazioni dei 100 anni dalla sua costituzione ufficiale, risalente al mese di febbraio del 1925. Un riconoscimento per una società che vanta oltre 1000 soci e 200 atleti oltre che nella canoa, anche nel canottaggio, nel tennis e nel bridge. —

CANOTTAGGIO

Silver skiff sul Po a Torino Gnatta d'oro nelle Under 23 Zonta decimo tra i Master


La premiazione di Alice Gnatta, la quarta da sinistra

TRIESTE

Tempo di long distance, e quella di Torino, la XXXIIIª edizione del Silver Skiff, sul tratto cittadino del Po, è senza dubbio una delle più famose e frequentate.

Una delle prestazioni più interessanti degli atleti Azzurri del canottaggio, tutti presenti nel capoluogo piemontese, è rappresentato dalla prova di Alice Gnatta (Fiamme Gialle), che si piazzava 3ª nella classifica generale femminile e 1ª tra le U23 in 46'37"862 sugli 11 km del percorso con partenza davanti alla Rsc Cerea, giro di boa all'isolotto di Moncalieri ed arrivo davanti alla Rsc Cerea.

L'atleta lignanese, finalista ai Giochi Olimpici sull'otto, partendo con un pettorale altissimo (356) e quindi vogando sulle scie ed i gorghi di chi era partito prima di lei, e costretta ai sorpassi, compiva un'impresa degna di nota giungendo di soli 13" alle spalle della campionessa olimpica in doppio a Tokyo, Valentina Rodini giunta seconda e l'olandese Roos De Jong campionessa olimpica a Parigi 2024 in 4 di coppia, che vinceva ampiamente la classifica al femminile.

Alice Gnatta si è piazzata al 75° posto su 640 skiffisti (maschi e femmine) in gara. Antonio Zonta (Nettuno), era 36° nei Master e 10° tra i Master C con il crono di 49'00"911. —

M.U.

Calcio

Studiare il Var

L'arbitro Orsato premiato dall'Assocalciatori non ha dubbi «È una cosa positiva, ma bisogna imparare ad usarlo»


Orsato consulta il Var

L'INTERVISTA

STEFANO EDEL

Dice di non sentirsi un ex, «perché alla pensione non ci penso». «Sono in stand by, che è diverso», precisa con orgoglio.

Cosa farà da grande, allora, Daniele Orsato, miglior arbitro al mondo nel 2020 e protagonista, fra l'altro, di una semifinale mondiale e di una finale di Champions League, dimessosi ufficialmente ad agosto, dopo aver chiuso con la Serie A a quota 289 gare dirette e a livello internazionale con i quarti di finale degli Europei?

«Non lo so. Per ora il mio tempo è tutto dedicato ai giovani».

Ma aspetterà le elezioni ai vertici dell'Aia per decidere o no?

«Non me ne intendo di quella roba lì. Io sono un tecnico, non mi interesso di vicende politiche (e sorride, *ndr*)».

Eccolo qua, all'indomani di un altro week end cruciale e intriso di "veleno" nel massimo campionato, uno dei più grandi fischietti italiani presentarsi bello vispo sul palco del 24° Galà del calcio triveneto, andato in scena al Teatro Comunale di Vicenza, organizzato dall'Assocalciatori insieme all'Ussi (Unione Stampa Sportiva italiana) e che ha riunito ieri mattina i migliori giocatori e giocatrici a Nordest della stagione 2023/24. Ha ricevuto l'ennesimo premio (stavolta alla carriera), tanto più gradito perché, essendo nativo di Montecchio Maggiore, ma iscritto alla sezione Aia di Schio, gli viene consegnato nella sua terra d'origine. Stuzzicarlo sulle polemiche legate all'ultima giornata di Serie A, con il rigore negato all'Udinese per il fallo di mano netto di Hien, il disappunto di Conte per quello concesso all'Inter e altri episodi che hanno fatto discutere, non ne scalfisce la corazza di personaggio avvezzo a evitare i trabocchetti. Del Var non vorrebbe parlare, poi però confessa: «Quando venivo chiamato al Var, mi arrabbiavo con me stesso perché, nel coprire il tragitto verso il monitor di servizio, mi chiedevo: adesso cosa mi sono perso di così importante? Avevo l'addetto al Var più forte al mondo, Irrati, come potevo prendermela con lui? Perché un arbitro non vuole sbagliare».

Eppure...

«Allora, diciamo che il Var è stato ed è importante per tutti, non solo per i direttori di gara, ma pure per giocatori ed allenatori. Una cosa positiva, insomma. Come per ogni novità, tuttavia, ci vuole tempo per imparare ad usarlo, non possiamo pretendere la perfezione...».

Ma c'è da cambiare qualcosa, in questo protocollo e nel ginepraio di regole e procedure da seguire?

«Il presidente della Lega di Serie C, Matteo Marani, pronunciò una frase che mi colpì molto: per migliorare bisogna avere il coraggio di cambiare. Ed è una frase che mi porto sempre dentro. Cambiando, si possono davvero migliorare le cose».

Già, ma dove?

«Il dove lo sappiamo. Vediamo in futuro».

Dal palco, rispondendo a una domanda del direttore generale dell'Aic, Gianni Grazioli, sui consigli da dare a chi voglia intraprendere la carriera di arbitro, dirà: «Faccio l'osservatore della mia sezione e nei week-end vado a vedere i giovani in periferia, dai più piccoli a quelli più esperti. A loro suggerisco di prendere alla lettera il mio motto: corri e fischia, avrai grandi soddisfazioni. L'arbitraggio ti aiuta ad avere il coraggio di sbagliare. Io ero un ragazzino timido, fare il direttore di gara mi ha migliorato anche come uomo». —


Orsato premiato da Grazioli (Aic)

AL GALÀ DI VICENZA

Dal Padova all'Udinese quanti premiati a Nord Est

Insieme a Orsato l'Aic ha premiato: Coppola (Verona) e Lucca (Udinese), per la A; Pavan (Cittadella), Rover (Sudtirol) e Zampano (Venezia), per la B Boffelli (Arzignano), Costa (Vicenza), Svidercoschi (Legnago), Delli Carri (Padova), Frosinini (Trento), Lescano (Triestina), Daffara (Virtus Verona), per la C; Paolo Vanoli (Venezia), miglior allenatore; Daniele Perenzoni, miglior arbitro; Alessia Rognoni (Verona), migliore calciatrice; Antonio Molaro (Petrarca), calcio a 5.

LA NAZIONALE

L'esordiente Comuzzo e la dedica alla mamma persa l'anno scorso: «Sogno il Mondiale»

Pietro Oleotto


Il 19enne Pietro Comuzzo

Dal Friuli con furore. Anche quello di popolo che vuole vedere in azzurro facce nuove, come il classe 2005 Pietro Comuzzo, una delle *new entry* – con lo juventino Savona e il laziale Rovella – che il ct Luciano Spalletti ha convocato in questa tornata, quella che concluderà il Gruppo 2 di Nations League. All'Italia, capoclassifica, manca un punto per conquistare aritmeticamente il pass per i quarti di finale contro Belgio (giovedì in trasferta) e Francia (domenica). «È un onore essere in Nazionale, perché quando uno gioca dà tutto per essere chiamato qui», ha raccontato ieri da Coverciano il difensore friulano della Fiorentina, una delle sorprese di questo avvio di stagione.

«Chi mi ha spinto a giocare a calcio è stato mio papà: faceva il portiere e mi ha messo dentro la passione. Ho iniziato vicino casa (è nato a San Daniele del Friuli, *ndr*), ho fatto le giovanili lì, poi sono andato all'Udinese, dopo al Pordenone, e ora sono sei anni che gioco alla Fiorentina», ha raccontato Comuzzo aggiungendo altri particolari sulla sua famiglia, anche toccanti: «Ho perso mia mamma l'anno scorso e stare lontano da lei in quel periodo mi ha pesato. La sua perdita però è stata una spinta per fare sempre meglio anche e soprattutto per lei. Ti fa male perdere persone che sono vicine a te, ma la bravura nostra, come famiglia, è stata quella di rimanere uniti e quindi anche in un momento del genere ci siamo dati la forza per andare avanti e per fare le cose ancora meglio di prima».

Ricci torna a casa il ct Spalletti chiama lo juventino Locatelli al posto del granata

Insomma, se cercava uno che non molla mai Spalletti l'ha trovato. «Giocare un Mondiale è un sogno nel cassetto e possibilmente anche vincerlo», ha poi rivelato Comuzzo con il candore dei suoi 19 anni. «Ha la grande qualità dell'attenzione, fisico, è forte e bravo a impostare con personalità nonostante sia giovanissimo», l'ha benedetto intanto il ct che ha dovuto ritoccare ieri la lista dei convocati. Fuori il granata Ricci, acciaccato, dentro Locatelli della Juventus. —

Fa un'eccezione il premio di Vicenza, c'è anche il nuoto oltre al pallone «Dopo l'oro di Parigi ero svuotato, ora vado in Australia per il Mondiale»

Ceccon, incursione obbligata «Sacrifici? Ne è valsa la pena»

IL FOCUS

C'è il calcio, d'accordo, ma al Galà di Vicenza il grande protagonista accanto ad allenatori, giocatori e arbitri è per la prima volta il nuoto. E chi meglio di Thomas Ceccon, medaglia d'oro nei 100 dorso alle ultime Olimpiadi, incarna il campione di uno sport bellissimo ma che richiede enormi sacrifici? Il 23enne di Thiene, che in due edizioni dei Giochi – Tokyo 2020 e Parigi 2024 – ha conquistato un oro appunto, un argento e due bronzi, arriva al Teatro Comunale insieme al suo allenatore Alberto Burlina, dopo essersi sciroppato l'allenamento quotidiano nella piscina da 50 metri del Centro federale di Verona.



Ceccon con la maglia del Vicenza

Qualche tiro al pallone da piccolo, qualche partita vista allo stadio, ma il calcio per lui è un mondo lontano, dove valgono comunque gli stessi valori del nuoto se si vuole emergere, forza, tenacia e dedizione: «I sacrifici per arrivare dove volevo sono stati grandi, ma ce l'ho fatta. Quanti compleanni ho saltato perché preferivo allenarmi... I ragazzi di oggi evitano invece gli allenamenti e vanno a festeggiare con gli amici». L'Assocalciatori gli ha regalato una maglia ufficiale del Vicenza, con il suo nome e il numero 9, a sottolinearne la classe straordinaria.

Ceccon è in rampa di lancio, destinato a riscrivere la storia del nuoto di casa nostra e mondiale ed è anche per questo che ha deciso di intraprendere una nuova sfida, partire per l'Australia a gennaio e preparare Mondiali di luglio a Singapore. «Voglio andare un po' distante dalla realtà che ho a casa. Cerco un ambiente differente e poi un gruppo con cui allenarmi. Penso di sistemarmi a Brisbane, ma non so ancora nulla di certo. Alberto (Burlina, *ndr*) verrà con me una settimana». Ma il post Olimpiade com'è stato: bello, totalizzante, stressante? «Ho trascorso un periodo di vacanza. Ero un po' appagato da quanto fatto in estate, come svuotato. Adesso, invece, viene la parte più divertente: dopo aver vinto tutto, serve qualcos'altro, magari la passione per lo sport e io ce l'ho. Ora si vede veramente chi ha voglia di fare. È bello avere questa adrenalina di gareggiare, quella che mette alla prova. Mi piace molto».

Cambiamenti di preparazione per Los Angeles 2028? «No, penso sarà uguale. Varieremo forse qualcosina, il lavoro è appena iniziato. Vedremo più avanti, tenete presente che sono stati 7 anni di preparazione per Tokyo e Parigi». —

S.E.

LE NUOVE PANCHINE

Il Lecce sceglie Giampaolo per la salvezza


Il tecnico Marco Giampaolo

Esonerato Luca Gotti, il Lecce ha scelto come successore Marco Giampaolo, 57 anni, fermo da 2022, quando salvò in mezzo campionato la Samp, stessa missione che avrà in Salento. Non è ancora tempo di annunci a Roma dove, salutato Ivan Juric, la proprietà americana non vuole il ritorno di De Rossi: Mancini pare una suggestione, non come Garcia.

TENNIS - ATP FINALS

Sinner premiato da Boris Becker col trofeo del nº1


Sinner alza il trofeo a Torino

Jannik Sinner ha ricevuto dalle mani di Boris Becker il trofeo del nº1 al mondo 2024. «Senza la famiglia e il mio team non ci sarei riuscito», ha detto davanti a papà Hanspeter e mamma Siglinde, ieri a Torino per le Atp Finals che hanno fatto registrare il ko di Alcaraz con Ruud (6-1, 7-5) e la vittoria di Zverev su Rublev (6-4, 6-4). Oggi Sinner-Fritz alle 19.30.

Scelti per voi

tvzap



The Help
RAI 1, 21.30
Nel Mississipi degli anni `60, si indagano i temi del razzismo e del perbenismo di facciata che appartiene alle famiglie del Sud. Un`aspirante scrittrice (**Emma Stone**) intervista una cameriera, che racconta la verità sulle case dei bianchi.



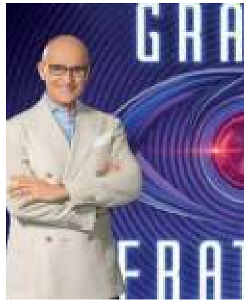
Fase a gruppi
RAI 2, 20.35
Proseguono dal Pala Alpitour di Torino le ATP Finals 2024. Grande attesa per Jannik Sinner, intenzionato a vincere il torneo, sfuggitogli in finale nella passata edizione quando a imporsi fu Novak Djokovic.



Amore Criminale...
RAI 3, 21.20
La seconda puntata di Amore Criminale è dedicata alla storia di Alessandra Matteuzzi, una donna di 56 anni uccisa a Bologna la sera del 23 agosto del 2022, dall`ex compagno. Conduce **Veronica Pivetti**.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all`interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 The Help Film Drammatico ('11)
24.00 Porta a Porta Attualità
1.45 Sottovoce Attualità
2.15 Che tempo fa Attualità
2.20 RaiNews24 Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.48 Meteo 2 Attualità
18.50 Medici in corsia (1ª Tv)
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
20.35 Fase a gruppi. Gruppo Nastase - Singolare: Jannik Sinner - Taylor Fritzv Tennis
22.45 Sanremo Giovani
24.00 I Lunatici Attualità

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Eccellenze Italiane
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Amore Criminale - Storie di femminicidio Documentari
23.30 Sopravvissute
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.45 Love is in the air
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
15.30 Diario Del Giorno
16.25 Nassiryia - Per non dimenticare Film Drammatico ('07)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità
2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Grande Fratello Pillole
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Segreti di famiglia (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La Talpa Spettacolo
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.40 Tg5 Notte Attualità
2.15 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 I Simpson Serie Tv
15.00 The Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.20 CSI Serie Tv
20.20 N.C.I.S. Serie Tv
21.55 Die Hard - Un buon giorno per morire Film Azione ('13)
23.45 Hard Kill Film Azione ('20)
1.40 Studio Aperto - La giornata Attualità
1.50 Sport Mediaset Attualità
2.05 Ingegneria perduta Documentari

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista
2.20 Amarsi un po' Lifestyle
3.10 La Torre di Babele Attualità

TV8
17.15 Nove cuccioli sotto l'albero Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.20 100% Italia (1ª Tv)
21.30 X Factor Spettacolo
3.30 Lady Killer (1ª Tv)
4.20 Coppie che uccidono Documentari

NOVE
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 Comedy Match Spettacolo
23.30 La Corrida Spettacolo
2.25 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 — 20
14.00 Magnum P.I. Serie Tv
15.45 New Amsterdam Serie Tv
17.30 Superman & Lois Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 La mummia - Il ritorno Film Avventura ('01)
23.40 Vendetta: Una storia d'amore Film Thriller ('17)
1.40 Pressing 20 In Rete 2024/2025 Attualità
2.00 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv

RAI 4 — 21
14.35 The Good Fight Serie Tv
15.30 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Quelli che mi vogliono morto Film Azione ('21)
23.00 Wonderland Attualità
23.35 Presencias (1ª Tv) Film Drammatico ('22)
1.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.40 Criminal Minds Serie Tv

IRIS — 22
14.40 Il segno della libellula - Dragonfly Film Thriller ('02)
16.50 Romanzo popolare Film Commedia ('74)
19.10 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 Chisum Film Western ('70)
23.30 Il pistolero Film Western ('76)
1.25 Java Heat Film Azione ('13)
3.05 Ciak News Attualità

RAI 5 — 23
15.50 Questi fantasmi Film Commedia ('11)
17.55 Rony Roller Circus - Life & Magic Spettacolo
18.55 TGR Bellitalia Lifestyle
19.25 Rai News - Giorno
19.30 L'infinito di Ghirri
20.25 I sentieri del Devon e della Cornovaglia
21.15 La testimonianza Film Drammatico ('17)
22.45 Pagliacci Film
23.05 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE — 24
16.10 La città della paura Film Western ('48)
17.40 Gli avventurieri Film Avventura ('39)
19.30 Miseria e nobiltà Film Commedia ('54)
21.10 Moonfall Film Fantascienza ('22)
23.20 La promessa dell'assassino Film Thriller ('07)
1.10 Il Mio Amico Eric Film Commedia ('09)

RAI PREMIUM — 25
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Doc Martin Serie Tv
17.25 Un passo dal cielo Fiction
19.30 Cuori Serie Tv
21.20 Hotel Portofino Serie Tv
22.20 Hotel Portofino Serie Tv
23.20 Il fiume della vita Murray Film Drammatico ('23)
0.55 Storie italiane Attualità
3.00 Heartland Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO — 26
14.55 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.05 Buying & Selling
18.00 Love It Or List It Finland (1ª Tv) Lifestyle
19.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre
19.50 Affari al buio
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv
23.30 Solo per me Film Drammatico ('22)

TWENTYSEVEN — 27
14.10 La casa nella prateria Serie Tv
19.20 Colombo Serie Tv
21.20 Grace di Monaco Film Biografico ('13)
23.15 Alta società Film Commedia ('56)
1.15 Miami Vice Serie Tv
2.55 Camera Café Serie Tv
3.30 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.20 Una mamma per amica Serie Tv
5.40 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 — 28
16.00 Marina Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 Il ragazzo sul delfino Film Avventura ('57)
23.15 Retroscena Attualità

LA7 D — 29
14.10 In Cucina con Sonia
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 The Resident Serie Tv
17.15 The Resident Fiction
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 — 30
15.55 Luce Dei Tuoi Occhi
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria Spettacolo
20.10 Uomini e donne Spettacolo
21.35 Serendipity - Quando l'amore è magia Film Commedia ('01)
23.35 The Royal Saga (1ª Tv) Attualità

REAL TIME — 31
9.40 Pazzi per la spesa
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
0.40 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38
10.15 Body of Proof Serie Tv
11.15 Capitaine Marleau
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Capitaine Marleau
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle (1ª Tv) Serie Tv
23.25 I Pennac - Indagini in famiglia Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.45 The mentalist Serie Tv
15.40 Detective Monk Serie Tv
17.20 The Closer Serie Tv
19.05 The mentalist Serie Tv
21.00 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
21.55 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.15 CSI Serie Tv

DMAX — 52
14.45 A caccia di tesori
15.40 Affari al buio - Texas
17.30 Predatori di gemme
19.25 Operazione N.A.S.
21.20 Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo
22.20 Il boss del paranormal Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI3 BIS
14.20 Tip il surisin: Cui che lu cjate, sal ten! Cartoni animati
21.20 "Lis aganis: Val Cjanal", di G. Cantoni, e "Int in vore" di M. D'Agostini

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Radio1 drive time
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
9.00 Maryland
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
20.30 Il Cartellone - Classica al Tramonto: Duke Ellington Tribu te
23.45 Cose che succedono la notte
24.00 Battiti

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
19.10 Io c'è Film Sky Cinema Comedy
19.10 Dal tramonto all'alba Film Sky Cinema Suspense
19.15 One True Loves - Amare per due Film Sky Cinema Romance
19.20 Un uomo sopra la legge Film Sky Cinema Uno
19.25 Belle & Sebastien - Amici per sempre Film Sky Cinema Family
21.00 L'uomo d'acciaio Film Sky Cinema Action
21.00 Omicidio a Los Angeles Film Sky Cinema Comedy
21.00 I miserabili Film Sky Cinema Drama
21.00 Ritorno al futuro Film Sky Cinema Family
21.00 A casa tutti bene Film Sky Cinema Romance
21.00 The Secret - Le verita' nascoste Film Sky Cinema Suspense
21.15 Il delitto perfetto Film Sky Cinema Collection
21.15 Penguin Bloom Film Sky Cinema Due
21.15 Nati stanchi Film Sky Cinema Uno
22.40 American Hustle - L'apparenza inganna Film Sky Cinema Suspense
22.45 School of Mafia Film Sky Cinema Uno
22.50 Striptease Film Sky Cinema Drama
22.55 Ti presento i miei Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 In viaggio con Silvio Odogaso
14.30 OraMusica
14.40 Est-Ovest
15.00 Spezzoni d'archivio
15.45 I parchi naturali della Slovenia
16.15 Petrarca
16.45 Young Village Folk
16.55 Meridiani
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.15 Il giardino dei sogni
21.00 Tuttoggi
21.15 Rimi - Tour (film sul dialetto istrioto)
22.15 OraMusica Disco
22.20 Istria e... dintorni
23.00 Artevisione Magazine

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in Diretta - Teatro
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Rotocalco Adnkronos
12.20 T4 - Tv12 L'Alpino
12.35 T4 Il Medico Informa - Speciale Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Trieste
13.00 T4 Anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Il Caffè dello Sport - R
17.15 Ricette per tutto l'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00 T4 Trieste in Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 Studio Telequattro Speciale A.R.I.S.
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.10 Terzo Tempo
23.00 T4 Tg Trieste - R

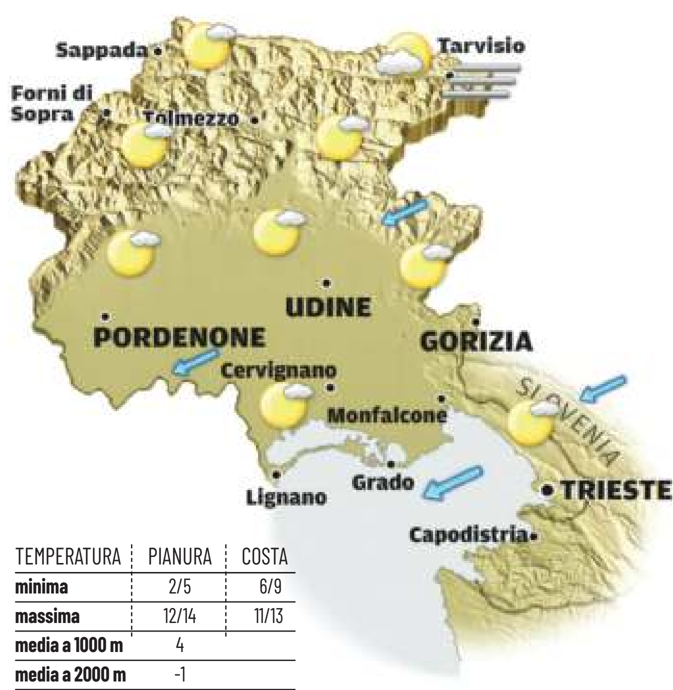
STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata con ka-boom
8.30 Waine & Shuster - Tf
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 Sanford and Son. Tf
12.30 Waine & Shuster - Tf
13.00 Project Ufo – Tf
14.00 Fantazoo – Cartoni
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Kyashan C.a.
18.00 Daitarn III C.a.
18.30 Eureka Seven c.a.
19.00 Programmazione in lingua friulana
21.00 Un Anime una curiosità. Le curiosità sui cartoni animati
22.30 Sanford and Son. Tf
23.05 Daitarn III c.a.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Vuê o fevelin di: Si è appena chiusa a Gemona la 24ª edizione di "Formaggio e dintorni"; **11.20** Radar: Virus emergenti e prevenzione delle pandemie. Diabete e benessere. Q come Quarzo. Il libro "Gravidanza per altre persone" di E. Benelli; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuê o fevelin di: Il libro "Valori, ideali e sentimenti dei fazzoletti verdi nei canti della Osoppo", di N. D'Osualdo (Filos) e R. Tirelli; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:;** **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti Maria Delise Carusone racconta la sua profuganza da Isola; d'Istria al Canada. Il docufilm "Noi siamo gli errori che permettono la vostra; intelligenza" di E. Rossi; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto: Vladimir Bartol: Miracolo al Villaggio - 22. pt; **18.00** Incontri; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



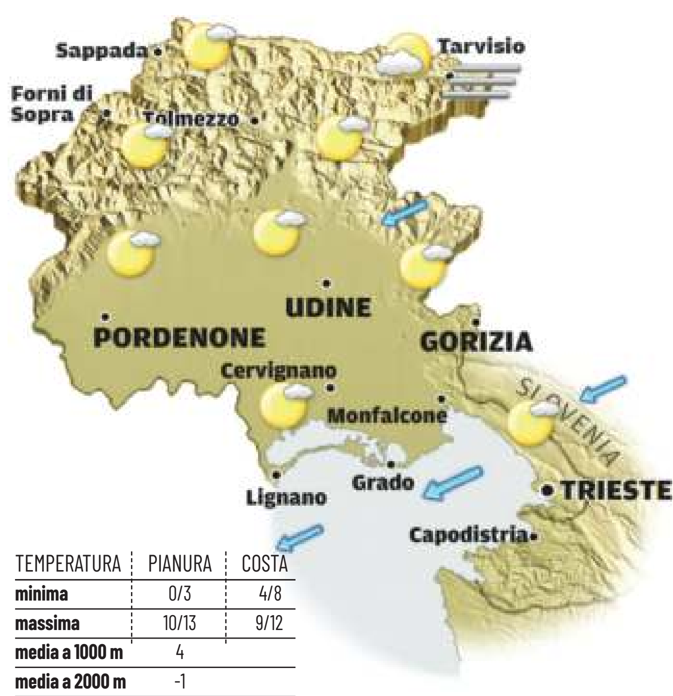
OGGI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso per velature. Sul Tarvisiano saranno possibili nubi basse o nebbie, specie di notte e al mattino. Soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, anche sostenuta a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	6/9
massima	12/14	11/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso. Sul Tarvisiano saranno possibili nubi basse o nebbie, specie di notte e al mattino. Soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, anche sostenuta a Trieste.

Tendenza. Cielo in genere poco nuvoloso, variabile su Carnia e Tarvisiano. Fino al mattino sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata. In pianura possibili gelate notturne; sull'area montana marcata marcata inversione termica notturna con gelate nelle valli.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	4/8
massima	10/13	9/12
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-1	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	5	11	16 Km/h
Monfalcone	3	10	26 Km/h
Gorizia	3	10	26 Km/h
Udine	2	11	10 Km/h
Grado	2	11	23 Km/h
Cervignano	4	11	26 Km/h
Pordenone	2	11	19 Km/h
Tarvisio	0	8	26 Km/h
Lignano	1	11	22 Km/h
Gemona	0	10	21 Km/h
Tolmezzo	2	11	17 Km/h
Forni di Sopra	0	7	29 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,8 m	18,4
Grado	mosso	0,9 m	18,4
Lignano	mosso	0,8 m	18,4
Monfalcone	mosso	0,7 m	18,4

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	10	**Copenhagen**	5	8	**Mosca**	-3	0
Atene	13	16	**Ginevra**	4	10	**Parigi**	6	10
Belgrado	4	7	**Lisbona**	9	21	**Praga**	0	3
Berlino	3	4	**Londra**	3	10	**Varsavia**	1	3
Bruxelles	7	10	**Lubiana**	1	5	**Vienna**	1	4
Budapest	13	16	**Madrid**	3	13	**Zagabria**	2	5

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	5	7
Bari	8	15
Bologna	3	11
Bolzano	5	16
Cagliari	16	18
Firenze	6	14
Genova	10	12
L'Aquila	2	12
Milano	5	10
Napoli	10	17
Palermo	17	19
Reggio C.	17	18
Roma	9	18
Torino	5	9
Venezia	4	11

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: tempo via via più diffuso dalle Alpi verso il Nordovest. Neve in montagna sotto i 1300 metri.
Centro: peggioramento del tempo con cielo via via molto nuvoloso o anche coperto, ma senza piogge.
Sud: piogge diffuse e anche forti in Sicilia, irregolari in Sardegna, moderate sul reggino. Cielo parzialmente nuvoloso altrove.

DOMANI

Nord: bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Freddo mattutino.
Centro: cielo molto nuvoloso o anche coperto e precipitazioni deboli su basso Lazio, Abruzzo e Molise, sole altrove.
Sud: tempo instabile con precipitazioni irregolari, ma localmente intense. Non mancheranno schiarite.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La tua energia brilla oggi! Sul lavoro, sarai notato per la tua determinazione. In amore, un gesto inaspettato potrebbe sorprenderti e scaldarti il cuore.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi potresti sentire un forte desiderio di tranquillità. È il momento perfetto per goderti piccole gioie quotidiane e rafforzare il legame con chi ami.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Sarà una giornata piena di nuove idee! Condividi il tuo entusiasmo con gli altri, sia sul lavoro che in amore: la tua gioia è contagiosa e farà star bene chi ti circonda.

CANCRO
22/6 - 22/7

La tua sensibilità ti rende speciale. Qualcuno potrebbe fare affidamento su di te per un consiglio. In amore, il calore del tuo affetto sarà apprezzato e ricambiato.

LEONE
23/7 - 23/8

Il tuo carisma è alle stelle oggi! Sul lavoro e in amore, la tua presenza fa la differenza. Approfittane per avvicinarti ancora di più a chi ami e regalare sorrisi.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi la tua pazienza e attenzione ai dettagli si rivelano vincenti. In amore, prenditi del tempo per apprezzare le piccole cose e goderti ogni momento.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La tua armonia interiore si riflette all'esterno, e le persone apprezzeranno il tuo equilibrio. È il giorno perfetto per rendere speciale la tua relazione con un gesto tenero.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Con l'energia giusta, sarai magnetico e profondo. In amore, un'intuizione ti guiderà verso una comprensione più profonda dei sentimenti del partner.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi la tua voglia di avventura è in primo piano! Sul lavoro e in amore, la tua allegria renderà tutto più luminoso. Non esitare a proporre un'idea folle e divertente.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La tua serietà sul lavoro è sempre ammirata. Ma in amore, lascia spazio al romanticismo: una cena a lume di candela potrebbe essere perfetta per creare ricordi indimenticabili.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi ti sentirai particolarmente ispirato e innovativo. Sul lavoro, il tuo contributo sarà prezioso. In amore, sorprendi il partner con qualcosa di originale e creativo.

PESCI
20/2 - 20/3

La tua dolcezza incanterà chiunque incontri. Sarai particolarmente romantico e sognatore oggi. La giornata è perfetta per dedicarti a chi ami e goderti momenti di serenità e affetto.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6		■	7	8	9
10						■	11			
12					■	13				
14				■	15					
16			■	17				■	18	
19		■	20						■	
	■	21						■	22	
23	24	■	25				■	26		
27		28				■	29			
30					■	31				
32				■	33					
34			■	35						

ORIZZONTALI: 1 Riconoscibili all'occhio - **7** Abbreviazione di seguente - **10** Essenza estratta per distillazione dai fiori d'arancio - **11** Buchi nasali - **12** È il simbolo del regno - **13** Uno Stato dell'Oceania - **14** Patrice, ex difensore bianconero - **15** Città sulla Loira - **16** La Celi che celia - **17** Grande volatile estinto - **18** Il cuore dell'Egitto - **19** Accentato indica un luogo - **20** Uccelli americani dal grande becco - **21** La chiede il questuante - **22** Le consonanti del gufo - **23** Confini della Germania - **25** Vi estraggono materiali rocciosi - **26** Aveva per simbolo una foglia di edera (sigla) - **27** Ampio giaccone con cappuccio - **29** Abito da cerimonia - **30** Ernst storico revisionista - **31** Capanna d'alta montagna - **32** La ballerina de Mérode - **33** La stanza in cui non può mancare il portacenere - **34** Celebre poemetto di Esiodo - **35** Relative al giorno d'oggi.

VERTICALI: 1 Lo spionaggio... anglofono - **2** Rinomato lido romagnolo - **3** Proprio in questo momento - **4** Fra l'ottava e la decima - **5** Mitico fondatore di Troia - **6** Come dire a noi - **7** Bisogna averne in zucca - **8** Casse statali - **9** Chiarire il proprio operato - **11** La piazza di Roma con la Fontana dei Quattro Fiumi - **13** Forte calcio - **15** Dannoso - **17** Il cuore del tronco d'albero - **20** Un consenso... silenzioso - **22** Un modo di cucinare in forno gli alimenti - **24** Accolgono bottoni - **26** Poeta che negoziò la pace di Utrecht nel 1713 - **28** Paul, pittore del '900 - **29** Appetito arretrato - **31** Mal illuminati - **33** Fede senza pari.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 11 novembre è stata di 11.791 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767